

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

# Guida della Facoltà di SCIENZE DELLA FORMAZIONE

*Lauree triennali*

*Laurea specialistica*

*Laurea quadriennale*

ANNO ACCADEMICO 2006/2007



## INDICE

Introduzione del Rettore .....	pag.	11
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore .....	pag.	13
I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria .....	pag.	17
PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ .....	pag.	21
PIANI DI STUDIO .....	pag.	27
<b>Lauree triennali</b>		
Laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi .....	pag.	29
Laurea in Scienze dell'educazione .....	pag.	35
Laurea in Scienze dei processi formativi .....	pag.	37
<b>Laurea specialistica</b>		
Laurea specialistica in Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi .....	pag.	39
Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e specialistica con relativo codice di settore scientifico disciplinare .....	pag.	42
<b>Laurea quadriennale</b>		
Laurea in Scienze della formazione primaria .....	pag.	45

### Programmi dei corsi

#### Lauree triennali

#### SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI FORMATIVI

1. Antropologia culturale (semestrale): Prof.ssa ANNA CASELLA PALTRINIERI .....	pag.	52
2. Dinamiche psicologiche della formazione (semestrale): Prof.ssa CATERINA GOZZOLI .....	pag.	53
3. Educazione degli adulti: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSTARDA .....	pag.	54
4. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale): Prof. LUCIANO EUSEBI .....	pag.	55

5. Estetica (semestrale): Prof. EUGENIO DE CARO .....	pag.	57
6. Filosofia morale: Prof. GIUSEPPE COLOMBO .....	pag.	59
7. Filosofia teoretica: Prof. DARIO SACCHI .....	pag.	60
8. Fondamenti e metodi della sociologia: Prof. ENRICO MARIA TACCHI .....	pag.	61
9. Letteratura italiana: Prof.ssa CARLA BORONI .....	pag.	62
10. Letteratura italiana contemporanea: Prof. ERMANNO PACCAGNINI .....	pag.	63
11. Pedagogia del lavoro: (tace per l'a.a. 2006/2007) .....	pag.	64
12. Pedagogia della famiglia: Prof. LUIGI PATI .....	pag.	64
13. Pedagogia della marginalità e dell'integrazione: Prof. LUIGI CROCE .....	pag.	65
14. Pedagogia delle risorse umane: Prof.ssa MONICA AMADINI .....	pag.	67
15. Pedagogia generale e della comunicazione: Prof. LUIGI PATI .....	pag.	67
16. Pedagogia sociale: Prof. LUIGI PATI .....	pag.	68
17. Pedagogia speciale (semestrale): Prof. ROBERTO FRANCHINI .....	pag.	69
18. Progettazione e organizzazione delle attività educative (semestrale): Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI .....	pag.	70
19. Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali: Proff. CATERINA GOZZOLI, SILVANO CORLI .....	pag.	71
20. Psicologia dei processi di apprendimento: (tace per l'a.a. 2006/2007) .....	pag.	72
21. Psicologia del ciclo di vita: Prof.ssa FLAVIA LECCISO .....	pag.	72
22. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni: Prof. GIANBOSCO FERRARI .....	pag.	73
23. Psicologia dell'interazione con i media (semestrale): Prof. ANDREA CALCATERRA .....	pag.	74
24. Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti: Proff. LUCIA LA TORRE, GIANCARLO TAMANZA .....	pag.	75
25. Psicologia delle interazioni sociali: Prof. GIANCARLO TAMANZA .....	pag.	78
26. Psicologia delle organizzazioni (semestrale): Prof.ssa ROSANNA GALLO .....	pag.	78
27. Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment) (semestrale): Prof. ENRICO MARIA TACCHI .....	pag.	78
28. Sociologia dell'educazione e della formazione (Sociologia dell'educazione) (Sociologia della formazione) (semestrale): Prof.ssa MADDALENA COLOMBO .....	pag.	79
29. Sociologia dell'infanzia e della famiglia: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO .....	pag.	81
30. Sociologia della comunicazione e dei processi associativi (semestrale): Prof.ssa CRISTIANA OTTAVIANO .....	pag.	83
31. Storia contemporanea: Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI .....	pag.	84
32. Storia dei processi formativi: Prof. FABIO PRUNERI .....	pag.	85
33. Storia del corpo e del comportamento (semestrale): Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI .....	pag.	86
34. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee (semestrale): Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag.	88

35. Storia del pensiero politico e sociale (semestrale): Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag.	88
36. Storia dell'educazione infantile (semestrale): Prof. FULVIO DE GIORGI .....	pag.	89
37. Storia della filosofia: Prof.ssa ELENA COLOMBETTI .....	pag.	90
38. Storia della filosofia contemporanea (semestrale): Prof. SERGIO MARINI .....	pag.	91
39. Storia della pedagogia e dell'educazione: Prof. LUCIANO CAIMI .....	pag.	91
40. Storia medievale: Prof. GABRIELE ARCHETTI .....	pag.	92
41. Storia moderna: Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag.	93
42. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento: Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI .....	pag.	93
43. Teoria della persona e della comunità (semestrale): Prof. GIUSEPPE COLOMBO .....	pag.	94

## SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

1. Drammaturgia (semestrale): Prof. GAETANO OLIVA .....	pag.	96
2. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale): Prof. LUCIANO EUSEBI .....	pag.	97
3. Igiene generale e applicata (semestrale): Prof. RENZO ROZZINI .....	pag.	97
4. Letteratura per l'infanzia (semestrale): Prof.ssa SABRINA FAVA .....	pag.	98
5. Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione (semestrale): Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI .....	pag.	99
6. Metodologia del lavoro socio-educativo (semestrale): Prof. LUIGI REGOLIOSI .....	pag.	100
7. Metodologia della ricerca educativa (semestrale): Prof. GIUSEPPE COLOSIO .....	pag.	101
8. Metodologia della sperimentazione educativa (semestrale): Prof. ANGELO ROVETTA .....	pag.	102
9. Neuropsichiatria infantile (semestrale): Prof. NARDO NARDOCCI .....	pag.	103
10. Pedagogia della famiglia (semestrale): Prof. LUIGI PATI .....	pag.	104
11. Psicologia clinica dello sviluppo (semestrale): Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO .....	pag.	105
12. Psicopatologia (semestrale): Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO .....	pag.	105
13. Sociologia dei servizi alla persona (semestrale): Prof.ssa ROBERTA BONINI .....	pag.	106
14. Sociologia del disagio e della devianza (semestrale): Prof. PAOLO PARONI .....	pag.	106
15. Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione (Sociologia dell'organizzazione) (semestrale): Proff. DARIO NICOLI, LINO SARTORI .....	pag.	107
16. Teatro d'animazione (semestrale): Prof. GAETANO OLIVA .....	pag.	109

## SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI

1. Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro (semestrale): Prof. MATTEO CORTI .....	pag. 111
2. Economia dei sistemi e dei processi formativi (semestrale): Prof. PIETRO LUCA AGOSTINI .....	pag. 112
3. Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione (semestrale): Prof. GABRIELE CARTA .....	pag. 113
4. Metodologia della ricerca nei processi formativi: Prof. GIUSEPPE COLOSIO .....	pag. 115
5. Pedagogia dell'ambiente: Prof.ssa PATRIZIA GALERI .....	pag. 115
6. Progettazione didattica della formazione (semestrale): Prof. PAOLO ARDIZZONE .....	pag. 116
7. Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione (Sociologia economica) (semestrale): Prof. DARIO NICOLI, LINO SARTORI .....	pag. 118
8. Storia della comunicazione educativa nelle società di massa (semestrale): Prof. LUCIANO PAZZAGLIA .....	pag. 118
9. Storia di una regione (storia della Lombardia) (Storia del lavoro e delle professioni) (semestrale): Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag. 119
10. Teatro d'animazione (semestrale): Prof. GAETANO OLIVA .....	pag. 119

### Laurea specialistica

## PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

1. Analisi storica dei sistemi formativi: Prof.ssa CARLA FRANCESCA GHIZZONI ...	pag. 120
2. Economia, gestione e organizzazione aziendale (semestrale): .....	pag. 121
3. Elementi di diritto e di legislazione sociale (semestrale): Prof. MATTEO CORTI .....	pag. 121
4. Metodologia dell'integrazione sociale (semestrale): Prof. ROBERTO FRANCHINI .....	pag. 122
5. Metodologia della progettazione educativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO .....	pag. 123
6. Modelli e processi formativi (semestrale): Prof. PIERLUIGI MALAVASI .....	pag. 125
7. Pedagogia del sistema formativo integrato (semestrale Avanzato): Prof. PIERLUIGI MALAVASI .....	pag. 126
8. Psicologia dei processi di orientamento (semestrale): Prof. DIEGO BOERCHI .....	pag. 127
9. Psicologia della leadership (semestrale): Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI .....	pag. 128
10. Psicologia della relazione educativa (semestrale): Prof.ssa BIANCA BERTETTI .....	pag. 129
11. Psicologia della salute: (tace per l'a.a. 2006/2007) .....	pag. 130
12. Sociologia dell'ambiente e del territorio: Prof. ENRICO MARIA TACCHI .....	pag. 130
13. Sociologia della comunicazione interculturale (semestrale): Prof.ssa MADDALENA COLOMBO .....	pag. 131

14. Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (semestrale):	
Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag. 133
15. Storia sociale (semestrale): Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag. 134
16. Teoria della progettazione educativa: Prof. PIERLUIGI MALAVASI .....	pag. 135
17. Teorie della giustizia (semestrale): Prof. DARIO SACCHI .....	pag. 136
18. Teorie e tecniche del pensiero strategico (semestrale):	
Prof. ANDREA CALCATERRA .....	pag. 137

## Laurea quadriennale

### SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

1. Didattica della fisica (semestrale con un laboratorio):	
Prof. ANTONIO CAVALLI .....	pag. 139
2. Didattica della geografia (semestrale): Prof. ALESSANDRO SCHIAVI .....	pag. 140
3. Didattica della lingua italiana (semestrale con un laboratorio):	
Prof.ssa CARLA BORONI .....	pag. 141
4. Didattica della matematica (semestrale con due laboratori):	
Prof.ssa CARLA ALBERTI .....	pag. 142
5. Didattica generale (con laboratorio): Prof. PIETRO GARDANI .....	pag. 143
6. Didattica speciale (semestrale): Prof. LUIGI CROCE .....	pag. 144
7. Educazione ambientale (semestrale): Prof.ssa PATRIZIA GALERI .....	pag. 145
8. Educazione degli adulti: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSTARDA .....	pag. 145
9. Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale con due laboratori):	
Prof. MAURIZIO PADOAN .....	pag. 145
10. Geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI .....	pag. 146
11. Grammatica italiana (semestrale): Prof.ssa MARIA PAOLA MOSSI .....	pag. 147
12. Igiene (semestrale): Prof. RENZO ROZZINI .....	pag. 148
13. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale):	
Prof. VINCENZO SATTA .....	pag. 149
14. Istituzioni di storia dell'arte (sez. infanzia - semestrale con due laboratori di Disegno e altre attività espressive): Prof.ssa GRAZIA MARIA MASSONE .....	pag. 150
15. Istituzioni di storia dell'arte (sez. primaria - semestrale con un laboratorio di Disegno e altre attività espressive): Prof.ssa GRAZIA MARIA MASSONE .....	pag. 151
16. Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con un laboratorio):	
Prof. CARLO BARONCELLI .....	pag. 151
17. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. infanzia - semestrale con due laboratori): Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI .....	pag. 154
18. Letteratura italiana: Prof. ERMANNO PACCAGNINI .....	pag. 155
19. Letteratura per l'infanzia (semestrale): Prof.ssa SABRINA FAVA .....	pag. 155
20. Lingua francese 1 (sez. primaria - 2° biennio):	
Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI .....	pag. 156

21. Lingua francese 2 (sez. primaria - 2° biennio): Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI .....	pag. 157
22. Lingua inglese 1 (sez. primaria - 2° biennio): Prof.ssa ANNA FACCHINI .....	pag. 158
23. Lingua inglese 2 (sez. primaria - 2° biennio): Prof.ssa ANNA FACCHINI .....	pag. 158
24. Lingua italiana (semestrale): Prof.ssa MARIA CRISTINA ALBONICO .....	pag. 159
25. Logopedia (semestrale): Prof.ssa GABRIELLA ONETA .....	pag. 160
26. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale): Prof.ssa CARLA ALBERTI .....	pag. 162
27. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale - Avanzato): Prof.ssa CARLA ALBERTI .....	pag. 163
28. Neuropsichiatria infantile (semestrale): Prof. NARDO NARDOCCI .....	pag. 165
29. Pedagogia della famiglia (semestrale): Prof. LUIGI PATI .....	pag. 165
30. Pedagogia generale: Prof. PIERLUIGI MALAVASI .....	pag. 165
31. Pedagogia interculturale (semestrale con un laboratorio): Prof. LUIGI PATI .....	pag. 166
32. Pedagogia speciale (semestrale): Prof. ROBERTO FRANCHINI .....	pag. 166
33. Pedagogia speciale (H) (semestrale opzionale per 2° biennio): Prof. LUIGI CROCE .....	pag. 167
34. Pediatria (semestrale): Prof. ANTONIO CHIARETTI .....	pag. 167
35. Psicologia (generale e dello sviluppo): Proff. CRISTINA PEZZOTTA, LAURA TAPPATÀ .....	pag. 169
36. Psicologia dell'educazione (semestrale con un laboratorio): Prof. FRANCO FERRANTE .....	pag. 171
37. Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione (con un unico laboratorio): Prof. FRANCO FERRANTE .....	pag. 171
38. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale): Prof. SERAFINO CORTI .....	pag. 173
39. Psicologia dell'istruzione (semestrale con un laboratorio): Prof. FRANCO FERRANTE .....	pag. 174
40. Psicologia delle organizzazioni (semestrale): Prof.ssa ROSANNA GALLO .....	pag. 175
41. Psicologia dinamica (semestrale): Prof. GIANCARLO TAMANZA .....	pag. 176
42. Psicologia sociale (semestrale): Prof.ssa DANIELA PIRRO .....	pag. 176
43. Psicologia sociale della famiglia: Prof. SILVANO CORLI .....	pag. 177
44. Psicologia sociale della famiglia (semestrale): Prof. SILVANO CORLI .....	pag. 178
45. Sociologia dell'educazione (semestrale): Prof.ssa MADDALENA COLOMBO .....	pag. 178
46. Sociologia della devianza (semestrale): Prof. PAOLO PARONI .....	pag. 178
47. Sociologia generale: Prof. ENRICO MARIA TACCHI .....	pag. 180
48. Storia dell'educazione: (tace per l'a.a. 2006/2007) .....	pag. 180
49. Storia della filosofia: Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA .....	pag. 180

50. Storia della scuola (semestrale): Prof. LUCIANO CAIMI .....	pag.	181
51. Storia delle dottrine politiche (semestrale): Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag.	182
52. Storia di una regione (storia della Lombardia - semestrale): Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag.	182
53. Storia greca (sez. primaria – 2° biennio): Prof.ssa GABRIELLA VANOTTI .....	pag.	183
54. Storia moderna e contemporanea: Proff. SANTA MARIA BOTTERI, DANIELE MONTANARI .....	pag.	183
55. Storia romana e medievale: Proff. GABRIELLA AMIOTTI, GABRIELE ARCHETTI .....	pag.	185
56. Teatro d'animazione (semestrale): Prof. GAETANO OLIVA .....	pag.	187
57. Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale): Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI .....	pag.	187

### *Laboratori*

58. Laboratorio di deficit cognitivo e autismo (H): .....	pag.	190
59. Laboratorio di didattica della fisica: .....	pag.	190
60. Laboratorio di didattica della lingua italiana: Prof.ssa PATRIZIA CAPOFERRI .....	pag.	190
61. Laboratorio di didattica della matematica 1: Prof.ssa CARLA ALBERTI .....	pag.	190
62. Laboratorio di didattica della matematica 2: Prof.ssa CARLA ALBERTI .....	pag.	190
63. Laboratorio di didattica generale: Prof. ANGELO VIGO .....	pag.	190
64. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1: .....	pag.	190
65. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 2: .....	pag.	191
66. Laboratorio di disturbi e ritardi per l'apprendimento (H): Prof. LUCIO VINETTI .....	pag.	191
67. Laboratorio di handicap sensoriali (H): Prof.ssa PAOLA BONANOMI .....	pag.	191
68. Laboratorio di lingua francese 1: Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI .....	pag.	191
69. Laboratorio di lingua francese 2: Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI .....	pag.	191
70. Laboratorio di lingua inglese 1: Prof. ROBERTO GASPARINI .....	pag.	191
71. Laboratorio di lingua inglese 2: Prof.ssa GIOVANNA CHISARI .....	pag.	191
72. Laboratorio di lingua spagnola 1: Prof.ssa PILAR ZUPPELLI .....	pag.	192
73. Laboratorio di lingua spagnola 2: Prof.ssa PILAR ZUPPELLI .....	pag.	192
74. Laboratorio di lingua tedesca 1: .....	pag.	192
75. Laboratorio di lingua tedesca 2: .....	pag.	192
76. Laboratorio di musica 1: Prof.ssa LICIA MARI .....	pag.	192
77. Laboratorio di musica 2: Prof.ssa LICIA MARI .....	pag.	192
78. Laboratorio di neuropsichiatria infantile: .....	pag.	192
79. Laboratorio di pedagogia interculturale: Prof.ssa ROSALBA ZANNANTONI ...	pag.	193
80. Laboratorio di pediatria: Prof. ALBERTO ARRIGHINI .....	pag.	193
81. Laboratorio di psicologia dell'educazione e dell'istruzione: Prof.ssa MARIA PIOVESAN .....	pag.	193

82. Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione: .....	pag.	193
83. Laboratorio didattico di scienze della terra: Prof. CARLO BARONCELLI .....	pag.	193
84. Laboratorio didattico di scienze motorie 1 (sez. infanzia): Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI .....	pag.	193
85. Laboratorio didattico di scienze motorie 2 (sez. infanzia): Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI .....	pag.	193
86. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. primaria): Prof. CLAUDIO BIANCHIN .....	pag.	194
87. Laboratorio di tecnologie e ausili per la disabilità (H): Prof. ANGELO VIGO .....	pag.	194

### *Introduzione alla Teologia*

#### Laurea triennale

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA .....	pag.	197
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Proff. ANGELO MAFFEIS, GIANLUCA MONTALDI .....	pag.	198
3. La vita nuova in Cristo (3° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA .....	pag.	199

#### Laurea specialistica

4. Il “negativo” della vita: Prof. RENATO FALISELLI .....	pag.	200
<i>Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA) .....</i>	pag.	201
<i>Centro Informatico d'Ateneo (CIdA) .....</i>	pag.	203
Servizi dell'Università Cattolica per gli studenti .....	pag.	209
Norme amministrative .....	pag.	210

## Introduzione del Rettore

*Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si caratterizza per l'offerta formativa articolata e multidisciplinare, per la metodologia rigorosa negli studi e nella ricerca scientifica, per il legame ormai consolidato con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, offerte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.*

*L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con le sue cinque sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso. A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, migliaia di persone si sono già laureate in Università Cattolica, raggiungendo risultati assai significativi nei diversi ambiti professionali.*

*Questa guida fornisce le informazioni indispensabili sull'organizzazione degli insegnamenti, sulla definizione dei crediti formativi, sulla struttura dei servizi a disposizione di ogni studente.*

*Come Università Cattolica - ossia come università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo intende essere sempre più il luogo speciale, dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture. Come comunità di vita e di ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.*

*Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare ai giovani la possibilità di vivere in pienezza l'impegno dello studio, l'incontro con i professori, l'arricchimento morale di ognuno. Forte del suo prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile per operare con realismo e fiducia, guardando a quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.*

Lorenzo Ornaghi  
Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore



# FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

## Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale necessari sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

## ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

### Rettore

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Emanava con propri decreti lo Statuto e le modifiche allo stesso deliberate dagli organi predetti. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni. Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

### Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono il Prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Prof.ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Scienze della formazione, il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

### Senato Accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

### Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi. Il Preside della Facoltà di Scienze della formazione è il Prof. Michele Lenoci.

## Consiglio di facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo Statuto

## ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

### Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica.

Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri:

dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

### Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Antonio Cicchetti.

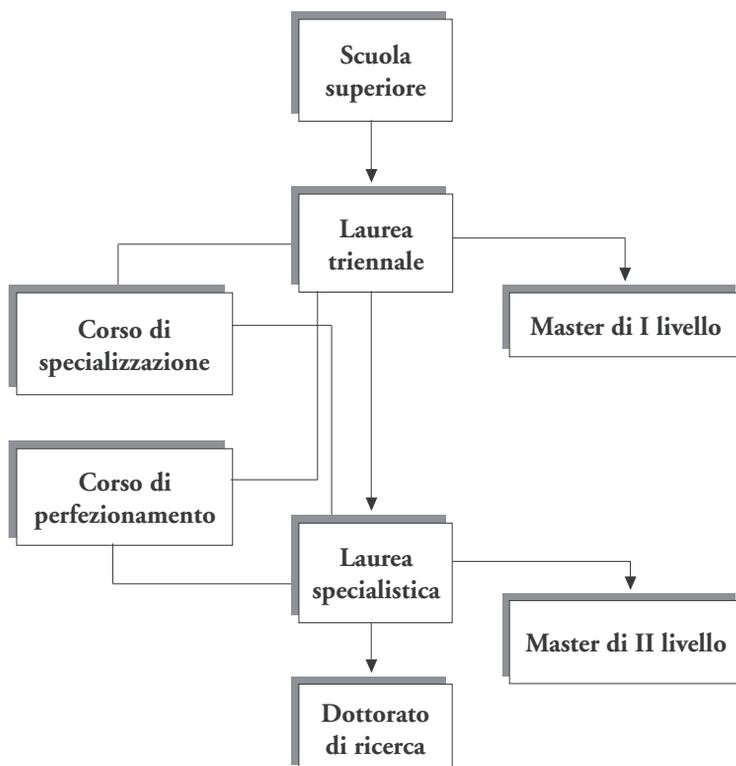
### Direttore di Sede

Il Direttore di sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

## I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria



### *Laurea triennale*

I corsi di lauree triennali sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea specialistica. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU), inclusi quelli attribuiti alla prova finale. A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

### *Laurea specialistica*

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300 crediti formativi universitari, comprensivi dei crediti formativi acquisiti con la laurea triennale. A coloro che conseguono la laurea specialistica compete la qualifica di Dottore Magistrale.

### *Master*

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello). Un master ha durata annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

### *Corso di specializzazione*

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

### *Corso di perfezionamento*

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

### *Dottorato di ricerca*

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

### *Le classi disciplinari*

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea triennale e alla laurea specialistica è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

### *Il credito formativo*

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame. Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.



PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ  
DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



## LA FACOLTÀ

La Facoltà di Scienze della formazione si presenta come una delle proposte più originali e interessanti nel panorama delle innovazioni che, in questi ultimi anni, hanno caratterizzato l'Università italiana. Una peculiare spinta innovativa negli ambiti della formazione scolastica, extrascolastica e dell'impresa è rappresentata dagli obiettivi che la Facoltà si è proposta e si propone di conseguire con l'attivazione dei corsi di laurea triennali e delle lauree specialistiche.

### **Corsi di laurea triennale** (anno accademico 2006/2007)

Nelle sedi di Brescia, Milano e Piacenza è attivato il corso di laurea triennale in

• **Scienze dell'educazione e dei processi formativi** che afferisce alla classe 18, "*Scienze dell'educazione e della formazione*". Tale corso di laurea, in particolare nella sede di Brescia, è articolato nei seguenti tre *curricula*:

- a) Educatore professionale nei servizi alla persona;
- b) Educazione nell'infanzia;
- c) Scienze dei processi formativi.

Inoltre, nella sede di Milano sono attivati i seguenti altri corsi di laurea triennali:

- **Scienze dell'educazione** che afferisce alla classe 18, "*Scienze dell'educazione e della formazione*", articolato in due *curricula*:

- b) Educatore professionale nei servizi alla persona;
- c) Educazione dell'infanzia.

- **Scienze dei processi formativi** che afferisce alla classe 18, "*Scienze dell'educazione e della formazione*".

- **Scienze umane e filosofiche** che afferisce alla classe 29, "*Filosofia*", nella sola sede di Milano;

- **Scienze motorie e dello sport** (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma) che afferisce alla classe 33, "*Scienze delle attività motorie e sportive*", nella sola sede di Milano, articolato nei seguenti *curricula*:

- b) Scolastico-adattativo;
- c) Sportivo-manageriale.

### **Corsi di laurea quadriennale** (anno accademico 2006/2007)

Nelle sedi di Brescia e Milano, l'offerta formativa della Facoltà comprende anche la laurea quadriennale in

• **Scienze della formazione primaria**, per la quale è in corso l'iter di trasformazione in laurea triennale.

## Corsi di laurea specialistica biennale

(anno accademico 2006/2007)

Nelle sedi di Brescia, Milano e Piacenza è attivata la laurea specialistica biennale in

• **Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi**, che afferisce alla classe 56/S, “*Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi*”.

Inoltre, nella sede di Milano sono attivati i seguenti altri corsi di laurea specialistica:

- **Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità**, afferente alla classe 87/S, “*Scienze Pedagogiche*”;
- **Educazione e orientamento degli adulti e sviluppo dei sistemi formativi**,<sup>1</sup> che afferisce alla classe 65/S, “*Scienze dell’educazione degli adulti e della formazione continua*”;
- **Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative** (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli” di Roma), che afferisce alla classe 76/S, “*Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative*”.

---

<sup>1</sup> Con l’a.a. 2005/2006 tale denominazione – per la quale è in corso l’iter procedurale di approvazione da parte del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – sostituisce la precedente “Educazione degli adulti e sviluppo dei sistemi formativi”.

## IL CORPO DOCENTE

**Presidente:** Prof. Michele Lenoci

### ***Professori ordinari***

Albanese Alberto, Alzati Cesare, Baroni Giorgio, Besozzi Elena, Botto Evandro, Caimi Luciano, Castelli Cristina, D'Alonzo Luigi, De Natale Maria Luisa, Farinelli Giuseppe, Ghiringhelli Robertino, Guasti Lucio, Iori Vanna, Lanzetti Clemente, Lenoci Michele, Lollo Renata, Malavasi Pierluigi, Marchetti Antonella, Mari Giuseppe, Paccagnini Ermanno, Paolinelli Marco, Pati Luigi, Pazzaglia Luciano, Pessina Adriano, Regalia Camillo, Rivoltella Pier Cesare, Santerini Milena, Sempio Liverta Olga, Vico Giuseppe, Viganò Renata Maria, Zardin Danilo.

### ***Professori associati***

Bellio Anna Francesca Rita, Boccacin Lucia, Bocci Maria, Bramanti Donatella, Cairo Maria Teresa, Casolo Francesco, Colombo Giuseppe, Colombo Maddalena, Cortellazzi Silvia, Cremonini Cinzia, De Carli Sciumè Cecilia, De Giorgi Fulvio, Diodato Roberto, Fabio Rosa Angela, Frare Pierantonio, Ghizzoni Carla Francesca, Granato Alberto, Montanari Daniele, Polenghi Simonetta, Sacchi Dario, Salvioni Giovanna, Schiavi Alessandro, Sidoli Rita, Tacchi Enrico Maria, Tamanza Giancarlo, Ulivi Urbani Lucia, Villa Angela Ida.

### ***Ricercatori e assistenti di ruolo***

Amadini Monica, Archetti Gabriele, Ardizzone Paolo Fioravanti, Aroldi Piermarco, Baronio Angelo, Bruzzone Daniele, Cafiero Rosa, Caforio Antonella, Casella Anna, Ceriotti Luca, Continisio Chiara, Corradi Mario, Crema Felice Eugenio, De Vecchi Pellati Nicoletta, Fava Sabrina Maria, Ferrari Gianbosco, Ferrari Massimo, Frosio Mandelli Maria Luisa, Gamba Alessandro, Gozzoli Caterina, Gregorini Giovanni, Landoni Elena, Lecciso Flavia, Manzi Claudia, Marini Sergio, Mercatili Indelicato Elide, Mondoni Maurizio, S. E. Mons. Negri Luigi, Pederzani Ivana, Riva Elena, Ruggerone Lucia, Sbattella Fabio, Triani Pierpaolo, Ventimiglia Giovanni, Zaccone Maria Grazia, Zambruno Elisabetta, Zanfroni Elena.



## PIANI DI STUDIO



# LAUREE TRIENNALI

## SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI FORMATIVI

*(Corso di laurea di I livello che affierisce alla classe 18)*

### *Obiettivi*

L'orientamento delle politiche dei governi verso la sussidiarietà, le migrazioni dei popoli con la conseguente contaminazione di culture e religioni, l'emergere diffuso di domanda educativa e di servizi volti al sostegno/integrazione della persona, l'allargamento delle politiche scolastiche al territorio, sono tutti processi che caratterizzano dall'interno il dinamismo della nostra società rilanciando l'importanza di fare dell'educazione una chiave interpretativa e di intervento al riguardo.

La società della comunicazione è sempre più una società della conoscenza. Infatti, l'avvento delle nuove tecnologie – in particolare Internet e le sue applicazioni – sta producendo un enorme incremento nella circolazione dell'informazione, modificando in profondità il nostro modo di produrre, trasferire e archiviare il sapere. Una delle conseguenze più evidenti di questo processo è il precoce invecchiamento delle competenze dei lavoratori e la necessità di predisporre sistemi efficaci per il loro aggiornamento lungo l'intero arco della loro vita professionale. Questo fa sì che la società della conoscenza sia anche la società in cui la formazione viene ad assumere una funzione centrale.

Il nuovo corso di laurea in **Scienze dell'educazione e dei processi formativi** risponde alle sfide richiamate, prospettando profili professionali in grado di interpretare il dato socio-culturale e di rispondere alla domanda espressa dal mercato a tale riguardo.

Il piano degli studi prevede un primo anno comune – che si propone di fornire agli studenti una preparazione nelle dimensioni fondamentali delle scienze dell'educazione (pedagogia teorica, didattica, storia della pedagogia e dell'educazione, pedagogia sperimentale) tenendo conto anche di discipline come per esempio la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia.

A partire dal secondo anno, il corso di laurea si dirama in tre *curricula* di studio specifici:

- *Educatore professionale nei servizi alla persona*
- *Educazione nell'infanzia*
- *Scienze dei processi formativi*

Tutti e tre i *curricula* prevedono la presenza di laboratori che consentono di rendere operative le competenze acquisite e di tirocini nelle strutture, nei servizi e nelle aziende che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

### *Dopo la laurea*

I laureati nel *curriculum* in **Educatore professionale nei servizi alla persona** potranno operare in qualità di: educatore nei servizi socio-educativi; consulente dei servizi educativi in

contesto cooperativo; educatore di comunità; animatore di gruppi; consulente pedagogico nei consultori e in altre realtà territoriali.

I laureati nel *curriculum* in **Educazione nell'infanzia** potranno operare in qualità di: educatore di asilo nido e di comunità per l'infanzia; gestore e coordinatore pedagogico di micronido; educatore dell'infanzia nei reparti pediatrici; educatore e animatore di ludoteca.

I laureati nel *curriculum* in **Scienze dei processi formativi** potranno operare in qualità di: progettista di formazione; consulente delle organizzazioni per la formazione e degli enti per la formazione professionale; formatore nell'impresa, nei servizi, nella pubblica amministrazione; consulente dei servizi formativi in contesto cooperativo e nel no profit; coordinatore di reti formali e informali; tutor d'aula; responsabile/operatore del reclutamento del personale; esperto nei processi di valutazione.

Essi acquistano altresì le competenze indispensabili per assumere ruoli di: media educatori nella scuola e nell'extra-scuola; progettista della formazione a distanza; animatore di comunità di pratiche on line per la formazione; coordinatore di reti telematiche per la didattica (scuola, azienda, università); tutor della formazione on line; analista per il monitoraggio e la valutazione di qualità della formazione a distanza; consulente nella realizzazione di prodotti educational (editoria, televisione, multimedia, web); tecnologo dell'istruzione nei servizi scolastici e territoriali.

## PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

### I anno

*(comune a tutti i curricula)*

	CFU
Letteratura italiana <i>oppure</i> Letteratura italiana contemporanea	8
Pedagogia generale e della comunicazione <sup>1</sup> <i>oppure</i> Pedagogia delle risorse umane <sup>2</sup>	8
Psicologia del ciclo di vita <i>oppure</i> Psicologia delle interazioni sociali	

<sup>1</sup> L'insegnamento va frequentato da coloro che sceglieranno nel proprio piano di studio il curriculum in "Educatore professionale nei servizi alla persona" e il curriculum in "Educazione nell'infanzia".

<sup>2</sup> L'insegnamento va frequentato da coloro che sceglieranno nel proprio piano di studio il curriculum in "Scienze dei processi formativi".

<i>oppure</i> Psicologia dei processi di apprendimento (tace per l'a.a. 2006/2007)	8
Fondamenti e metodi della sociologia (I modulo: Sociologia; II modulo: Metodologia)	4+4
Storia della filosofia <i>oppure</i> Filosofia morale <i>oppure</i> Filosofia teoretica	8
Storia della pedagogia e dell'educazione <sup>1</sup> <i>oppure</i> Storia dei processi formativi <sup>2</sup>	8
Storia medievale <i>oppure</i> Storia moderna <i>oppure</i> Storia contemporanea	8
Prima lingua straniera (SeLdA)	4

### *Curriculum* **Educatore professionale nei servizi alla persona**

#### **II anno**

	CFU
Antropologia culturale	4
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	4
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	8
Pedagogia sociale	8
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti (I modulo: Aspetti clinici; II modulo: Contesti) <i>oppure</i> Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali (I modulo: Aspetti sociali; II modulo: Aspetti interculturali)	4+4
Sociologia dell'educazione e della formazione (Sociologia dell'educazione)	4
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	4
Teoria della persona e della comunità <i>oppure</i> Storia della filosofia contemporanea (tace per l'a.a. 2006/2007)	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4
Abilità informatiche e relazionali (CIdA)	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	5
Laboratori	4

<sup>1</sup> L'insegnamento va frequentato da coloro che sceglieranno nel proprio piano di studio il curriculum in "Educatore professionale nei servizi alla persona" e il curriculum in "Educazione nell'infanzia".

<sup>2</sup> L'insegnamento va frequentato da coloro che sceglieranno nel proprio piano di studio il curriculum in "Scienze dei processi formativi".

### III anno

	CFU
Igiene generale e applicata	4
Metodologia del lavoro socio-educativo	4
Metodologia della ricerca educativa <sup>1</sup>	4
Neuropsichiatria infantile	4
Pedagogia della famiglia	4
Psicopatologia	4
Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione (Sociologia dell'organizzazione)	4
Sociologia del disagio e della devianza	4
Teatro d'animazione <i>oppure</i> Drammaturgia	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

### Curriculum Educazione nell'infanzia

#### II anno

	CFU
Pedagogia della famiglia	8
Pedagogia speciale	4
Progettazione e organizzazione delle attività educative	4
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	8
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	8
Storia del pensiero politico e sociale	4
Storia dell'educazione infantile	4
Storia della filosofia contemporanea <sup>1</sup> (Teoria della persona e della comunità)	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4
Abilità informatiche e relazionali (CIdA)	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	5
Laboratori	4

<sup>1</sup>Lo studente può scegliere dell'insegnamento anche una seconda semestralità, impegnando 4 CFU delle Attività formative a scelta.

### III anno

	CFU
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	4
Letteratura per l'infanzia	4
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	4
Metodologia della sperimentazione educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Psicologia clinica dello sviluppo	4
Sociologia dei servizi alla persona	4
Sociologia del disagio e della devianza	4
Teatro d'animazione <i>oppure</i> Drammaturgia	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

### Curriculum Scienze dei processi formativi

#### II anno

	CFU
Dinamiche psicologiche della formazione	4
Educazione degli adulti	8
Estetica	4
Psicologia dell'interazione con i media	4
Sociologia dell'educazione e della formazione (Sociologia della formazione)	4
Sociologia della comunicazione e dei processi associativi	4
Storia del corpo e del comportamento	4
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	8
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i>	4+4
- Pedagogia del lavoro (tace per l'a.a. 2006/2007)	
- Psicologia delle organizzazioni	
- Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment)	
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4
Abilità informatiche di base (CIDA)	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	4
Laboratori	2

### III anno

	CFU
Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro	4
Economia dei sistemi e dei processi formativi	4
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione	4
Metodologia della ricerca nei processi formativi	4
Pedagogia dell'ambiente	4
Progettazione didattica della formazione	4
Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione (Sociologia economica)	4
Storia di una regione (storia della Lombardia) (Storia del lavoro e delle professioni)	4
Storia della comunicazione educativa nella società di massa	4
Teatro d'animazione	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	5
Tirocinio	4
Laboratori	2
Prova finale	5

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

*Obiettivi*

Il corso di laurea in **Scienze dell'educazione** prevede, dall'a.a. 2006/2007, l'attivazione del terzo anno dei seguenti due curricula di studio specifici:

- *Curriculum* in **Educatore professionale nei servizi alla persona**, che prepara esperti che siano in grado di progettare e di svolgere attività educative nei vari servizi alla persona, in riferimento a una molteplicità di campi applicativi possibili (animazione, famiglia, intercultura, disagio, handicap e disabilità, marginalità e devianza);
- *Curriculum* in **Educazione dell'infanzia**, che prepara esperti che operino nelle strutture pubbliche e private (nidi, micronidi, ludoteche, ospedali) per l'educazione della prima infanzia (0-3 anni);

I due *curricula* prevedono la presenza di laboratori che consentono di rendere operative le competenze acquisite e tirocini nelle strutture e nei servizi che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

*Dopo la laurea*

I laureati nel *curriculum* in **Educatore professionale nei servizi alla persona** potranno operare in qualità di: educatore nei servizi socio-educativi; consulente dei servizi educativi in contesto cooperativo; educatore di comunità; animatore di gruppi; consulente pedagogico nei consultori e in altre realtà territoriali.

I laureati nel *curriculum* in **Educazione dell'infanzia** potranno operare in qualità di: educatore di asilo nido e di comunità per l'infanzia; gestore e coordinatore pedagogico di micronido; educatore dell'infanzia nei reparti pediatrici; educatore e animatore di ludoteca.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

*Curriculum* **Educatore professionale nei servizi alla persona**

**III anno**

	CFU
Igiene generale e applicata	4
Metodologia del lavoro socio-educativo	4

Metodologia della ricerca educativa <sup>1</sup>	4
Neuropsichiatria infantile	4
Pedagogia della famiglia	4
Psicopatologia	4
Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione (Sociologia dell'organizzazione)	4
Sociologia del disagio e della devianza	4
Teatro d'animazione <i>oppure</i> Drammaturgia	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

### *Curriculum* **Educazione dell'infanzia**

#### **III anno**

	CFU
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	4
Letteratura per l'infanzia	4
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	4
Metodologia della sperimentazione educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Psicologia clinica dello sviluppo	4
Sociologia dei servizi alla persona	4
Sociologia del disagio e della devianza	4
Teatro d'animazione <i>oppure</i> Drammaturgia	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

---

<sup>1</sup> Lo studente può scegliere dell'insegnamento anche una seconda semestralità, impegnando 4 CFU delle Attività formative a scelta.

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI  
(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

*Obiettivi*

Il corso di laurea in **Scienze dei processi formativi** prevede, dall'a.a. 2006/2007, l'attivazione del terzo anno dei due *curricula* Formazione nell'impresa e nel terzo settore e Multimedia e formazione a distanza, strutturato in un unico percorso di studio, con la presenza di laboratori che consentono di rendere operative le competenze acquisite e tirocini nelle aziende che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

*Dopo la laurea*

I laureati nel *curriculum* in **Formazione nell'impresa e nel terzo settore** potranno operare in qualità di: progettista di formazione; consulente delle organizzazioni per la formazione e degli enti per la formazione professionale; formatore nell'impresa, nei servizi, nella pubblica amministrazione; consulente dei servizi formativi in contesto cooperativo e nel no profit; coordinatore di reti formali e informali; tutor d'aula; responsabile/operatore del reclutamento del personale; esperto nei processi di valutazione.

I laureati nel *curriculum* in **Multimedia e formazione a distanza** potranno operare in qualità di: media educator nella scuola e nell'extra-scuola; progettista della formazione a distanza; animatore di comunità di pratiche on line per la formazione; coordinatore di reti telematiche per la didattica (scuola, azienda, università); tutor della formazione on line; analista per il monitoraggio e la valutazione di qualità della formazione a distanza; consulente nella realizzazione di prodotti educational (editoria, televisione, multimedia, web); tecnologo dell'istruzione nei servizi scolastici e territoriali.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione. La prova finale viene espressa in centodecimi.

**III anno**

(comune ai due curricula)

	CFU
Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro	4
Economia dei sistemi e dei processi formativi	4
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione	4

Metodologia della ricerca nei processi formativi	4
Pedagogia dell'ambiente	4
Progettazione didattica della formazione	4
Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione (Sociologia economica)	4
Storia di una regione (storia della Lombardia) (Storia del lavoro e delle professioni)	4
Storia della comunicazione educativa nelle società di massa	4
Teatro d'animazione	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	5
Tirocinio	4
Laboratori	2
Prova finale	5

# LAUREA SPECIALISTICA

## PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

(Corso di laurea di II livello che afferisce alla classe 56/S)

### **Obiettivi**

Il corso di laurea ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

- competenze specialistiche teorico-pratiche nelle scienze dell'educazione e con solide e approfondite conoscenze delle problematiche pedagogico-educative;
- competenze nelle funzioni di progettazione e programmazione pedagogica nel territorio e all'interno di contesti educativi (interventi a favore di minori e adulti, centri di accoglienza e di aggregazione, comunità, servizi domiciliari, attività ricreative e del tempo libero, animazione sociale, prevenzione del disagio);
- avanzate abilità nella gestione, organizzazione e coordinamento di interventi e servizi;
- elevata capacità di formazione e gestione degli operatori nel lavoro di équipe;
- elevata capacità di progettazione di interventi di rete, soprattutto nel rapporto tra scuola e extra-scuola e nel coordinamento territoriale dei servizi;
- elevata capacità di promozione di progetti culturali nel campo della prevenzione del disagio e della difesa dei diritti della persona;
- competenze di valutazione della qualità degli interventi educativi;
- avanzate conoscenze degli aspetti giuridico normativi legati all'organizzazione e alla gestione dei servizi socio-educativi.

La durata della laurea specialistica è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale.

Per il conseguimento della laurea specialistica si devono acquisire almeno 300 crediti formativi universitari, comprensivi dei 180 CFU necessari per la laurea universitaria triennale.

Al laureato in possesso del diploma di laurea in Operatore socio educativo (dall'a.a. 2003/2004 denominata Scienze dei processi socio-educativi), Classe n. 18: "*Scienze dell'educazione e della formazione*", conseguito presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti di norma 180 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Sono previsti percorsi individuali in alcuni ambiti (disagio, disabilità, intercultura, emarginazione). Gli studenti potranno orientare intorno a tali tematiche il piano di studi (esami a scelta, programmi specifici all'interno dei Corsi), attività di Tirocinio, Laboratori e Tesi di laurea.

### *Dopo la laurea*

I laureati potranno inserirsi professionalmente come responsabili e dirigenti nei servizi socio-educativi, in particolare nei seguenti campi:

- centri, servizi e comunità per minori e adulti;
- interventi rivolti al disagio;
- servizi familiari e domiciliari;
- attività ricreative e del tempo libero.

Potranno essere impiegati in attività di progettazione e programmazione educativa, gestione di servizi educativi e culturali, coordinamento di interventi tra le aree del pubblico e del privato sociale, valutazione della qualità dei servizi socio educativi.

Troveranno inoltre, tra gli sbocchi professionali, la formazione degli operatori, la consulenza a servizi ed organizzazioni, la progettazione pedagogica e culturale all'interno di enti ed istituzioni.

## PIANO DI STUDIO

### **I anno**

	CFU
Metodologia della progettazione educativa	8
Modelli e processi formativi	4
Psicologia della relazione educativa	4
Sociologia dell'ambiente e del territorio	8
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	4
Storia sociale	4
Teoria della progettazione educativa	8
Teorie e tecniche del pensiero strategico	4

*Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:*

Attività formative a scelta dello studente	4
Prima lingua straniera (SeLdA)	4
Abilità informatiche (CIdA)	2
Laboratorio	2
Tirocinio	4

### **II anno**

	CFU
Analisi storica dei sistemi formativi	8
Economia, gestione e organizzazione aziendale	4
Elementi di diritto e di legislazione sociale	4
Metodologia dell'integrazione sociale	
<i>oppure</i> Psicologia della salute (tace per l'a.a. 2006/2007)	4
Pedagogia del sistema formativo integrato (avanzato)	4

Psicologia dei processi di orientamento e Psicologia della leadership	4+4
Sociologia della comunicazione interculturale	4
Teorie della giustizia	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4
Seconda lingua straniera (SeLdA)	2
Laboratorio	2
Tirocinio	2
Prova finale	10

## **Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e specialistica con relativo codice di settore scientifico disciplinare.**

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

### LAUREE TRIENNALI

Antropologia culturale	M-DEA/01
Dinamiche psicologiche della formazione	M-PSI/07
Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro	IUS/07
Drammaturgia	L-ART/05
Economia dei sistemi e dei processi formativi	SECS-P/06
Educazione degli adulti	M-PED/01
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	IUS/01
Estetica	M-FIL/04
Filosofia morale	M-FIL/03
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Fondamenti e metodi della sociologia	SPS/07
Igiene generale e applicata	MED/42
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione	M-PED/04
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	M-PED/03
Metodologia del lavoro socio-educativo	M-PED/03
Metodologia della ricerca educativa	M-PED/04
Metodologia della ricerca nei processi formativi	M-PED/04

Metodologia della sperimentazione educativa	M-PED/04
Neuropsichiatria infantile	MED/39
Pedagogia del lavoro	M-PED/01
Pedagogia dell'ambiente	M-PED/01
Pedagogia della famiglia	M-PED/01
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	M-PED/03
Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01
Pedagogia generale e della comunicazione	M-PED/01
Pedagogia sociale	M-PED/01
Pedagogia speciale	M-PED/03
Progettazione didattica della formazione	M-PED/03
Progettazione e organizzazione delle attività educative	M-PED/03
Psicologia clinica dello sviluppo	M-PSI/08
Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali	M-PSI/05
Psicologia dei processi di apprendimento	M-PSI/01
Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/04
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	M-PSI/04
Psicologia dell'interazione con i media	M-PSI/01
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti	M-PSI/08
Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/05
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06
Psicopatologia	M-PSI/08
Sociologia dei servizi alla persona	SPS/09
Sociologia del disagio e della devianza	SPS/12
Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment)	SPS/10
Sociologia dell'educazione e della formazione	SPS/08
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	SPS/08
Sociologia della comunicazione e dei processi associativi	SPS/08
Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione	SPS/09
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia dei processi formativi	M-PED/02
Storia del corpo e del comportamento	M-STO/04
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	SPS/02
Storia del pensiero politico e sociale	SPS/02
Storia dell'educazione infantile	M-PED/02
Storia della comunicazione educativa nelle società di massa	M-PED/02
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della pedagogia e dell'educazione	M-PED/02

Storia di una regione (storia della Lombardia)	M-STO/04
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Teatro d'animazione	L-ART/05
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/03
Teoria della persona e della comunità	M-FIL/03

#### LAUREA SPECIALISTICA

Analisi storica dei sistemi formativi	M-PED/02
Economia, gestione e organizzazione aziendale	SECS-P/10
Elementi di diritto e di legislazione sociale	ISU/07
Metodologia dell'integrazione sociale	M-PED/03
Metodologia della progettazione educativa	M-PED/04
Modelli e processi formativi	M-PED/03
Pedagogia del sistema formativo integrato	M-PED/01
Psicologia dei processi di orientamento	M-PSI/04
Psicologia della leadership	M-PSI/05
Psicologia della relazione educativa	M-PSI/04
Psicologia della salute	M-PSI/08
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10
Sociologia della comunicazione interculturale	SPS/08
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	SPS/02
Storia sociale	M-STO/04
Teoria della progettazione educativa	M-PED/01
Teorie della giustizia	M-FIL/03
Teorie e tecniche del pensiero strategico	M-PSI/01

# LAUREA QUADRIENNALE

## SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

In attesa di disposizioni ministeriali circa le nuove lauree per la formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, anche per l'anno accademico 2006/2007 verrà attivato il primo anno del corso di laurea in **Scienze della formazione primaria**, secondo il vigente ordinamento quadriennale.

Il corso di laurea è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria. Il titolo di ammissione è quello previsto dalla normativa vigente in materia.

Il piano degli studi prevede due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Il primo biennio è comune ai due indirizzi.

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono complessivamente a 21 annualità. L'ordinamento didattico prevede anche attività obbligatorie di laboratorio ed esperienze di tirocinio (queste ultime ammontano complessivamente a 400 ore distribuite nell'arco dei 4 anni di corso).

L'esame per il conseguimento del diploma di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta anche relativa ad attività svolte durante il tirocinio e nei laboratori.

I laureati in **Scienze della formazione primaria** possono conseguire anche il titolo relativo all'altro indirizzo del piano di studio, integrando la formazione con non più di due semestri aggiuntivi.

Lo studente, inoltre, se sceglie di inserire nel piano degli studi le relative attività didattiche specifiche aggiuntive, acquisisce il titolo per svolgere la funzione di insegnante per le attività di sostegno alle classi in presenza di alunni portatori di handicap.

### *Valore abilitante della laurea*

L'esame finale per il conseguimento della laurea ha valore di esame di Stato ed abilita all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria (Legge 53/2003, art.5).

## PIANI DI STUDIO

### **Primo Biennio**

#### **I anno**

Geografia (annuale)

Letteratura italiana (annuale)

Pedagogia generale (annuale)

Sociologia generale (annuale)

Storia della scuola (semestrale)

*Una* annualità di Storia a scelta tra due possibilità:

a) una semestralità di Storia romana e una semestralità di Storia medievale;

b) una semestralità di Storia moderna e una semestralità di Storia contemporanea

(con unico esame finale).

## II anno

Didattica generale (annuale con laboratorio)  
Grammatica italiana (semestrale)  
*oppure* Lingua italiana (semestrale)  
Lingua straniera (annuale con un laboratorio)  
Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale con due laboratori)  
Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)  
Pedagogia speciale (semestrale)  
*Una* annualità di Psicologia, composta da  
a) una semestralità di Psicologia generale  
b) una semestralità di Psicologia dello sviluppo (con unico esame finale)  
Storia della filosofia (annuale)  
*Un* insegnamento (semestrale) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.

## Secondo Biennio

### *Indirizzo per la scuola dell'infanzia*

## III anno

Didattica della lingua italiana (semestrale con un laboratorio)  
Didattica della matematica (semestrale con due laboratori)  
Laboratorio didattico di scienze motorie (semestrale con due laboratori)  
Pedagogia interculturale (semestrale con un laboratorio)  
Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione  
(annuale con un laboratorio ed unico esame finale)  
Storia di una regione (storia della Lombardia) (semestrale)  
*Due* esami (semestrali con due laboratori relativi agli insegnamenti scelti) tra:  
- Pediatria,  
- Neuropsichiatria infantile,  
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

## IV anno

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)  
Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con un laboratorio)  
Psicologia sociale della famiglia (annuale)  
Istituzioni di storia dell'arte (semestrale con due laboratori di Disegno  
e altre attività espressive)  
*Due* insegnamenti (semestrali) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.

## *Indirizzo per la scuola primaria*

### **III anno**

Didattica della lingua italiana (semestrale con un laboratorio)

Lingua straniera (annuale con un laboratorio)

Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale-Avanzato)

Pedagogia interculturale (semestrale con un laboratorio)

Psicologia dell'educazione (semestrale con un laboratorio)

*oppure* Psicologia dell'istruzione (semestrale con un laboratorio)

Storia di una regione (storia della Lombardia) (semestrale)

*oppure* Storia delle dottrine politiche (semestrale)

*Due esami* (semestrali con due laboratori relativi agli insegnamenti scelti) tra:

- Pediatria,

- Neuropsichiatria infantile,

- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

### **IV anno**

Lingua straniera (annuale)

Didattica della fisica (semestrale con un laboratorio)

Didattica della matematica (semestrale)

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)

Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con un laboratorio)

Laboratorio didattico di scienze motorie (laboratorio)

Istituzioni di storia dell'arte (semestrale con un laboratorio di Disegno

e altre attività espressive<sup>1</sup>)

Psicologia sociale (semestrale)

*oppure* Psicologia sociale della famiglia (semestrale)

*Un insegnamento* (semestrale) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.

---

<sup>1</sup> Gli studenti dell'indirizzo di scuola primaria dovranno seguire il Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1

**Elenco degli insegnamenti semestrali a libera scelta, oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti dei due indirizzi.**

- Didattica della geografia
- Didattica speciale
- Educazione ambientale
- Educazione degli adulti
- Igiene
- Letteratura per l'infanzia
- Pedagogia della famiglia
- Pedagogia speciale
- Psicologia delle organizzazioni
- Sociologia dell'educazione
- Storia dell'educazione (tace per l'a.a. 2006/2007)
- Storia greca
- Teatro d'animazione
- Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento (ex Didattica e tecnologie dell'istruzione)

**Attività didattiche specifiche aggiuntive per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap (III e IV anno)**

Per gli studenti che lo desiderano sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive (insegnamenti, laboratori, tirocinio) per un totale di 400 ore, attinenti la formazione dei docenti di sostegno per gli alunni in situazione di handicap.

Il titolo conseguito consente l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno (art. 3 comma 6 del D.M. 26/5/92, n.104).

La frequenza dei laboratori è obbligatoria.

Lo studente deve scegliere 5 insegnamenti tra i seguenti:

- Didattica speciale (semestrale);
- Logopedia (semestrale);
- Neuropsichiatria infantile (semestrale);
- Pedagogia speciale (semestrale);
- Pediatria (semestrale);
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale);
- Psicologia dinamica (semestrale);
- Sociologia della devianza (semestrale).

Laboratori:

- Deficit cognitivi e autismo;
- Disturbi e ritardi per l'apprendimento;
- Handicap sensoriali;
- Tecnologie e ausili per la disabilità.

Lo studente dovrà inoltre frequentare 160 ore di tirocinio.

Chi ha già conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria può integrare l'itinerario formativo per le attività di sostegno, con uno o due semestri aggiuntivi.

La preparazione specialistica necessaria in relazione a particolari handicap sensoriali (non vedenti e non udenti) dovrà essere completata, con riferimento alle specifiche situazioni, in sede di formazione in servizio.



## PROGRAMMI DEI CORSI

## **1. Antropologia culturale (semestrale)**

Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di far conoscere agli studenti i concetti fondamentali della disciplina antropologica e le principali scuole di pensiero. Mediante il riferimento alle produzioni scientifiche di autori classici e a ricerche sul campo, intende favorire negli studenti il sorgere di una mentalità non etnocentrica. La capacità di applicare i concetti antropologici all'analisi della realtà contemporanea sarà stimolata con l'approfondimento di aspetti della cultura locale e temi di particolare attualità come la configurazione culturale dell'Europa e il progetto di cittadinanza europea.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso farà riferimento alla parte istituzionale, sviluppando argomenti relativi alla metodologia antropologica e ai fondamentali tratti delle culture (ergologia, etnosociologia, animologia), visti in particolare nel contesto locale e delle culture europee. Si proporranno, inoltre, le fasi essenziali dello sviluppo della disciplina etno-antropologica, dalle origini alle odierne formulazioni teoriche. La parte monografica svilupperà temi relativi alla cultura materiale, all'economia, alla dimensione rituale e simbolica dell'area europea, con particolare riferimento alla regione lombarda.

### ***BIBLIOGRAFIA***

*Per la parte istituzionale:*

C. EMBER e M. EMBER, *Antropologia culturale*, Il Mulino, Bologna, 2003 (solo i capitoli indicati durante il corso);

A. CASELLA PALTRINIERI, *Lineamenti essenziali di storia dell'antropologia culturale*, I.S.U., Milano, 2002.

Per la parte monografica, il testo sarà indicato durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni in aula saranno realizzate con l'ausilio di schemi riassuntivi e audiovisivi (principalmente su computer), brevi filmati illustrativi, documentazione iconografica. Si prevedono visite a musei locali e istituzioni significative sul territorio. Gli studenti, infine, potranno partecipare al tradizionale viaggio di studio che approfondirà le radici etniche e culturali dell'Europa e del quale si darà ampia informazione all'inizio dell'anno accademico.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame conclusivo sarà scritto e orale. Il test scritto (con domande a risposta chiusa e a risposta aperta) verterà sui concetti generali e sulle definizioni e sarà valutato in trentesimi. Seguirà il colloquio che riguarderà la parte monografica. La votazione finale terrà conto dei risultati delle due prove.

## **AVVERTENZE**

Le sintesi delle lezioni possono essere richieste agli indirizzi e-mail sotto riportati.

Durante il corso si forniranno altre indicazioni bibliografiche al fine di favorire percorsi individualizzati di apprendimento.

La Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri riceve gli studenti nello studio, subito dopo le lezioni. Nel periodo di sospensione delle lezioni, riceve il giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00.

Per eventuali contatti tramite posta elettronica: [annapal@tin.it](mailto:annapal@tin.it), [anna.casella@unicatt.it](mailto:anna.casella@unicatt.it).

---

## **2. Dinamiche psicologiche della formazione (semestrale)**

### **Prof.ssa Caterina Gozzoli**

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso introduce alla conoscenza ed allo studio delle dinamiche psicologiche della formazione, considerata nella realtà attuale che risulta profondamente segnata da obiettivi, strumenti e sistemi di interazione assai più complessi rispetto al recente passato.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso farà riferimento a quadri concettuali desunti dalla psicologia dinamica, dalla psicologia sociale, dalla sociologica al fine di non ignorare le dimensioni esplicite, implicite, inconscie che attraversano la formazione.

Si farà inoltre ricorso alla psicosociologia quale disciplina che studia le ipotesi teorico tecniche relative ai metodi ed agli strumenti dell'intervento psicologico nelle realtà plurali.

Particolare attenzione verrà riservata:

- al rapporto tra processi di formazione e fattori emotivi/affettivi che possono favorire o ostacolare l'apprendimento degli adulti;
- al gruppo inteso come strumento privilegiato per l'apprendimento, la riflessione, l'elaborazione.

### **BIBLIOGRAFIA**

Testi di base:

R. CARLI - R.M. PANICCIA, *Analisi della domanda*, Il Mulino, Bologna, 2003;

C. KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Raffaello Cortina, Milano 1993 (prima parte).

Testi a scelta:

R. CARLI - R.M. PANICCIA, *Psicologia della formazione*, Il Mulino, Bologna 1999;

C. KANEKLIN - G. SCARATTI, *Formazione e narrazione*, Raffaello Cortina, Milan 1998;

Spunti, Rivista dello Studio APS, n° 4, Milano, 2001 (numero monografico su “Lavorare in gruppo oggi”, è possibile scaricarlo consultando il sito [www.studioaps.it](http://www.studioaps.it))

F. MANUKIAN, C. KANEKLIN (a cura di), *Dizionario di psicosociologia*, Cortina editore, 2005 (quattro voci)

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Sarà creato un percorso all'interno del quale gli studenti (quelli che parteciperanno in modo puntuale e continuativo) possano sperimentare in cosa consistono le dinamiche psicologiche della formazione, iniziando a misurarsi, in un ambito protetto e con un accompagnamento ravvicinato, nella gestione dei processi e nell'adozione di strumentazioni.

Per fare questo, le lezioni teoriche saranno connesse all'uso di strumenti attivi d'apprendimento (esercitazioni).

È inoltre previsto il contributo di testimonianze portate da consulenti o dipendenti di organizzazioni pubbliche, private, del terzo settore.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Per sostenere l'esame è richiesto lo studio dei due testi di base e di uno tra i testi a scelta. Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso il programma d'esame verrà costruito utilizzando anche materiale didattico originale.

La Prof.ssa Caterina Gozzoli comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del Corso.

---

## **3. Educazione degli adulti**

Prof.ssa Maria Paola Mostarda

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso affronta i temi dell'educazione degli adulti nella civiltà contemporanea, stimolando gli studenti a riflettere su presupposti, modelli, metodi e significati dell'esperienza di apprendimento.

La proposta di lavoro intende favorire processi di approfondimento della categoria dell'“essere adulto”, avvalendosi di studi accreditati dalla letteratura secondo una prospettiva di analisi pedagogica. Progetti ed esperienze avviati da educatori di adulti permetteranno di connettere la teoria con la pratica professionale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Educazione permanente, continua e lifelong education.
- L'uomo e la donna adulti tra tempo e processi di costruzione dell'identità.
- Modelli e metodi educativi e formativi per gli adulti.

- Ambiti di esercizio dell'educazione degli adulti: volontariato; istruzione; professione; svantaggio; educazione alla salute, alla cittadinanza, alla genitorialità, all'etica.
- Prospettive di analisi per la ricerca in educazione degli adulti.

## **BIBLIOGRAFIA**

PATI L., *Pedagogia sociale*, Isu-Università Cattolica Milano 2006.

GELPI E., *Educazione degli adulti. Inclusione ed esclusione*, Guerini e Associati, Milano 2000.

MOSTARDA M. P., *Progetti e processi di formazione. Itinerari teorico-pratici di pedagogia del lavoro per persone e organizzazioni (in preparazione)*.

Un volume a scelta:

AZZINI S. - MOSTARDA M. P. - PERRINI F., *Socio e volontario. Il volontariato nella cooperazione sociale bresciana*, Ed. Provincia di Brescia, Brescia 2004.

COLOMBO M. (A CURA DI), *Riflessività e creatività nelle professioni educative*, Vita e Pensiero, Milano 2005.

DE NATALE M. L., *Educazione degli adulti*, La Scuola, Brescia 2001.

ISFOL, *Formazione permanente: chi partecipa e chi ne è escluso. Primo rapporto nazionale sulla domanda*, I libri del FSE, Roma, 2003.

KNASEL E. - MEED J. - ROSSETTI A., *Apprendere sempre. L'apprendimento continuo nel corso della vita (trad. all'ingl.)*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2002.

MORTARI L., *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*, Carocci, Roma 2004.

SCURATI C. (A CURA DI), *Volti dell'educazione*, La Scuola, Brescia 1996..

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il percorso formativo si avvale di lezioni, *visiting* e occasioni che privilegiamo un approccio di ricerca attraverso lavori di gruppo dedicati all'approfondimento, alla discussione e alla rielaborazione di cui verrà data comunicazione a lezione e *on-line*. I materiali e i lucidi analizzati a lezione costituiscono parte integrante del programma d'esame.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame prevede una prova orale, ma può essere preceduto da una scritta. Gli elaborati eventualmente prodotti dagli studenti durante il corso concorrono alla valutazione complessiva.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Maria Paola Mostarda riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.00 alle 11.00, nel suo studio. Per informazioni, la docente è reperibile al seguente e-mail: [mariapaola.mostarda@unicatt.it](mailto:mariapaola.mostarda@unicatt.it).

---

## **4. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale)**

Prof. Luciano Eusebi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

L'insegnamento ha lo scopo di fornire gli elementi base per comprendere la posizione del minorenni nell'ordinamento giuridico, con riguardo, soprattutto, alle norme di diritto civile (in particolare, del diritto di famiglia) e di diritto penale (in particolare, del procedimento nei confronti di imputati minorenni).

Sotto quest'ultimo profilo – data l'assenza, nell'ambito della Facoltà di Scienze della Formazione, di un insegnamento specificamente dedicato al diritto penale – il corso offre agli studenti un'introduzione generale sul problema, di notevole rilievo nell'attività professionale, della criminalità e dei modi con cui la questione criminale è affrontata dall'ordinamento giuridico, come pure sull'interpretazione, anche sotto il profilo educativo, del concetto di giustizia, fornendo altresì nozioni fondamentali di criminologia e di politica criminale.

Uno specifico approfondimento giuridico è dedicato ai problemi concernenti la fase prenatale della vita umana.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; gli ambiti di competenza dei diversi rami del diritto (civile, penale, amministrativo, internazionale)
- Il minorenni nei documenti internazionali.
- Lo statuto del minorenni alla luce del diritto di famiglia; capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione; la potestà e la tutela; diritti e doveri dei genitori e dei figli; l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minorenni della separazione fra i coniugi e del divorzio.
- La competenza civilistica del Tribunale per i minorenni.
- Introduzione al diritto penale e al problema della pena; critica della concezione retributiva e problemi delle impostazioni preventive; l'orientamento educativo delle norme penali concernenti minorenni.
- Il carattere innovativo del sistema penale minorile.
- Il minorenni agente di reato: il ruolo fondamentale dello studio della personalità; l'imputabilità; il sistema sanzionatorio; in particolare, la messa alla prova; la c.d. mediazione penale; le fasi del processo; le misure cautelari; la flagranza; le misure di sicurezza; il ruolo dei servizi sociali minorili.
- La residua rilevanza del r.d.l. n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni.
- Il minorenni vittima di reato.
- Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto nella prima fase della vita umana (tutela dell'embrione, procreazione, dati genetici, ecc.).

## **BIBLIOGRAFIA**

Lesame può essere preparato attraverso lo studio degli appunti del corso di lezioni, integrati dalla conoscenza delle norme della Costituzione, del codice civile, della legge n. 184/1983 (adozione), del codice penale, dell'ordinamento penitenziario, del r.d.l. n. 1404/1934 (artt. 19-31), del d.P.R. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), delle leggi n. 194/1978 e n. 40/2004 attinenti al programma.

Per la parte civilistica potrà essere successivamente indicato un testo integrativo di studio.

Sulla problematica della sanzione penale si effettui, a scelta, una delle seguenti letture:

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987

L. PICOTTI (A CURA DI), *La mediazione nel sistema penale minorile*, CEDAM, Padova 1998 (può essere compiuta una selezione fra gli scritti)

Studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente fin dall'inizio del corso: possono preparare l'esame stabilendo rapporti con i colleghi frequentanti e/o definendo con il docente specifiche indicazioni.

Materiali didattici e informazioni potranno altresì essere reperiti nell'area di download della pagina del professor Eusebi all'interno del sito internet dell'Università.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, con eventuali seminari.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale, inteso a verificare l'acquisizione delle nozioni indispensabili e la comprensione critica dei problemi.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo; è comunque sempre contattabile al termine delle ore di lezione.

---

## **5. Estetica (semestrale)**

Prof. Eugenio De Caro

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Definire le problematiche che ruotano attorno al bello e alla produzione artistica nella loro strutturale valenza conoscitiva e nel loro ampio portato storico-culturale. Inquadrare la specificità dell'esperienza estetica, con particolare attenzione al "sentire" contemporaneo e alla pervasività cultura mediale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Verranno articolati i seguenti nuclei tematici:

- Struttura del discorso mitico

- Forma e numero
- La bellezza come splendore e come luce
- Immagine e realtà
- Conoscenza sensibile ed esperienza estetica
- Categorie estetiche di ieri e di oggi
- La fondazione del gusto
- La morte dell'arte e il sentire contemporaneo
- L'estetica della cultura mediale

## **BIBLIOGRAFIA**

*Per i frequentanti:*

Gli appunti alle lezioni e i materiali che saranno indicati e distribuiti dal docente

*Per i non frequentanti:*

FULVIO CARMAGNOLA – MARCO SENALDI, *Synopsis. Introduzione all'educazione estetica*, Milano, Guerini, 2005

MADDALENA MAZZOCUT MIS, *Estetica. Temi e problemi*, Firenze, Le Monnier, 2006: Parti II, III, IV

EUGENIO DE CARO, "Le cose belle sono difficili". *Forme dell'estetica antica*, Bollate, Il Melograno, 2005

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali con ausilio di immagini. Sono previsti brevi momenti di interazione col Docente, col quale è possibile concordare approfondimenti specifici.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali a fine corso.

## **AVVERTENZE**

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Estetica* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere.

Per chi avesse già ottenuto in precedenza 5 CFU di Estetica o per chi intendesse ottenere 10 CFU il Programma andrà concordato col Docente. Di norma, esso dovrà contenere almeno uno dei seguenti seguenti:

GEORGES DIDI-HUBERMAN, *Immagini malgrado tutto*, Milano Raffaello Cortina, 2005.

GILLES DELEUZE, *Francis Bacon. Logica della sensazione*, Macerata, Quodlibet, 20024.

PIETRO MONTANI, *L'immaginazione narrativa. Il racconto del cinema oltre i confini dello spazio letterario*, Milano, Guerini & Associati, 1999.

PAOLO D'ANGELO, *Estetica della natura. Bellezza naturale, paesaggio, arte ambientale*, Roma-Bari, Laterza, 2001.

PAOLO D'ANGELO, *Ars est celare artem. Da Aristotele a Duchamp*, Macerata, Quodlibet, 2005.

ROBERTO DIODATO, *Estetica del virtuale*, Milano, B. Mondadori, 2005.

FULVIO CARMAGNOLA, *Il consumo delle immagini. Estetica e beni simbolici nella fiction economy*, Milano, Bruno Mondadori, 2006

*Lo stato dell'arte. L'esperienza estetica nell'era della tecnica*, a c. di P. MONTANI E M. CARBONI, Roma-Bari, Laterza, 2005.

Il Prof. Eugenio De Caro riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Durante il periodo di sospensione delle lezioni, riceve nelle date degli appelli d'esame o su appuntamento da concordare tramite e-mail: *eugenio.decaro@unicatt.it*.

---

## **6. Filosofia morale**

Prof. Giuseppe Colombo

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza dei principali temi e problemi di filosofia morale:

- alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia morale
- alla capacità di lettura delle fonti filosofiche
- all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero morale, i suoi piani e i punti fermi.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Non la guerra, ma il dialogo con tutti I filosofi è lo strumento indispensabile per giungere, se possibile, dall'esperienza morale spontanea dell'uomo alla scoperta del disegno generale e della procedura propria della filosofia morale, una disciplina autenticamente filosofica, fondata integralmente sulla ragione.

- A. La ricerca della felicità e lo scacco dell'angoscia e della morte:
  - dall'esperienza alla riflessione critica: origine e significato della filosofia morale.
- B. Speranza di salvezza personale e filosofia morale:
  - valore e limite dell'etica
  - alcuni tipi di teorie morali: etica del fine, ...utilitarismo e oltre;
  - fondamenti dell'etica: bene metafisico, umano e morale, il fine ultimo;
  - la natura umana e la sua condotta: gli antecedenti dell'azione libera: desiderio, immaginazione, passioni, ragione e libertà;
  - la filosofia morale come scienza pratica: tra metafisica, antropologia filosofica e scienze umane.
- C. Alcuni problemi di filosofia morale, i suoi principi e le sue parole:
  - i principi pratici, la verità morale, significato e natura della legge morale;
  - la valutazione morale: moralità e oggettività, coscienza, soggettività;
  - le virtù: prudenza, forza, giustizia, temperanza, amicizia: saggezza pratica e contemplativa e amore.

### ***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

## ***AVVERTENZE***

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il Prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti nel suo studio, il martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13.

È possibile richiedere altri appuntamenti, sempre nello studio, tramite l'indirizzo di posta elettronica: *giuseppe.colombo@unicatt.it*, o contatto telefonico: 338 8097295.

---

## **7. Filosofia teoretica**

Prof. Dario Sacchi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Per quanto concerne la parte generale, presentare una teoria generale della conoscenza dalla quale traspaia la vocazione propriamente metafisica e non soltanto logico-formale o pragmatico-sperimentale della nostra razionalità.

Per quanto riguarda il corso monografico, recuperare il problema antico e sempre nuovo della libertà del volere umano cercando di enuclearne le implicazioni più attuali a livello umano, educativo, culturale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- 1) I problemi fondamentali della gnoseologia e della metafisica
- 2) Libertà e determinismo come modelli alternativi nella concezione dell'uomo, della ragione e della realtà.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per il punto 1):

A. LIVI, *La ricerca della verità. Dal senso comune alla dialettica*, Edizioni Leonardo da Vinci, Roma 2003.

Per il punto 2):

D. SACCHI, *Libertà e infinito. La dimensione ereticale del logos*, Studium, Roma 2002

M. DE CARO, *Il libero arbitrio. Una introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2004

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.00 alle 11.00, nel suo studio (scala a destra, II piano).

---

## **8. Fondamenti e metodi della sociologia**

Prof. Enrico Maria Tacchi

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Obiettivo minimo per tutti è assicurare al professionista in campo socio-educativo e formativo la dotazione del linguaggio di base della sociologia e la conoscenza dei metodi e delle tecniche più semplici della ricerca sociale. Un altro obiettivo del corso è l'appropriazione di strumenti utili per la lettura di fatti e di processi della vita quotidiana in una società complessa. Per alcuni, infine, il corso potrà essere propedeutico all'inserimento in attività di ricerca sociale applicata.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### *Parte prima: fondamenti della sociologia*

1. La sociologia come "scienza" della "società"
2. Origini della sociologia
3. Gli sviluppi teorici a livello macro e micro-sociologico
4. La cultura
5. Le appartenenze sociali
6. Le disuguaglianze sociali
7. Il contesto temporale e locale
8. Tra globale e locale: il caso della Lombardia

#### *Parte seconda: metodi della sociologia*

1. Paradigmi, teorie, tecniche
2. Impostazione della ricerca
3. Raccolta delle informazioni
4. Analisi e trattamento delle informazioni

### **BIBLIOGRAFIA**

#### *Parte prima: fondamenti della sociologia*

V. CESAREO (A CURA DI), *Sociologia, concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano 1998.

E. M. TACCHI, *Sostenibilità ambientale e partecipazione*, Angeli, Milano 2004 oppure altro testo concordato con il docente.

Parte seconda: *metodi della sociologia*

K. D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 2006 oppure E. BESOZZI - M. COLOMBO, *Metodologia della ricerca sociale nei contesti socio-educativi*, Guerini, Milano 1998.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. A richiesta sarà possibile programmare comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti, su argomenti concordati con il docente.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione conclusiva è prevista in forma di colloquio (esame orale). Tuttavia, al fine di snellire le sessioni d'esame con un alto numero di iscritti, sono previste (facoltativamente) modalità di valutazione scritte.

### ***AVVERTENZE***

Al fine di ripartire meglio il carico di studio, durante l'interruzione invernale delle lezioni sono previste alcune verifiche *in itinere* che - se positivamente superate - consentono agli studenti di limitare i contenuti d'esame degli appelli ufficiali esclusivamente alla seconda parte del corso.

Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il LaRIS (II piano ala Ovest) il giovedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, oppure previo appuntamento (tel. 030.2406315).

---

## **9. Letteratura italiana**

Prof.ssa Carla Boroni

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Oltre alla conoscenza delle tematiche e delle forme della poesia italiana fra Ottocento e Novecento si intende approfondirne il riscontro culturale nel tempo e nei luoghi. Le opere di Giuseppe Ungaretti saranno prese in considerazione come riferimento per un'analisi della poesia "pura".

Verrà inoltre inserito un aspetto sulla poesia della fiaba "contemporanea".

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Storia della poesia italiana fra Ottocento e Novecento.
- Dalla poesia alla fiaba: andata e ritorno.
- La "poesia pura" di Giuseppe Ungaretti.

### ***BIBLIOGRAFIA***

G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Roma, Carocci editore 2002; per la parte relativa al Novecento verranno fornite delle dispense durante le lezioni.

C. BORONI, *Favoleggiando*, Roccafranca, Compagnia della Stampa, (prossima pubblicazione 2007).

I. CALVINO, *Fiabe italiane*, Milano, Mondadori (Oscar).

C. BORONI – P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici*, Roccafranca, Compagnia della Stampa, 2001.

G. UNGARETTI, *Vita di un uomo. Poesie*, Milano, Mondadori (Oscar).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni.

---

## **10. Letteratura italiana contemporanea**

Prof. Ermanno Paccagnini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche dell'Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte istituzionale: La letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento.

Per il corso monografico, le indicazioni saranno fornite nel corso dell'anno.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Parte istituzionale:

Ottocento: G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma 2002;

Novecento: qualsiasi testo in adozione nelle scuole superiori.

Parte monografica:

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica e di corretta esposizione orale.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **11. Pedagogia del lavoro** (tace per l'a.a. 2006/2007)

---

---

## **12. Pedagogia della famiglia** Prof. Luigi Pati

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Rilevare le problematiche socio-culturali che oggi giorno contraddistinguono la realtà familiare; esaminare il fenomeno della denatalità, le sue ripercussioni sul sistema domestico, le problematiche pedagogico-educative da esso suscitate; mettere in luce l'urgenza di un'educazione dei giovani e degli adulti alla vita matrimoniale e familiare; delineare le peculiarità di una educazione alla genitorialità e l'importanza di progettare nella comunità locale adeguati interventi di sostegno alla famiglia.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. La famiglia nell'attuale temperie culturale.
2. La denatalità come elemento caratteristico della società italiana: aspetti e problemi pedagogico-educativi.
3. Per una rinnovata educazione dei giovani e degli adulti al matrimonio e alla famiglia.
4. La genitorialità alla luce delle differenze di genere.
5. Il sostegno educativo alla famiglia.

### ***BIBLIOGRAFIA***

- V. IORI, *Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari*, La Scuola, Brescia, 2001.
- L. PATI, *Pedagogia familiare e denatalità. Per il ricupero educativo della società fraterna*, La Scuola, Brescia, 1998.
- N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.
- L. PATI (A CURA DI), *Educare alla genitorialità tra differenze di genere e di generazioni*, La Scuola, Brescia 2005.
- D. SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti, durante il periodo di lezioni, il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

---

## **13. Pedagogia della marginalità e dell'integrazione**

Prof. Luigi Croce

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper:

- descrivere i costrutti teorici fondamentali della materia elencati nel Programma in modo completo ed esaustivo;
- individuare i bisogni educativi, utilizzare gli strumenti tecnici idonei alla quantificazione e qualificazione degli stessi, impostare piani di intervento nella area di competenza secondo procedure scientificamente validate;
- individuare ruolo e responsabilità professionali di competenza in ambito tecnico, culturale e sociale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Introduzione al corso: devianza e marginalità nella prospettiva educativa
- Approccio storico e definizione attuale dei costrutti di marginalità
- Alcuni riferimenti normativi del termine "devianza"
- Costrutto di Inclusione ed Integrazione
- Interpretazione biologica e psicologica della devianza e della marginalità
- Comportamento adattivo e disadattivo
- Osservazione e Misura del comportamento deviante
- Devianza, marginalità e psicopatologia
- Aspetti specifici della devianza e della marginalità nelle diverse condizioni e nelle diverse fasi del ciclo di vita :
  - abuso e maltrattamento nell'infanzia
  - disagio minorile
  - disturbi del comportamento nell'infanzia, nella fanciullezza e nella giovinezza
  - disagio giovanile
  - disabilità fisica e disabilità mentale
  - disagio nell'anziano
  - disturbi dell'adattamento
  - devianza "al femminile"
- Approccio ecologico ed interventi psicopedagogici con le persone in condizioni di marginalità e di devianza
- L'Educazione strutturata nel campo della disabilità mentale/psichica

- L'intervento diretto sui comportamenti problematici e l'Analisi Funzionale
- Modelli e pratiche specifiche: ICF, AAMR-SIS X Edizione
- L'integrazione come obiettivo e come prassi educativa nell'ambito della marginalità
- Qualità di Vita, modelli e pratiche di intervento nell'area della disabilità e della marginalità.
- Abilitazione e riabilitazione della persona con comportamenti devianti e marginali
- Organizzazione dei servizi per le persone devianti ed in condizione di marginalità
- Intervento educativo della e nella famiglia a contatto con devianza e marginalità.

## **BIBLIOGRAFIA**

- (A CURA DI) LUIGI CROCE E FEDERICA DI COSIMO, *Lezioni di Pedagogia della Marginalità e della Integrazione*, edizione a.a. 2006-2007. CD 1 e CD 2, Vannini Editrice, Brescia, 2006
- AMERICAN ASSOCIATION ON MENTAL RETARDATION, *Ritardo Mentale, definizione, classificazione sistemi di sostegno*, X edizione, Vannini Editrice, Brescia, 2005
- N. WIESELER E R. HANSON, *Psicopatologia della Disabilità Intellettiva*, Vannini Editrice, Brescia, 2006
- R. SCHALOCK E M. VERDUCO ALONSO, *Manuale di qualità della vita*, Vannini Editrice, Brescia, 2006
- R.L. SCHALOCK, *Il comportamento adattivo e la sua misurazione*, Vannini Editrice, Brescia, 2002
- P. BARONE, *Pedagogia della Marginalità e della Devianza. Modelli teorici e specificità minorile*, Guerini e associati, Milano, 2001
- G. VICO, *Educazione e devianza*, La Scuola Editrice, Brescia, 1998
- R. SIDOLI, *Appunti di Pedagogia della Marginalità e della Devianza*, ISU Università Cattolica, Milano 2001

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Ogni lezione è didatticamente strutturata secondo il seguente modello finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del corso e funzionale al superamento della prova d'esame:

- presentazione dei contenuti
- trattazione dei singoli costrutti
- individuazione delle correlazioni e dei nessi
- applicazioni operative
- presentazione di "casi" e situazioni
- discussione.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Le conoscenze, competenze ed abilità evidenziate dal candidato devono ottemperare gli obiettivi del corso. La prova d'esame è orale e si fonda su tre domande teoriche strutturate poste al candidato/a ed un problem solving di natura applicativa con successiva discussione critica dello studente. Misurazione e valutazione del risultato sono contestuali alla prova.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Luigi Croce riceve gli studenti il lunedì pomeriggio, dopo la lezioni, o su appuntamento da concordare tramite telefono (338.6669006), nel suo studio.

---

## **14. Pedagogia delle risorse umane**

Prof. Monica Amadini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire le dimensioni pedagogico-formative dello sviluppo delle risorse umane, con particolare attenzione ai temi della comunicazione e della progettazione esistenziale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso intende guidare gli studenti a riflettere sul tema delle risorse umane secondo un approccio sistemico. Ciò al fine di avvalorare il potenziale educativo della persona nella sua ricchezza e complessità. Durante lo svolgimento delle lezioni saranno affrontati gli orientamenti pedagogici e gli approcci metodologici più significativi per attuare un'efficace azione formativa, capace di favorire la crescita personale e professionale delle risorse umane.

### ***BIBLIOGRAFIA***

- P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.  
L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 1984.  
B. ROSSI, *Tempo e progetto. Saggio sull'educazione al futuro*, La Scuola, Brescia, 1999.  
M. AMADINI, *Memoria ed educazione. Tracce del passato nel divenire dell'uomo (in corso di pubblicazione)*  
Un volume a scelta tra:  
V. IORI, *Essere per l'educazione: fondamenti di un'epistemologia pedagogica*, La Nuova Italia, Firenze, 2000  
L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia, 2004.  
L. MORTARI, *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*, Carocci, Roma, 2003.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, intervento di esperti, utilizzo di strumenti multimediali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Monica Amadini riceve gli studenti nel suo studio il lunedì pomeriggio, dopo le lezioni.

---

## **15. Pedagogia generale e della comunicazione**

Prof. Luigi Pati

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione

pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana e proposta assiologica; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione sui legami d'amore nel corso della vita.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- 1 - Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.
- 2 - La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.
- 3 - Giovani e proposta educativa
- 4 - La progettazione esistenziale.
- 5 - Le relazioni d'amore lungo tutto l'arco evolutivo.

### **BIBLIOGRAFIA**

- L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
- L. PATI \_ L. PRENNA (a cura di), *Percorsi pedagogici ed educativi nell'opera di Norberto Galli*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.
- AA.VV., *La giovinezza: un nuovo stadio per l'educazione*, La Scuola, Brescia, 2000.
- L. PATI (a cura di), *Innamoramento giovanile e comunicazione educativa familiare*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.
- L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia, 2005.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

### **AVVERTENZE**

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti, durante il periodo delle lezioni, il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

---

## **16. Pedagogia sociale**

Prof. Luigi Pati

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Sollecitare gli studenti alla rilevazione dei nessi epistemologici e contenutistici esistenti tra pedagogia generale e pedagogia sociale; sottolineare lo spessore pedagogico-educativo del processo di trasformazione del territorio in comunità educante; mettere in luce l'urgenza di una politica familiare tesa ad esaltare la famiglia come luogo primario di educazione;

rilevare il fenomeno dei flussi migratori e l'impegno pedagogico-educativo per l'avvento di una società interetnica e interculturale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- 1 - Pedagogia generale e pedagogia sociale: interrelazioni e specificità.
- 2 - Dal territorio alla comunità educante.
- 3 - La dimensione pedagogico-educativa della politica familiare.
- 4 - La società multiculturale e l'istanza pedagogica dell'interculturalità.

### **BIBLIOGRAFIA**

- L. PATI, *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, I.S.U Università Cattolica, Milano, 2006.
- L. PATI, *L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizione di disagio esistenziale*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
- L. PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, La Scuola, Brescia, 1995.
- P. DUSI, *Flussi migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'interculturalità*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

### **AVVERTENZE**

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti, durante il periodo delle lezioni, il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

---

## **17. Pedagogia speciale (semestrale)**

Prof. Roberto Franchini

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Pedagogia speciale* del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **18. Progettazione e organizzazione delle attività educative (semestrale)**

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di offrire agli studenti gli elementi basilari della progettazione educativa in ambito scolastico ed extrascolastico.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso, di durata semestrale, si propone di fornire coerenza educativa tra le fasi progettuali e quelle organizzative facendo cadere l'attenzione sui significati pedagogici.

I contenuti riguarderanno le seguenti tematiche:

- Ideazione, progettazione e realizzazione di un percorso educativo;
- Organizzazione di un progetto per il territorio;
- Elementi teorici di avvio alle questioni formative;
- La formazione e le sue pratiche;
- Formare attraverso l'educazione all'immagine.

### ***BIBLIOGRAFIA***

FARNÈ ROBERTO, *Diletto e giovamento*, Utet Università, Torino, 2006

CALVANI ANTONIO, *Che cosa è la tecnologia dell'educazione*, Carrocci-Le Bussole,

BARUFFI CARLO, *Comunicazione, educazione e questioni tecnologiche*, ISU (In corso di pubblicazione)

Per i non frequentanti:

Oltre ai libri indicati si richiede la lettura di uno dei seguenti testi a scelta:

TORAZZA-C. BARUFFI, *IMMAGINinAZIONE*, Ellenici, Torino, 1999

P. C. RIVOLTELLA, *Media education, fondamenti didattici e prospettive di ricerca*, La Scuola Editrice, Brescia,

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali con coinvolgimento degli studenti – Semplici esercitazioni su Blackboard – Tesina di metà corso.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale finale.

### ***AVVERTENZE***

I Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono tenuti a contattare il docente presso il suo studio in orario di ricevimento o all'indirizzo e-mail [carlozelindo.baruffi@fastwebnet.it](mailto:carlozelindo.baruffi@fastwebnet.it).

Il Prof. Carlo Zelindo Baruffi riceve gli studenti al termine delle lezioni e nel suo studio il giovedì, dalle ore 13.00 alle 14.00.

---

## **19. Psicologia dei legami familiari: aspetti sociale e interculturali**

Proff. Caterina Gozzoli, Silvano Corli

---

*Per il modulo di Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali: Prof. Silvano Corli*

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia sociale della famiglia* del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

*Per il modulo di Psicologia dei legami familiari: aspetti interculturali:  
Prof.ssa Caterina Gozzoli*

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

L'obiettivo complessivo è stimolare una capacità di lettura e di riflessione critica dei processi psico-sociali che caratterizzano il sistema famiglia.

Verrà effettuata una disamina delle principali caratteristiche di funzionamento delle famiglie in relazione alla loro appartenenza culturale e al processo migratorio.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Verrà esaminato e dibattuto il tema della variabilità culturale delle forme di funzionamento familiare, con specifico riferimento all'identità delle famiglie migranti e delle coppie miste e alle modalità con cui esse cercano, da un lato, di prendersi cura dei legami familiari a livello coniugale ed intergenerazionale e, dall'altro, di realizzare possibili forme di integrazione con i paesi di accoglienza. Verrà inoltre affrontato il tema del rapporto famiglia migrante- servizi socio-sanitari.

### **BIBLIOGRAFIA**

I riferimenti bibliografici verranno dati dal Docente.

La bibliografia sarà distinta per i frequentanti e i non frequentanti in relazione al corso di laurea. Indicazioni più specifiche in tal senso verranno date a lezione.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

La didattica prevede approfondimenti teorici, esercitazioni e testimonianze.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Colloquio orale.

### **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Caterina Gozzoli riceve gli studenti al termine delle lezioni il lunedì.

---

## **20. Psicologia dei processi di apprendimento**

(tace per l'a.a. 2006/2007)

---

## **21. Psicologia del ciclo di vita**

Prof.ssa Flavia Lecciso

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende fornire allo studente i principali e più significativi elementi per l'analisi, l'interpretazione e l'intervento nell'ambito dei percorsi evolutivi variabili nell'arco della vita. Particolare attenzione verrà prestata all'intreccio tra dimensioni cognitive, metarappresentazionali, affettive e sociali. Lo studente dunque, affronterà oltre allo studio degli approcci psicologici e psicoanalitici più rilevanti, anche tematiche specifiche di carattere teorico, metodologico e applicativo legate alla psicologia del ciclo di vita, con speciale attenzione ai contesti relazionali.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso presenta i fondamenti della Psicologia del ciclo di vita, compiendo un excursus attraverso le principali teorie del cambiamento psicologico, inquadrato all'interno delle questioni epistemologiche pertinenti. Vengono illustrati i metodi fondamentali del settore di ricerca in questione, mettendone in luce tanto condizioni di applicabilità quanto eventuali limiti. Una parte monografica del corso si sofferma su alcuni recenti approcci al cambiamento nel corso della vita che ne sottolineano la matrice relazionale e socialmente situata.

### ***BIBLIOGRAFIA***

SUGARMAN L., *Psicologia del Ciclo di Vita*, Raffaello Cortina, Milano, 2004.

LIVERTA SEMPIO O. - MARCHETTI A. - LECCISO F. (a cura di), *Teoria della mente tra normalità e patologia*, Raffaello Cortina, Milano, 2005.

LIVERTA SEMPIO O. - MARCHETTI A. - CASTELLI I. - LECCISO F. - PEZZOTTA C., *Mentalizzazione e competenza sociale. La comprensione della falsa credenza nello sviluppo normale e patologico*, Franco Angeli, in stampa.

MARCHETTI A. - LIVERTA SEMPIO O. (a cura di), *Uno con molti. Costruzione dell'individualità*, UTET Libreria, Torino, 2004 (sono da studiare i Capitoli 1-2-4-5-7).

Per le esercitazioni:

O. LIVERTA SEMPIO - A. MARCHETTI - F. LECCISO, *Il SAT Famiglia e il SAT Scuola. Strumenti di misura dell'ansia da separazione da genitori e insegnanti*, ISU, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 2001.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Alle lezioni frontali si affiancano seminari di gruppo e lavori pratici guidati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione verte, in modo continuo, sui lavori pratici guidati e sul campo, nonché sulla

partecipazione ai seminari di gruppo. Sono favoriti momenti autovalutativi, vale a dire il monitoraggio metacognitivo del percorso di apprendimento. Un colloquio finale concluderà il processo valutativo.

### **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Flavia Lecciso riceve nel suo studio gli studenti il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30.

---

## **22. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni**

Prof. Gianbosco Ferrari

---

### **OBBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti informativi e metodologici atti all'analisi e alla comprensione dei processi di sviluppo psicologico di soggetti in età infantile.

In particolare presenterà:

- A. Un'analisi critica dei vari modelli teorici tramite i quali si studia la psicologia infantile.
- B. Descrizione sistematica dello sviluppo psicologico infantile utilizzando un approccio topico: sviluppo del sé fisico, sviluppo emotivo, sviluppo delle funzioni cognitive, sviluppo relazionale e sociale.
- C. Individuazione ed analisi di fattori contestuali (formali ed informali) che facilitano o inibiscono lo sviluppo.
- D. Analisi fenomenologica dei comportamenti aggressivi nell'infanzia e modalità educative atte a ridurne l'entità.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per i punti A, B e C il testo base è:

SHAFFER D.R., *Psicologia dello sviluppo*, Piccin, Padova, 1997

Per il punto D, gli appunti delle lezioni.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula seguendo schemi sintetici proiettati con la lavagna luminosa.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Test di profitto, parte a risposte aperte e parte a risposte chiuse, più colloquio orale.

### **AVVERTENZE**

Gli schemi delle lezioni verranno resi disponibili.

Il Prof. Gianbosco Ferrari riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **23. Psicologia dell'interazione con i media (semestrale)**

Prof. Andrea Calcaterra

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire elementi conoscitivi, teorici ed operativi, circa i fondamentali processi psicologici implicati nell'interazione con le varie tecnologie della comunicazione. L'intento formativo è quello di far maturare una consapevolezza critica riguardo l'influenza dei vari media sulla nostra mente e sui nostri modelli di comprensione della realtà.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Si prenderà in esame il tema dell'impatto psicologico di differenti media, dalla scrittura all'informatica multimediale, evidenziando come la loro interazione con le abilità mentali determini l'affermarsi di modalità percettive e interpretative dominanti. In particolare, dopo un quadro introduttivo sui processi cognitivi di base, saranno approfonditi i seguenti contenuti specifici:

- il concetto di interazione con i media: specificità e prospettive di analisi;
- le differenze individuali nell'approccio ai media: gli stili di pensiero;
- la connessione fra tecnologia e psicologia: il concetto di brainframe;
- l'apprendimento multimediale.

### ***BIBLIOGRAFIA***

GROPPO M. - LOCATELLI M.C., *Mente e cultura. Tecnologie della comunicazione e processi educativi*, Raffaello Cortina, Milano 1996

DE KERCKHOVE D., *Brainframes. Mente, tecnologia, mercato*, Baskerville, Bologna 1993

MAMMARELLA N. - CORNOLDI C. - PAZZAGLIA F., *Psicologia dell'apprendimento multimediale. E-learning e nuove tecnologie*, Il Mulino, Bologna 2005.

MININNI G., *Psicologia e media*, Laterza, Bari 2004.

N.B. I programmi d'esame sono differenziati tra studenti frequentanti (sono presenti ad almeno il 70% delle ore di lezione ed esercitazione in aula e svolgono tutte le attività on line), studenti frequentanti on line (non possono essere presenti in aula ma svolgono tutte le attività on line) e studenti non frequentanti (non sono presenti in aula e non svolgono tutte le attività on line). A riguardo, indicazioni precise in base alla suddetta bibliografia (che potrà subire alcune variazioni) saranno fornite all'inizio del corso, unitamente a ulteriori riferimenti per un approfondimento dei contenuti.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame finale consiste in un colloquio orale e (per i frequentanti) nella discussione di un proprio progetto/lavoro pratico su argomenti trattati durante il corso.

## **AVVERTENZE**

Gli appunti e le slide delle lezioni ed il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame per gli studenti frequentanti; i materiali ed il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame per gli studenti frequentanti on line. Gli studenti che non potessero frequentare sono tenuti ad accordarsi con il docente.

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Il prof. Andrea Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica. Per richiesta di colloqui, il docente può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [andrea.calcaterra@unicatt.it](mailto:andrea.calcaterra@unicatt.it).

---

## **24. Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti** Proff. Lucia La Torre, Giancarlo Tamanza

---

*Per il modulo di Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici: Prof.ssa Lucia La Torre*

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

La consultazione come modalità, non unica, di intervento, si struttura come relazione di aiuto, fondata sull'ascolto, in un clima di attenzione e di rispetto dell'utente, delle sue istanze, dei suoi bisogni e delle sue risorse affettive, al fine di valorizzarne le potenzialità di cambiamento.

Questo approccio tende ad agevolare sia l'analisi dei problemi e dei vissuti ad essi connessi, in vista di una maggiore congruenza tra cognizioni ed emozioni, sia l'individuazione autonoma di una risposta trasformativa alla situazione esistenziale che ha generato sofferenza e quindi la richiesta di colloquio.

Per poter instaurare una relazione positiva con l'utente è essenziale che il consulente possieda consapevolezza di sé come funzione riflessiva della mente.

Insieme all'acquisizione di competenze integrate relative ai vari livelli di comunicazione e alle conoscenze approfondite sulle dinamiche relazionali, il consulente è in grado di comprendere quanto è in atto nella coppia consulente – utente, di imparare a riconoscere quanto comunicato, non solo verbalmente, ma anche emotivamente per renderlo rappresentabile e pensabile, e quindi, poterlo gestire.

Il corso si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti operativi e le metodologie indispensabili per implementare le proprie capacità nel contatto con l'utente sia nei termini delle attività di consulenza sia di analisi della domanda e gestione della relazione d'aiuto.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il Corso è così articolato:

### ***La relazione d'aiuto***

- Cosa si intende per relazione d'aiuto: i contributi psicoanalitici
- Motivazioni conscie ed inconscie della scelta professionale alla relazione d'aiuto;
- Elementi fondamentali per costruire una relazione d'aiuto;
- Le dinamiche inter e intra individuali che sottendono ad ogni relazione d'aiuto: transfert, controtransfert, empatia;
- Elementi deontologici della relazione di aiuto.

### ***Il counselling***

- Il counselling: una possibile definizione;
- Modelli, obiettivi e procedure del counselling ;
- Il setting come assetto relazionale e spazio di ascolto;
- Problemi di setting.
- Psicoterapia e counselling: differenze ed affinità;

### ***Il colloquio***

- Aspetti costitutivi del colloquio di counselling;
- Analisi della domanda: la simbolizzazione affettiva della relazione di domanda;
- La dinamica del colloquio: i meccanismi di difesa; funzioni manifeste e latenti;
- Strumenti e tecniche operative per la gestione di un colloquio o di una serie di colloqui counselling
- Rischi nella conduzione del colloquio.

### ***BIBLIOGRAFIA***

G. BLANDINO, *Le capacità relazionali*, UTET, Torino, 1996.

A. DI FABIO, *Counseling*, Giunti Gruppo Editoriale, Firenze, 1999  
o a scelta

F. NANETTI, *Il counselling: modelli a confronto*, QuattroVenti, Urbino, 2003

A. SEMI., *Tecnica del colloquio*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1985.

Altri eventuali testi potranno essere concordati con il docente sulla base di richieste specifiche da parte dello studente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso verrà realizzato attraverso lezioni in aula, integrate dalla proiezione di diapositive, e momenti esercitativi in piccolo gruppo (simulazioni, role-playing, studi di caso): ogni esercitazione sarà oggetto di approfondimento teorico e metodologico.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Lucia La Torre riceve gli studenti su appuntamento nello studio di Ateneo.

***Per il modulo di Psicologia della relazione d'aiuto: contesti: Prof. Giancarlo Tamanza***

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alle teorie ed alle metodologie della ricerca e dell'intervento in ambito clinico, con particolare riferimento alla valenza che i differenti contesti relazionali ed organizzativi esercitano sulla messa in atto delle pratiche professionali di aiuto.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il programma è suddiviso in due parti. Una prima parte di carattere generale e fondativo, ed una seconda parte dedicata all'approfondimento di alcune tematiche applicative connesse all'analisi di significative esperienze di ricerca e di intervento clinico.

Prima Parte: *I fondamenti della psicologia clinica*

- Oggetto e metodo della psicologia clinica
- Le principali correnti di studio e di ricerca nell'ambito clinico
- L'orientamento psicodinamico
- L'orientamento sistemico

Seconda Parte: *I contesti della relazione d'aiuto*

- Le équipe interdisciplinari
- I gruppi di lavoro
- Le organizzazioni di servizio alla persona
- Le comunità terapeutiche e socioeducative
- I servizi psichiatrici

## **BIBLIOGRAFIA**

A. LIS - G.C. ZAVATTINI, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna

L. BOSCOLO - G. CECCHIN - L. HOFFMAN - P. PENN, *Clinica sistemica*, Bollati Boringhieri, Torino

Un testo a scelta tra i seguenti:

J. M. REISSMAN, *Storia della Psicologia Clinica*, Cortina, Milano

F. REDL - D. WINEMAN, *Bambini che odiano*, Bollati Boringhieri, Torino

S. CIRILLO, *Cattivi genitori*, Cortina, Milano

S. CIRILLO - R. BENINI - G. CAMBIASO - R. MAZZA, *La famiglia del tossicodipendente*, Cortina, Milano

A. FERRATA - G. FORESTI - E. PEDRIOLI - M. VIGORELLI, *La comunità terapeutica. Tra mito e realtà*, Cortina, Milano

S. A. MITCHELL, *Gli orientamenti relazionali in psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino

R. D. STOLOROW - G.E. ATWOOD, *I contesti dell'essere. Le basi intersoggettive della vita psichica*, Bollati Boringhieri, Torino

M. CORALLI (A. CURADI), *Terapeutico e antiterapeutico. Cosa accade nelle comunità terapeutiche?*, Bollati Boringhieri, Torino

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso verrà realizzato attraverso:

- lezioni in aula;
- esercitazioni in piccolo gruppo;
- seminari attivi (per l'analisi e l'applicazione sperimentale di strumenti di ricerca).

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione prevede il ricorso a:

- esame scritto (test a risposta multipla);
- colloquio orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **25. Psicologia delle interazioni sociali**

Prof. Giancarlo Tamanza

---

Il Docente comunicherà il programma successivamente.

---

## **26. Psicologia delle organizzazioni (semestrale)**

Prof.ssa Rosanna Gallo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia delle organizzazioni* del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **27. Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment)**

Prof. Enrico Maria Tacchi

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Garantire agli studenti la conoscenza dei fattori elementari e di alcuni processi riguardanti le relazioni sociali nello spazio, nella città, nella campagna, nell'ambiente, con particolare riferimento alla letteratura scientifica internazionale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Fondamenti di sociologia ambientale*

L'uomo e la natura. Popolazione e ambiente. La società del rischio. Sostenibilità, ambiente e sviluppo. Ecologia e azione sociale: o movimenti verdi.

#### *Ecologia urbana*

L'eredità della scuola di Chicago. La città come sistema ecologico. Il continuum urbano-rurale. Urbanizzazione e suburbanizzazione. Cultura urbana e sottoculture comunitarie. Città globali e sistemi locali.

#### **BIBLIOGRAFIA**

M. REDCLIFT - G. WOODGATE (EDS.), *The sociology of the environment*, Brookfield (ecc.), Edward Elgar Publishing Limited, 1995 (3 vv., limitatamente alle parti presentate a lezione).

M. HARLOE, *The sociology of urban communities*, Edward Elgar Publishing Limited, 1996 (3 vv., limitatamente alle parti presentate a lezione).

#### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula sullo sviluppo teorico e empirico della disciplina. Inoltre sarà concordata con ogni studente la schedatura di un testo in lingua inglese sugli argomenti in programma e la sua eventuale presentazione in forma seminariale.

#### **METODO DI VALUTAZIONE**

*In itinere*, sulla partecipazione alle lezioni e il contributo attivo nella presentazione di temi inerenti. La valutazione finale consisterà in un esame orale.

#### **AVVERTENZE**

Il corso verrà parzialmente svolto utilizzando supporti in lingua inglese. Sarebbe preferibile affrontare il programma dopo avere frequentato almeno un corso di base di sociologia generale.

Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il LaRIS (II piano ala Ovest) il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, oppure previo appuntamento (tel. 030.2406315).

---

## **28. Sociologia dell'educazione e della formazione (semestrale)**

Prof.ssa Maddalena Colombo

---

#### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. La prima parte illustra i concetti chiave della sociologia dell'educazione come disciplina specialistica che si colloca nella sociologia generale; la seconda presenta alcune delle tematiche più attuali emergenti nelle principali agenzie di socializzazione (scuola, famiglia, comunità locale) e di istruzione-formazione (istituti scolastici, centri e agenzie di formazione professionale, enti locali, organizzazioni no profit).

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

- 1 - La sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: oggetto, metodo, rapporti con la sociologia generale; gli autori e le parole-chiave
- 2 - Il concetto di socializzazione: modelli teorici di riferimento; socializzazione primaria e secondaria; socializzazione riuscita; ultrasocializzazione
- 3 - Il concetto di identità sociale: formazione del sé e relazioni primarie; formazione del sé nelle società complesse; teoria delle forme identitarie.
- 4 - Il sistema dell'istruzione: scuola come istituzione e come organizzazione; ruoli scolastici e loro trasformazione (insegnanti, dirigenti, studenti); famiglia e comunità locale tra "capitale umano" e "capitale sociale".
- 5 - Il sistema formativo: trasformazioni sociali e problematiche recenti delle politiche educative (i processi di riforma; le politiche di decentramento; le politiche di certificazione; i processi di disuguaglianza e la differenziazione di genere, etnica e di capacità; il pluralismo religioso; l'innovazione tecnologica e i nuovi paradigmi di apprendimento).

## **BIBLIOGRAFIA**

Testo consigliato ai non frequentanti relativo ai punti 1) e 2) del programma:

ELENA BESOZZI, *Educazione e società*, Carocci, Roma, 2006.

Per tutti gli iscritti al *curriculum*: "Scienze dell'educazione"

Un testo obbligatorio:

MADDALENA COLOMBO, *E come educazione. Autori e parole-chiave della sociologia*, Liguori, Napoli, 2006.

Un testo a scelta tra:

MADDALENA COLOMBO, *Relazioni interretniche fuori e dentro la scuola. I progetti per l'integrazione degli alunni stranieri e nomadi del Comune di Brescia*, Angeli, Milano, 2006.

MADDALENA COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma, 2001.

ELENA BESOZZI (A CURA DI), *Il genere come risorsa comunicativa. Maschile e femminile nei processi di crescita*, Angeli, Milano, 2003.

MADDALENA COLOMBO - GRAZIELLA GIOVANNINI - PAOLO LANDRI (A CURA DI), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi*, Guerini, Milano, 2006. (8 capp. a scelta)

MADDALENA COLOMBO (A CURA DI), *Educazione e mutamento. Valori, pratiche e attori in un'epoca di trasformazioni*, Bonanno, Catania, 2005 (8 capp. a scelta)

Per gli iscritti al *curriculum*: "Scienze dei processi formativi"

Due testi obbligatori:

MADDALENA COLOMBO, *E come educazione. Autori e parole-chiave della sociologia*, Liguori, Napoli, 2006 (eccetto cap. 5).

MADDALENA COLOMBO - GRAZIELLA GIOVANNINI - PAOLO LANDRI (A CURA DI), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi*, Guerini, Milano, 2006.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

La prima parte del corso si avvale della letteratura sociologica come base per la discussione sui concetti – chiave: in aula verranno letti e commentati brani d'autore esemplificativi, in preparazione della

prova scritta. Ciascuna unità didattica inoltre verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi sugli autori trattati e sui concetti. La seconda parte del corso è centrata sulle problematiche emergenti dai diversi testi di ricerca proposti, selezionate in base agli interessi degli studenti; gli studenti possono partecipare al dibattito con domande o riferendo oralmente su alcune delle letture scelte. Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma <http://blackboard.unicatt.it> (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Non possono sostenere l'esame coloro che non abbiano ancora sostenuto quello di Sociologia generale (I anno), che si considera propedeutico.

L'esame consta di una breve prova scritta a domande aperte (scelte casualmente) e in un colloquio orale immediatamente successivo. In particolare, la prova scritta verte sul testo istituzionale, di cui il candidato dovrà dimostrare di possedere i concetti fondamentali riferiti ai brani d'autore che verranno dati da commentare; la parte orale verterà sulla discussione della prova scritta e sul contenuto del testo a scelta.

### **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti il martedì, dalle ore 10.00 alle 12.00, presso il Dipartimento di Sociologia (sede di Milano) e il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.00, presso il Laris (sede di Brescia).

Per eventuali contatti tramite posta elettronica: [maddalena.colombo@unicatt.it](mailto:maddalena.colombo@unicatt.it).

---

## **29. Sociologia dell'infanzia e della famiglia**

Prof.ssa Maddalena Colombo

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dell'infanzia e della condizione dei minori nella società odierna, con uno sguardo approfondito sul ruolo della famiglia come agenzia di socializzazione primaria interessata attualmente da importanti trasformazioni soprattutto riguardo alla funzione e ai ruoli genitoriali nella società attuale. Il corso è diviso in tre parti. La prima parte è dedicata alla presentazione teorica dei due concetti (infanzia e famiglia) all'interno della sociologia dell'educazione. La seconda approfondisce il nesso infanzia-famiglia-società attraverso un'analisi delle politiche sociali. La terza parte introduce l'argomento monografico: famiglie immigrate e minori stranieri.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Durante il corso verranno affrontati seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

- 1 - La "scoperta" del bambino in sociologia: approccio funzionalista, approccio conflittualista e approcci comunicativi alla socializzazione e all'educazione infantile.

- 2 - Il “posto” dei bambini e delle bambine nella società: la specializzazione delle agenzie educative (famiglia, scuola, mercato e mass media, istituti e servizi per minori) e la rappresentazione sociale dell’infanzia.
- 3 - Bambini e bambine al centro delle relazioni famigliari: la famiglia italiana oggi in un approccio di genere (dal “fare famiglia” all’essere genitori).
- 4 - La tutela della famiglia e dei minori: le politiche sociali per l’infanzia e l’adolescenza (dalla dichiarazione ONU alla Legge Turco n 285/97, dalla L. n. 238/2000 ai Piani di zona); le politiche sociali a favore della genitorialità; i minori in contesti di emergenza; i minori sfruttati.
- 5 - Tema monografico: Famiglie immigrate e minori stranieri. Dalla scelta migratoria al progetto familiare, dalla socializzazione domestica all’accesso ai servizi per l’infanzia.

## **BIBLIOGRAFIA**

Due testi obbligatori:

ANTONIA CENSI, *La costruzione sociale dell’infanzia*, FrancoAngeli, Milano 1995;

ISTAT, *Diventare padri in Italia. Fecondità e figli in un approccio di genere*, a cura di L.L. SABBADINI, A. ROSINA, Roma 2006 (Parte II e parte III). Di prossima pubblicazione. La versione on line provvisoria scaricabile dal sito: [http://www.istat.it/dati/catalogo/20051020\\_00/](http://www.istat.it/dati/catalogo/20051020_00/).

Tre saggi obbligatori:

VOCE “FAMIGLIA” in *Enciclopedia delle scienze sociali*, Treccani, Roma, 1992 oppure in *Nuovo dizionario di sociologia*, Edizioni Paoline, Cinisello B. (Milano), 1994 (3<sup>a</sup> ediz.).

MARIATERESA TAGLIAVENTI, *Le politiche italiane per l’infanzia e l’adolescenza*, in MADDALENA COLOMBO, GRAZIELLA GIOVANNINI, PAOLO LANDRI (a cura di), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi*, Guerini, Milano, 2006.

MARIAGRAZIA SANTAGATI, RITA BERTOZZI, *Le politiche socio-educative per i minori stranieri in Italia*, in MADDALENA COLOMBO, GRAZIELLA GIOVANNINI, PAOLO LANDRI (a cura di), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi*, Guerini, Milano, 2006.

Un libro a scelta sul tema monografico:

CHINOSI L. (A CURA DI), *Sguardi di mamme. Modalità di crescita dell’infanzia straniera*, Francoangeli, Milano, 2006.

ANTONIO MARAZZI (A CURA DI), *Voci di famiglie immigrate*, Collana ISMU, Francoangeli, Milano, 2005.

FONDAZIONE SILVANO ANDOLFI (A CURA DI), *La qualità della vita delle famiglie immigrate in Italia*, Francoangeli, Milano, 2003.

MADDALENA COLOMBO, *Relazioni interetniche fuori e dentro la scuola. I progetti per l’integrazione degli alunni stranieri e nomadi del Comune di Brescia*, Angeli, Milano, 2006.

ELENA BESOZZI (A CURA DI), *Varcare la soglia. Spazi, tempi, attori dell’incontro fra culture nella scuola dell’infanzia*, Edizioni della Provincia autonoma di Trento, collana itinerari, Trento, 2005.

DARIO MELOSI, *Monia Giovannetti, I nuovi sciuscià: minori stranieri in Italia*, Donzelli, Bari, 2002.

GRAZIELLA GIOVANNINI (A CURA DI), *La condizione dei minori stranieri in Italia*, Rapporto di ricerca MIUR\_ Fondazione ISMU, 2005 (Documento internet scaricabile dal sito: [www.ismu.org](http://www.ismu.org) alla voce: Pubblicazioni per la scuola).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi. Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma <http://blackboard.unicatt.it> (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Non possono sostenere l'esame coloro che non abbiano ancora sostenuto quello di Sociologia generale (I anno), che si considera propedeutico.

L'esame consta di una prova orale che verterà sia sui testi obbligatori sia sul volume a scelta. Il libro a scelta può essere sostituito – a discrezione dello studente e in accordo con la docente – con una tesina scritta su un aspetto del tema monografico.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti il martedì, dalle ore 10.00 alle 12.00, presso il Dipartimento di Sociologia (sede di Milano) e il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.00, presso il Laris (sede di Brescia).

Per eventuali contatti tramite posta elettronica: [maddalena.colombo@unicatt.it](mailto:maddalena.colombo@unicatt.it).

---

## **30. Sociologia della comunicazione e dei processi associativi (semestrale)**

Prof.ssa Cristiana Ottaviano

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento di alcune metodologie di analisi dei media.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso è quindi suddiviso in due parti:

#### ***Parte Istituzionale***

- La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia;
- I media come attori sociali;
- La *Communication Research*: lo studio degli effetti sociali dei media;
- Dalla *Bullet Theory* agli *Audience Studies*;

## ***Parte Monografica***

– L'analisi dei media: l'etnografia del consumo.

### **BIBLIOGRAFIA**

- C. OTTAVIANO, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media*, ISU-Università Cattolica, Milano 2002;
- C. OTTAVIANO, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001 (I capitolo);
- B. GASPARINI - C. OTTAVIANO (A CURA DI), *Analizzare i media. Tecniche di ricerca per la comunicazione*, FrancoAngeli, Milano 2005 (II parte).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

Possibili interventi di esperti su tematiche specifiche di approfondimento.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame finale orale.

### **AVVERTENZE**

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del La.R.I.S. (II piano, via Trieste 17).

La Prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve gli studenti nel suo studio presso il La.R.I.S per appuntamento: [cristiana.ottaviano@libero.it](mailto:cristiana.ottaviano@libero.it).

---

## **31. Storia contemporanea**

Prof.ssa Santa Maria Botteri

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso intende fornire i lineamenti storici e la bibliografia essenziale per delineare i tratti e le strategie di un regime totalitario e l'avvento della democrazia in Italia.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

*Dal Fascismo alla Repubblica: lineamenti storici, politica, società di un regime totalitario e della democrazia nel secondo dopoguerra.*

Si indagheranno sia le cause e le tappe della formazione del ventennio fascista tra stato, società, educazione e formazione del consenso, sia le nuove istituzioni, le fasi politiche e le trasformazioni sociali e culturali del secondo dopoguerra italiano.

## **BIBLIOGRAFIA**

Preparazione generale per tutti.

Si richiede la conoscenza dei principali temi ed eventi storici del Novecento che verranno concordati a lezione. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.

Per i frequentanti, oltre agli appunti del corso, i seguenti libri:

E. GENTILE, *La via italiana al totalitarismo. Il partito e lo Stato nel regime fascista*, Roma, Carocci, 2002

S. PELI, *La Resistenza. Storia e critica*, Torino, Einaudi, 2004

Per i non frequentanti lo studio di:

E. GENTILE, *La via italiana al totalitarismo. Il partito e lo Stato nel regime fascista*, Roma, Carocci, 2002

Aa.Vv., *La Repubblica 1943-1963*, V volume della Storia d'Italia, a cura di G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, Roma-Bari, Laterza, 2002

E a scelta per tutti la lettura di:

H. FALLADA, *Ognuno muore solo*, Torino, Einaudi

B. FENOGLIO, *I 23 giorni della città di Alba*, Torino, Einaudi

I. CALVINO, *La giornata di uno scrutatore*, Milano, Mondadori

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

Nel primo semestre per i frequentanti possono essere adottate altre forme didattiche e d'esame, come la ricerca d'archivio per la stesura di una tesina che verrà discussa in sede d'esame.

## **AVVERTENZE**

Nel primo semestre per i frequentanti possono essere adottate altre forme didattiche e d'esame, come la ricerca d'archivio per la stesura di una tesina che verrà discussa in sede d'esame.

La Prof.ssa Santa Maria Botteri riceve gli studenti il lunedì dalle 13 alle 14 (da confermarsi dopo l'avvio delle lezioni) nel suo studio.

---

## **32. Storia dei processi formativi**

Prof. Fabio Pruneri

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso offrirà una panoramica delle problematiche più rilevanti connesse alla storia dei processi formativi tra XIX e XX secolo.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

I contenuti si articolano nelle seguenti aree tematiche principali:

- Oggetto e campi d'indagine della storia dei processi formativi.
- I processi formativi nei contesti informali: storia della famiglia in Europa.

- Linee evolutive della scuola dall'Unità ad oggi, con particolare riferimento alla questione dei processi di centralizzazione e decentramento.
- Studio di caso: processi formativi a Brescia dall'Unità all'età giolittiana.

## **BIBLIOGRAFIA**

BARBAGLI - D.I. KERTZEL (A CURA DI), *Storia della famiglia in Europa. Il lungo Ottocento*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

F. PRUNERI (A CURA DI), *Il cerchio e l'ellisse. Centralismo e autonomia nella scuola tra passato e presente*, Carocci, Roma 2005.

F. PRUNERI, *Oltre l'alfabeto. L'istruzione popolare dall'Unità d'Italia all'età giolittiana: il caso di Brescia*, Vita e Pensiero 2006.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite a lezione o sul sito a conclusione del corso.

## **NOTA**

Per l'inquadramento legislativo: L. CAIMI - F. PRUNERI (A CURA DI), *La legislazione scolastica dalla legge Casati al secondo dopoguerra. Materiali per lo studio e l'approfondimento*, ISU Milano 2003 in particolare leggi: Casati 1859, Coppino 1877, Orlando 1904, Gentile 1923, articoli della Costituzione della Repubblica Italiana

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede lezioni in aula e l'impiego della didattica a distanza tramite la piattaforma *Black Board*. In base alla frequenza alle lezioni verranno stabiliti seminari e attività pratiche di ricerca su singole unità didattiche.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, nel corso dell'anno, tramite colloqui o brevi saggi scritti. L'esame di norma è condotto in forma orale o con breve scritto a cui segue un colloquio.

## **AVVERTENZE**

Tutti gli studenti sono invitati a verificare, prima di sostenere l'esame, all'albo o nella home page del docente, le parti da studiare. Nel corso delle lezioni verranno indicate eventuali letture integrative e segnalate le parti aggiuntive per i non frequentanti.

Il Prof. Fabio Pruneri riceve gli studenti il venerdì e prima e dopo le lezioni, o in altri orari, previo accordo via e-mail: [fabio.pruneri@unicatt.it](mailto:fabio.pruneri@unicatt.it).

---

## **33. Storia di corpo e del comportamento (semestrale)**

Prof.ssa Santa Maria Botteri

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Fornire le informazioni e gli strumenti bibliografici essenziali per ricostruire alcuni tratti dell'identità dell'uomo contemporaneo.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Storia e miti dell'identità dell'uomo contemporaneo

Il corso intende seguire il mutare dell'identità dei ruoli maschili e femminili nell'Otto e soprattutto nel Novecento attraverso l'esame tanto delle concrete manifestazioni sociali della mascolinità e femminilità quanto attraverso la trattatistica normativa di educazione del comportamento.

## **BIBLIOGRAFIA**

Frequentanti:

E' obbligatorio, oltre agli appunti del corso, lo studio di 2 tra i seguenti testi:

MAURICE AGULHON, *Il salotto, il circolo e il caffè. I luoghi della sociabilità nella Francia borghese (1810-1848)*,

Donzelli, Roma, 1993

DANIELE BARDELLI, *L'Italia viaggia. Il Touring Club, la nazione e la modernità (1894-1927)*, Roma, Bulzoni, 2004

SANDRO BELLASSAI, *La mascolinità contemporanea*, Roma, Carocci, 2004

SANDRO BELLASSAI, *La legge del desiderio. Il progetto Merlin e l'Italia degli anni Cinquanta*

INGE BOTTERI, *Galateo e galatei. La creanza e l'istituzione della società nella trattatistica italiana tra Antico regime e Stato liberale*, Bulzoni, Roma, 1999 (tranne il 5° capitolo)

I. BOTTERI, C. CONTINISIO, G. ZANLONGHI (a cura di), *Il corpo dell'uomo, storia di un rapporto*, Grafo, Brescia, 2006, (l'introduzione e 4 saggi a scelta)

VICTORIA DE GRAZIA, *Le donne nel regime fascista*, Venezia, Marsilio, 1993

ORVAR LÖFGREN, *Storia delle vacanze*, Bruno Mondadori, Milano, 2001

MARIA TERESA MORI, *Salotti: la sociabilità delle élite nell'Italia dell'Ottocento*, Roma, Carocci, 2000.

Non frequentanti:

Tre libri a scelta tra quelli sopra elencati.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula. Nell'ambito del corso verranno proiettati e commentati anche alcuni film significativi per i temi trattati.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Santa Maria Botteri riceve gli studenti il lunedì, dalle 13.00 alle 14.00 (da conferinarsi dopo l'avvio delle lezioni) nel suo studio.

---

## **34. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee (semestrale)**

Prof.ssa Chiara Continisio

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscere le principali correnti del pensiero politico moderno e contemporaneo. Acquisire alcune chiavi di lettura utili per la comprensione del dibattito politico contemporaneo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso intende affrontare il tema della modernità politica, delle sue categorie e quadri di pensiero fondamentali, illustrandone anche per sommi capi la genesi. A tal fine, in una prima fase, verrà delineata la cultura politica dell'antico regime, almeno nei suoi lineamenti essenziali. In seguito, si mostreranno le principali correnti del pensiero politico moderno e contemporaneo, attraverso la lettura di ampi stralci delle opere fondamentali dei più importanti pensatori.

### ***BIBLIOGRAFIA***

*Per i frequentanti:*

Appunti dalle lezioni.

Il resto della bibliografia d'esame verrà comunicata a lezione.

*Per i non frequentanti:*

RAFFAELLA GHERARDI, *La politica e gli stati. Problemi e figure del pensiero occidentale*, Roma, Carocci, 2004.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Gli esami si svolgono in forma orale.

Non sono previsti colloqui, prove intermedie e finali né preappelli di qualsiasi genere.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti il mercoledì dopo la lezione. A lezioni sospese, riceve su appuntamento da concordare via mail: [chiara.continisio@unicatt.it](mailto:chiara.continisio@unicatt.it).

---

## **35. Storia del pensiero politico e sociale (semestrale)**

Prof.ssa Chiara Continisio

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **36. Storia dell'educazione infantile (semestrale)**

Prof. Fulvio De Giorgi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze fondamentali relativamente alla storia dell'educazione infantile in età contemporanea, con attenzione alle principali posizioni pedagogiche e alle dinamiche sociali. L'interesse prevalente riguarderà l'Italia, ma in una prospettiva comparata.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Infanzia ed educazione dell'infanzia in Rousseau.
- Froebel e i giardini d'infanzia.
- Aporti, i marchesi di Barolo e gli asili per l'infanzia in Italia.
- Il froebelismo in Italia. Angela Petracchi Manfroni.
- Le scuole della Montesca.
- Il metodo delle sorelle Agazzi.
- Il metodo Montessori.
- Dolto.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Un testo a scelta tra:

E. CATARSI, *L'asilo e la scuola dell'infanzia. Storia della scuola 'materna' e dei suoi programmi dall'Ottocento ai giorni nostri*, Firenze, La Nuova Italia, 1994.

S.S. MACCHIETTI, *La scuola infantile tra politica e pedagogia dall'età aportiana ad oggi*, Brescia, La Scuola, 1985.

Un testo a scelta tra i seguenti:

F. APORTI, *Scritti pedagogici e lettere*, Brescia, La Scuola.

R. AGAZZI, *Guida per le educatrici dell'infanzia*, Brescia, La Scuola.

*Aporti e gli asili in Italia*, sezione monografica (pp. 9-218) di "Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche" n. 6, Brescia, La Scuola, 1999.

F. DOLTO, *I problemi dei bambini*, tr. it. Milano, Mondadori, 1995.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. Possibili esercitazioni storiche personali. Materiale da scaricare nell'aula virtuale.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

I non frequentanti porteranno all'esame il testo di Catarsi e due testi a scelta tra i quattro sopra indicati.

Il Prof. Fulvio De Giorgi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 13.00, nel suo studio. Nelle comunicazioni al docente, tramite posta elettronica, indicare sempre che si è studenti della sede di Brescia.

---

## **37. Storia della filosofia**

Prof.ssa Elena Colombetti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Presentare alcuni temi del pensiero filosofico occidentale nel loro sviluppo storico, evidenziandone il legame con la contemporaneità.

Fornire agli studenti la capacità critica di leggere alcuni fenomeni culturali odierni nel duplice livello della loro genesi storica e del loro contenuto teorico.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Parte istituzionale.* L'autocomprensione della persona umana: le forme dell'umanesimo e il legame con la trascendenza.

*Parte Monografico.* Corpo, persona, libertà: il ruolo del corpo nell'identità personale attraverso un dialogo tra scienza e filosofia, con una particolare attenzione alle tesi presenti nel dibattito contemporaneo.

### ***BIBLIOGRAFIA***

HENRY DE LUBAC, *Il dramma dell'umanesimo ateo. Morcelliana*, Brescia 1996 (7a edizione)

KARL LÖWITH, *Storia e fede*, Ed. Laterza, Roma-Bari 2000.

ELENA COLOMBETTI, *Incognita uomo. Corpo, tecnica, identità*, Vita e Pensiero, Milano 2006.

*Per i frequentanti:* appunti del corso

*Per i non frequentanti:* MARCO PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Isu, Milano 2002 (o successive ristampe).

Si richiede inoltre una conoscenza manualistica degli autori trattati nella parte istituzionale (Agostino, Hegel, Feuerbach, Marx, Nietzsche, Kierkegaard, Comte).

Eventuali altre indicazioni bibliografiche verranno segnalate dalla docente durante il corso e verranno riportate sulla pagina web.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, laboratorio testuale, seminari di gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame finale orale.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Elena Colombetti comunicherà l'orario di ricevimento studenti in bacheca e sulla pagina web della docente.

---

## **38. Storia della filosofia contemporanea (semestrale)**

Prof. Sergio Marini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Approfondire la conoscenza di una delle fondamentali opere filosofiche del XX secolo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Lettura ed analisi del *Tractatus logico-philosophicus* di Ludwig Wittgenstein.

### ***BIBLIOGRAFIA***

LUDWIG WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus*, Ed. Einaudi, Torino

SERGIO MARINI, *Per una lettura del Tractatus logico-philosophicus di Ludwig Wittgenstein*, Isu-Cattolica Milano, 2006

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali al termine del corso.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti nel suo studio il giovedì e il venerdì, a partire dalle ore 15.00.

---

## **39. Storia della pedagogia e dell'educazione**

Prof. Luciano Caimi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Si intende condurre gli studenti ad acquisire una conoscenza critica delle maggiori teorie pedagogiche e di alcune fra le più rilevanti esperienze educative fra Otto e Novecento.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Approfondimento dei principali ideali pedagogici e di rilevanti esperienze educative in Occidente (con particolare riguardo all'Italia) durante il XIX e il XX secolo.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Sarà fornita durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, integrate da proiezioni audiovisive e lavori di gruppo degli studenti.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

## ***AVVERTENZE***

Il Prof. Luciano Caimi, nei periodi di lezione, riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.00, presso il suo studio.

---

## **40. Storia medievale**

Prof. Gabriele Archetti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza di base di alcuni dei problemi della storia medievale europea.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- 1 - Il medioevo: temi, fonti e problemi
- 2 - Benedetto da Norcia

### ***BIBLIOGRAFIA***

G. ARCHETTI - R. BELLINI - R. STOPPONI, *Storia*, a cura di P. BORZOMATI, La Scuola, Brescia 2001 (Professione docente), pp. 1-94;

Dispensa e appunti delle lezioni (da sostituire per i non frequentanti con G. PICCINI, *Il Medioevo*, Bruno Mondadori, Milano 2004).

A. DE VOGÜÉ, *San Benedetto, l'uomo e l'opera*, Abbazia di San Benedetto, Seregno 2001 (Orizzonti monastici, 27).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

## ***AVVERTENZE***

Il Prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Per eventuali richieste si utilizzi l'indirizzo di posta elettronica: *gabriele.archetti@unicatt.it*.

---

## **41. Storia moderna**

Prof. Daniele Montanari

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza e valutazione critica del periodo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### *Parte istituzionale:*

Questioni e problematiche generali di Storia moderna.

#### *Corso monografico:*

Approfondimento delle problematiche relative all'età della Controriforma.

### ***BIBLIOGRAFIA***

#### *Parte istituzionale:*

Si richiede la conoscenza delle linee generali della Storia moderna, in particolar modo i secoli XVI e XVII. Si può riutilizzare il manuale degli istituti superiori.

H. HINRICHS, *Alle origini dell'Età moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

#### *Corso monografico:*

R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Il Mulino, Bologna, 2001.

D. MONTANARI, *Disciplinamento in terra veneta. La diocesi di Brescia nella seconda metà del XVI secolo*, Il Mulino, Bologna, 1987.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

---

## **42. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento**

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Avvicinare alle problematiche che coinvolgono la didattica e le istanze pedagogiche poste dalle tecnologie. Conoscere le metodologie per affrontare l'istruzione, l'apprendimento e la formazione.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Pedagogia e interpretazioni tecnologiche dell'istruzione e dell'apprendimento.
- Didattica e nuove problematiche educative in ambito tecnologico.
- Ricerca teorica sulla media-education e riflessione pedagogica
- Immagine, cinema e pratiche educative.

## **BIBLIOGRAFIA**

CALVANI A., *Manuale di tecnologie dell'educazione*, ETS Edizioni, Pisa,

RIVOLTELLA PIER CESARE, *Media education, fondamenti didattici e prospettive di ricerca*, La Scuola Editrice, Brescia, 2005

P. MALAWASI-S. POLENGHI-PC. RIVOLTELLA (A CURA DI), *Cinema, pratiche formative, educazione*, Vita e Pensiero, Milano, 2005

BARUFFI CARLO, *Dentro le immagini*, Edizioni Junior, Bergamo, 2001

Per i non frequentanti:

Oltre ai libri indicati si richiede la lettura di uno dei seguenti testi a scelta:

FARNÈ ROBERTO, *Diletto e giovamento*, Utet Università, Torino, 2006,

TORAZZA-C. BARUFFI, *IMMAGINinAZIONE*, Ellenici, Torino, 1999

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali in aula, coinvolgimento degli studenti – Tesina di metà corso - Esercitazione su Blackboard.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale finale.

## **AVVERTENZE**

I Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono tenuti a contattare il docente presso il suo studio in orario di ricevimento o all'indirizzo e-mail [carlozelindo.baruffi@fastwebnet.it](mailto:carlozelindo.baruffi@fastwebnet.it).

Il Prof. Carlo Zelindo Baruffi riceve gli studenti al termine delle lezioni e nel suo studio il giovedì, dalle ore 13.00 alle 14.00.

---

## **43. Teoria della persona e della comunità (semestrale)** Prof. Giuseppe Colombo

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Gli studenti sono introdotti:

- alla conoscenza degli eventi storici e spirituali che hanno modellato l'identità occidentale;
- alla capacità di lettura delle fonti filosofiche;

- alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici dell'antropologia filosofica;
- alla acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche che animano la società e la storia contemporanea.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Allo scopo di comprendere la genesi e l'identità della civiltà occidentale vengono esaminati due temi complementari e speculari: l'amore e la sofferenza.

- Le "scelte d'amore", in particolare nel rapporto uomo-donna, sponsale e genitoriale oppure no.
- Il male e la sofferenza tra progetti di loro azzeramento in un prossimo futuro o assunzione della sofferenza come valore arduo ma prezioso.

Da queste due sfide per la ragione e per la fede dipendono in larga misura il futuro della vita umana e dunque del terzo millennio.

### ***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

### ***AVVERTENZE***

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il Prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti nel suo studio il martedì e giovedì, dalle ore 10.00 alle 13.00.

È possibile richiedere altri appuntamenti, sempre nello studio, tramite l'indirizzo di posta elettronica: [giuseppe.colombo@unicatt.it](mailto:giuseppe.colombo@unicatt.it), o contatto telefonico: 338 8097295.

## **1. Drammaturgia (semestrale)**

Prof. Gaetano Oliva

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fare acquisire conoscenze riguardanti la storia della drammaturgia con particolare interesse al '900; fornire capacità di scrittura creativa e di un testo drammatico; far acquisire una metodologia pedagogica per l'utilizzo della drammaturgia in ambito educativo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### *Elementi di drammaturgia moderna e contemporanea (parte teorica)*

Il corso prenderà in esame il problema della scrittura per il teatro che verrà collocato entro una prospettiva storica: il presente, ed entro una prospettiva teorica: la vita del teatro nella sua complessità di linguaggi e a noi contemporaneo.

Si discuteranno alcuni nodi e meccanismi generali della scrittura per il teatro, per costruire nel corso delle lezioni un alfabeto della drammaturgia, e per fornire gli strumenti essenziali per una metodologia di lettura critica dei testi drammatici. Il lavoro si svolgerà a partire dalla lettura di alcuni testi di autori del teatro del '900 analizzandone gli aspetti strutturali nella previsione della messinscena.

#### *Laboratorio di scrittura creativa: drammaturgia della fiaba (parte pratica)*

Nel laboratorio si affronterà la scrittura teatrale entro una prospettiva concreta, la prospettiva del "fare".

In primo luogo sarà analizzata una fiaba tradizionale nella sua struttura eminentemente drammatica, per passare poi a trasformarsi in testo drammaturgico cioè diventare "azione".

Il laboratorio si concluderà con una esercitazione di scrittura drammaturgica individuale e di gruppo a partire da una fiaba scelta durante il corso. Le lezioni si svolgeranno pertanto in forma laboratoriale.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi obbligatori per l'esame.

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno leggere i seguenti testi:

SERENA PILOTTO, *La drammaturgia nel teatro della scuola*, LED, Milano, 2004

SERENA PILOTTO; ANGELA VIOLA (A CURA DI), *Il Contado e la Villa*, Edizioni L.i.r., Piacenza, 2006.

Testo consigliato. Per una partecipazione più attenta al laboratorio gli studenti dovranno leggere:

GAETANO OLIVA, *Il Laboratorio Teatrale*, LED, Milano, 1999.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavoro in laboratorio, lavori pratici e guidati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali, progetti o lavori pratici.

### ***AVVERTENZE***

Le lezioni saranno di carattere teorico-pratico. Pertanto è consigliata la frequenza. A integrazione delle lezioni sono previsti incontri con operatori professionali del settore.

Il Prof. Gaetano Oliva comunicherà agli studenti l'orario di ricevimento durante le lezioni.

---

## **2. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale)**

Prof. Luciano Eusebi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **3. Igiene generale e applicata (semestrale)**

Prof. Renzo Rozzini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Trasferire agli studenti nozioni e informazioni relative al mondo della sanità, alle modalità di prevenzione delle malattie, di mantenimento della salute, di gestione delle patologie. Sviluppare le conoscenze riguardo all'organizzazione dei servizi sanitari.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Il concetto di salute
- Condizioni socio-economiche e salute
- Salute e stato della mente
- La fragilità psichica
- La fragilità somatica
- Le istituzioni per la difesa della salute
- La struttura del Sistema Sanitario Nazionale
- Gli ospedali del futuro
- La rete dei servizi per gli anziani
- La centralità dell'atto di cura

- La prevenzione delle malattie infettive, delle malattie croniche, delle malattie mentali
- La prevenzione nelle varie età della vita
- Riabilitazione e riattivazione del paziente non autosufficiente
- Le “nuove” malattie
- Le tossicodipendenze; Alcool e alcoolismo
- L’educazione sanitaria
- La formazione degli operatori
- Caregiver e caregiving
- Servizi sanitari e valutazione da parte dell’utente
- La misura oggettiva dei risultati come metro di valutazione dei servizi alla persona
- La distribuzione del Fondo Sanitario Regionale

### ***BIBLIOGRAFIA***

RENZO ROZZINI E MARCO TRABUCCHI, *La promozione della salute*, ISU 2a edizione.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami scritti, orali, valutazione continua.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Renzo Rozzini riceve gli studenti il martedì e il giovedì, dalle ore 14.30 alle 15.30, nel suo studio.

## **4. Letteratura per l’infanzia (semestrale)**

Prof.ssa Sabrina Fava

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Proporre un itinerario informativo, di riflessione storico-letteraria e pedagogica sulla disciplina finalizzato allo sviluppo di competenze specifiche di ordine contenutistico e metodologico coerenti alla formazione del profilo professionale di educatori dell’infanzia.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte istituzionale: Fondamenti epistemologici della disciplina; informazione storica e sulla produzione letteraria attuale

Parte monografica: Alcune idee di infanzia al femminile nella letteratura giovanile tra ‘800 e ‘900.

## **BIBLIOGRAFIA**

### *Parte istituzionale:*

RENATA LOLLO, *Sulla letteratura per l'infanzia*, Brescia, La Scuola, 2003, dal cap. 1 al cap. 5 e il cap. 8

SABRINA FAVA, *Emilia Formiggini Santamaria dagli studi storico-pedagogici alla letteratura per l'infanzia*, Brescia, La Scuola, 2002, dal cap. 3 al cap. 6

SABRINA FAVA, *Percorsi critici di letteratura per l'infanzia tra le due guerre*, Milano, Vita e Pensiero, 2004, cap. 2 -3 -4

### *Parte monografica:*

LOUISA MAY ALCOTT, *Piccole donne oppure Piccole donne crescono oppure I figli di Jo in qualsiasi traduzione integrale*

ANTONIO RUBINO, *Viperetta*, Torino, Einaudi, 1993 oppure

KARIN MICHAELIS, *Bibi una bambina venuta dal nord*, Milano, Vallardi, 1994

GIANA ANGIUSSOLA, *Violetta la timida*, Milano, Mursia, 1963

BIANCA PITZORNO, *Quando eravamo piccole*, Milano, Mondadori, 2002 oppure Donatella Ziliotto, Tea Patata, Trieste EL, 1992 oppure

BEATRICE SOLINAS DONGHI, *Quell'estate al castello*, Trieste, EL, 1986.

E' prevista una dispensa in corso di preparazione della quale si daranno indicazioni durante le lezioni.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

È utilizzata la lezione frontale interattiva. Documentazione e approfondimenti saranno disponibili sulla piattaforma Blackboard e consentiranno a ciascuno studente di strutturare il proprio percorso individualizzato.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale, partecipazione a seminari.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Sabrina Fava comunicherà l'orario e il luogo di ricevimento nell'aula virtuale e su Blackboard.

---

## **5. Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione (semestrale)** Prof. Carlo Zelindo Baruffi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **6. Metodologia del lavoro socio-educativo (semestrale)**

Prof. Luigi Regoliosi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso, collocato al terzo anno del ciclo triennale, si propone di riprendere e sistematizzare, dal punto di vista metodologico, alcune tematiche relative al lavoro dell'operatore socioeducativo, con particolare riferimento alle dimensioni di ruolo e di setting, nelle diverse declinazioni di intervento con l'utenza, per l'utenza e per il servizio.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Natura e caratteristiche del lavoro socio-educativo.*

- a) Lavoro sociale e lavoro educativo.
- b) Aspetti specifici di ruolo e di setting

*Il lavoro con l'utenza.*

- a) Promozione/prevenzione
- b) Orientamento e counseling
- c) Riabilitazione e risocializzazione
- d) Tipologie di servizio, setting e ruoli

*Il lavoro per l'utenza.*

- a) Il lavoro con le famiglie
- b) Il consolidamento della rete sociale
- c) La progettazione di territorio
- d) La sensibilizzazione e formazione degli adulti.

*Il lavoro per il servizio/progetto.*

- a) Il coordinamento di équipe
- b) La supervisione
- c) La consulenza.

### ***BIBLIOGRAFIA***

REGOLIOSI L., *La prevenzione del disagio giovanile*, Carocci, Roma, 1994.

REGOLIOSI L. - SCARATTI G. (a cura di), *Il consulente del lavoro socioeducativo*, Carocci, Roma, 2002.

REGOLIOSI L., Dispensa scaricabile on line.

Altri testi verranno segnalati dal docente durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Insegnamento d'aula.

Analisi di casi. Esercitazioni.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Prove intermedie. Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Luigi Regoliosi riceve gli studenti il martedì dalle 16.00 alle 17.00 presso il suo studio al Dipartimento di Pedagogia.

---

## **7. Metodologia della ricerca educativa (semestrale)**

Prof. Giuseppe Colosio

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscere i temi, i problemi e le caratteristiche principali della metodologia della ricerca educativa. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche e tecniche della ricerca nel campo della formazione.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso prende in esame la struttura fondamentale e gli aspetti metodologici e strumentali del percorso di ricerca, analizzando alcuni principali metodi e tecniche in ambito quantitativo e qualitativo, anche con l'analisi di esempi significativi di ricerca.

### ***BIBLIOGRAFIA***

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano 2002, 2a ed.

R. VIGANÒ, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano 1999.

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede l'impiego, in maniera integrata, di metodi didattici complementari. Le lezioni in aula saranno integrate con il ricorso alle risorse della formazione a distanza. Il materiale didattico utilizzato nel corso delle lezioni sarà messo a disposizione degli studenti sulla piattaforma Blackboard.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame finale in forma scritta con trattazione sintetica di argomenti e risposta a quesiti.

## **AVVERTENZE**

Gli studenti sono invitati a consultare regolarmente la piattaforma e.learning Blackboard sulla quale saranno di volta in volta comunicati avvisi ed aggiornamenti.

Il Prof. Giuseppe Colosio comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

---

## 8. Metodologia della sperimentazione educativa (semestrale)

Prof. Angelo Rovetta

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

- Analizzare criticamente gli strumenti dello sviluppo sociale: ricerca, innovazione e sperimentazione nella formazione e nei diversificati ambiti educativi;
- Favorire negli studenti comportamenti professionali che implicino ricerca personale e sperimentazione nella prassi educativa.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Innovazione, sperimentazione e ricerca: concetti di base.
- I saperi dell'area psico-sociale tra coscienza, scienza, sperimentazione.
- Il profilo delle professioni educative e d'aiuto e la loro permanente dimensione sperimentale.
- Azione formativo-educativa individualizzata e di gruppo.
- Il ruolo della formazione nella ricerca/azione.
- Dalla formazione alla consulenza nei processi di ricerca, sviluppo, miglioramento qualitativo.
- Gli attori della sperimentazione: etica, politica sociale e formazione.
- Teoria della progettazione nella ricerca psico-sociale e didattico-educativa.
- Attaccamento: processi di auto-osservazione.

### **BIBLIOGRAFIA**

*Gruppo A - Contesti epistemologici e di cultura generale*

A. DAMASIO, *Alla ricerca di Spinoza*, Adelphi, Milano 2003

R.P. FEYNMANN, *Il piacere di scoprire*, Adelphi, Milano, 2002

I. HACKING, *Introduzione alla logica induttiva*, Il Saggiatore, Milano 2005

J. HOLMES, *La teoria dell'attaccamento*, Cortina, Milano

E. JAKUES, *Lavoro, creatività e giustizia sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 1990

U. HANNERZ, *La diversità culturale*, Il Mulino, Bologna 2000

J. G. MARCH, *Prendere decisioni*, Il Mulino, Bologna 2002

J. M. MALDONADO – DURÁN (A CURA DI), *Infanzia e salute mentale*, Cortina, Milano

F. MARCOLI, *Wilfred R. Bion e le esperienze nei gruppi*, Armando, Roma 1988

G.P. QUAGLINO (A CURA DI), *Figure del cambiamento organizzativo*, Tirrenia Stampatori, Torino 1987

L. SCIOLLA, *Sociologia dei processi culturali*, Il Mulino, Bologna 2002

D.N. STERN, *Le interazioni madre – bambino*, Cortina, Milano

*Gruppo B - Strumenti per le professioni*

P. ATZEI, *La gestione dei gruppi nel terzo settore*, Carocci Faber, Roma 2003

A. BANDURA, *Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione*, Erikson, Trento

M.T. BASSA POROPAT, *Narrazione e ascolto*, Carocci Faber 2003

M. BLOOR - J. FRANKLAND - K. ROBSON - M. THOMAS, *Focus group nella ricerca sociale*, Erikson, Trento

- D. O. CIAN, *Metodologia della ricerca pedagogica*, Editrice La Scuola, Brescia
- G.V. CAPARRA (A CURA DI), *La valutazione dell'autoefficacia*, Erikson, Trento
- M. CASTOLDI (A CURA DI), *L'efficacia dell'insegnamento*, Franco Angeli, Milano 2002
- M. CASTOLDI, *Autoanalisi di istituto*, Tecnodid, Napoli 2002
- A. FERRICCHIO - C. BOMBELLI, *Management della scuola*, La Nuova Italia, Firenze 1999
- M.F.R. KETS DE VRIES, *L'organizzazione nevrotica*, Cortina, Milano, 1992
- C. PICCARDO, *Empowerment*, Cortina, Milano 1995
- A. ROVETTA (A CURA DI), *Innovazione scolastica: dalla pratica alla teoria*, OppiDocumenti n. 61/62, Milano 1994
- A. ROVETTA, *L'autonomia nel sistema scolastico italiano*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2001
- A. ROVETTA, *Famiglia chiama scuola: la comunicazione tra istituzioni*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2002
- A. ROVETTA, *Progettare per innovare*, Pubblicazioni ISU Università Cattolica, Milano 2006
- E.M. SALATI, *Appunti di didattica generale*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2002
- E.H. SCEIN, *Lezioni di consulenza*, Cortina, Milano 1992
- C. SCURATI (A CURA DI), *Qualità allo specchio*, La Scuola, Brescia 1997
- S. TRAMMA, *L'educatore imperfetto*, Carocci Faber 2003
- C. TROMBETTA E L. ROSIELLO, *La ricerca azione. Il modello di Kurt Lewin e le sue applicazioni*, Erikson, Trento
- R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano 1995

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni dialogiche in aula.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## ***AVVERTENZE***

Studiare almeno tre testi:

per tutti A. ROVETTA, *Progettare per innovare*, Pubblicazioni ISU Università Cattolica, Milano 2006, mentre si scelgano gli altri due, uno nel gruppo A e uno nel gruppo B, in base ai propri interessi culturali e al proprio itinerario di ricerca.

Il Prof. Angelo Rovetta riceve gli studenti, nel suo studio, prima e dopo le lezioni. Ulteriori contatti tramite e-mail.

---

## **9. Neuropsichiatria infantile (semestrale)**

Prof. Nardo Nardocci

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire le basi teoriche dei principali quadri sindromici delineandone i procedimenti diagnostici e gli interventi terapeutici, educativi e cognitivo comportamentistici.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

- anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso
- paralisi cerebrali infantili
- epilessia
- malattie neuromuscolari
- cefalea
- psicopatologia del bambino: basi teoriche e generalità
- ritardo mentale
- disordini generalizzati dello sviluppo
- diagnosi e trattamento dei disturbi dell'apprendimento.

## **BIBLIOGRAFIA**

- G LANZI - U BALOTTIN, *Argomenti di Neuropsichiatria infantile*, La Goliardica Pavese 2001
- D MARCELLI, *Psicopatologia del bambino Masson Ed*, Milano 1999
- C. VIO - P. E. TRESSOLDI, *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Erikson ed., Trento 1998
- A Scelta:
- P E TRESSOLDI - C VIO, *Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico*
- G. MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson Ed., Napoli 1999.
- M DENEGRI, *Neuropsichiatria dell'età evolutiva*, Piccin Nuova Libreria SpA, Padova 2004
- D J COHEN - F R VOLKMAR, *Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo*, Vol 1- *diagnosi ed assessment*.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati con illustrazione di casi clinici.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Nardo Nardocci riceve gli studenti dopo le lezioni. Per comunicazioni fuori dell'orario delle lezioni contattare il docente al n. telefonico: 030.294805.

---

## **10. Pedagogia della famiglia (semestrale)**

Prof. Luigi Pati

---

Il programma è mutuato dal primo semestre dell'insegnamento di *Pedagogia della famiglia* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **11. Psicologia clinica dello sviluppo (semestrale)**

Prof.ssa Nicoletta Pirovano

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicopatologia* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **12. Psicopatologia (semestrale)**

Prof.ssa Nicoletta Pirovano

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Delinare alcuni sintomi e segni che se raccolti tramite osservazione consentano di ipotizzare la possibile presenza di difficoltà e ostacoli all'interno dello sviluppo psicoemotivo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Definizioni di psicopatologia e normalità; Benessere e salute; disturbi etnici; fattori di rischio e fattori protettivi nell'età evolutiva; contesti familiari di crescita; disturbi dell'attaccamento; disturbi dell'apprendimento; disturbi alimentari; disturbi dell'umore; famiglie con figli non udenti.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per i non frequentanti:

AMMANITI M. , *Manuale di psicopatologia dell'infanzia*, Cortina, Milano;

AMMANITI M., *Manuale di psicopatologia dell'adolescenza*, Cortina, Milano.

Per i frequentanti: gli appunti delle lezioni e alcuni capitoli dei testi sopra elencati (verranno indicati a lezione).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Nicoletta Pirovano riceve gli studenti previo appuntamento da concordare telefonicamente al numero: 335.6272294.

---

## **13. Sociologia dei servizi alla persona (semestrale)**

Prof.ssa Roberta Bonini

---

La Docente comunicherà il programma successivamente.

---

## **14. Sociologia del disagio e della devianza (semestrale)**

Prof. Paolo Paroni

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende offrire una panoramica sugli aspetti fondamentali della devianza e del controllo sociale all'interno della società contemporanea, a partire dalla presentazione delle principali teorie sociologiche sull'argomento e da una loro analisi critica.

La devianza rappresenta un fenomeno con cui ogni società si è sempre confrontata, affrontando rispetto ad esso problemi di definizione, di spiegazione, di intervento sociale. La conoscenza dei principali paradigmi sociologici tramite cui la devianza è stata ed è descritta e spiegata consente di comprendere le motivazioni delle diverse forme di politica ed intervento sociale.

L'analisi seguirà un approccio storico-culturale, con opportune comparazioni ai fenomeni contemporanei.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### **I MODULO**

Definizione dei concetti di devianza e controllo sociale, anche in riferimento alle categorie di disagio ed emarginazione. Relatività culturale dei concetti.

#### **II MODULO**

Analisi critica delle principali teorie sulla devianza e sul controllo sociale, tra l'800 e il pensiero contemporaneo: la scuola classica, il pensiero positivista, la scuola di Chicago, le teorie funzionaliste, le teorie subculturali, l'interazionismo simbolico, le teorie del conflitto, le teorie della complessità.

#### **III MODULO**

Problemi di analisi e di intervento preventivo e riparativo in relazione ai fenomeni devianti nella società contemporanea, con particolare attenzione alla devianza minorile, ai gruppi giovanili, ai comportamenti a rischio, ai temi dell'intervento penale.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Oltre agli appunti e ai materiali delle lezioni (che saranno disponibili anche sulla pagina web del docente in [www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)), i testi di riferimento per la preparazione dell'esame sono:

B. BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale*, FrancoAngeli, Milano, 2002.

P. PARONI, *Un posto in strada. Gruppi giovanili e intervento sociale*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

Si segnalano, inoltre, le seguenti possibili letture di approfondimento:

- B. BERTELLI - F. NERESINI, *Complessità sociale, devianza e controllo*, in "Studi di Sociologia", 1, 1988.
- B. BARBERO AVANZINI (A CURA DI), *Minori, giustizia penale e intervento dei servizi*, FrancoAngeli, Milano, 1998.
- S. POLONI, *Preadolescenti a rischio. Una ricerca nella periferia milanese*, FrancoAngeli, Milano, 2006.
- Ulteriori testi di approfondimento verranno segnalati a lezione.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si articolerà sia tramite la presentazione dei contenuti teorici indicati, sia tramite esercitazioni ed seminari monografici su alcuni temi specifici.

Gli studenti, inoltre, saranno invitati a visionare un film, tra quelli indicati a lezione e sulla pagina web, che sarà oggetto di analisi rispetto ad alcuni fenomeni devianti costituirà argomento introduttivo per l'esame da parte degli studenti frequentanti.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali. Per gli studenti frequentanti l'esame sarà introdotto dalla discussione sul film scelto tra quelli indicati a lezione.

### ***AVVERTENZE***

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia della devianza e del controllo sociale* del Corso di laurea in Scienze del servizio sociale della Facoltà di Sociologia.

Il Prof. Paolo Paroni riceve gli studenti presso la sede di via Musei negli orari indicati sulla pagina web. Durante la sospensione delle lezioni riceve su appuntamento da richiedere via e-mail.

---

## **15. Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione (semestrale)**

Proff. Dario Nicoli, Lino Sartori

---

***Per il modulo di Sociologia economica: Prof. Lino Sartori***

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso presenta in modo sistematico la spiegazione dei fondamentali fenomeni economici attraverso l'analisi sociologica. In questo modo il partecipante è in grado di possedere le categorie analitiche sociologiche per comprendere e interpretare il contesto sia nazionale che internazionale attuale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dopo una presentazione introduttiva del rapporto fra sociologia ed economia e la delineazione dei principali mutamenti sociologici intercorsi nella seconda metà del Novecento, verrà affrontato il tema delle relazioni sussistenti tra società, stato e mercato. Un riferimento verrà effettuato anche al confronto tra economia ed etica, sia alla luce

del quadro normativo di riferimento comunitario, sia nell'ottica delle riflessioni sulla "corporate social responsibility".

### **BIBLIOGRAFIA**

Per gli alunni frequentanti le lezioni, uno a scelta tra i testi indicati:

ARNALDO BAGNASCO, *Tracce di comunità*, Il Mulino, Bologna, 1999.

ZYGMUNT BAUMAN, *La società individualizzata*, Il Mulino, Bologna, 2002, parti prima e seconda.

Per gli alunni non frequentanti, è necessario dare prova di conoscere entrambi i precedenti testi, letti alla luce delle nozioni essenziali della Sociologia economica.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Le lezioni saranno prevalentemente di tipo "face to face"; tuttavia, se il numero dei partecipanti non sarà troppo contenuto, si potrà prevedere anche almeno un workshop nella modalità della *disputatio*.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Alla fine del corso i partecipanti sosterranno un colloquio orale, che consentirà di dimostrare le conoscenze e le competenze di tipo analitico-interpretativo sulle problematiche studiate.

***Per il modulo di Sociologia dell'organizzazione: Prof. Dario Nicoli***

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti di analisi e comprensione del cambiamento che concerne il lavoro nelle nuove organizzazioni flessibili, con rilevanza del capitale intangibile, con strategie reticolari, con stili di lavoro cooperativi e personalizzati. Inoltre, mira ad avvicinarli al tema delle organizzazioni nell'attuale contesto della globalizzazione attraverso l'approccio culturale e della *learning organization*. Infine, si propone di affrontare il tema della istruzione e formazione tecnica professionale nella nuova concezione culturale, comunitaria, progressiva.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Dopo una collocazione del tema nella riflessione più generale sul lavoro oggi, tra crisi dell'utopia lavorista e nuove professionalità, il corso affronta il concetto di professionalità e comunità professionali così come emerge nelle nuove organizzazioni, la cultura del lavoro e il suo rapporto con l'identità personale ed i processi di inclusione/esclusione sociale, la questione dell'apprendimento nei contesti di lavoro, la missione e l'articolazione del sistema di istruzione e formazione tecnico professionale

### **BIBLIOGRAFIA**

Per gli alunni frequentanti le lezioni, la dispensa sui contenuti del corso, a cura del Docente, e uno a scelta tra i testi indicati:

JEREMY RIFKIN, *L'era dell'accesso. La rivoluzione della new economy*, Mondadori, Milano, 2000.

ELIOT FREIDSON, *Professionalismo. La terza logica*, Dedalo, Bari, 2002 (ad esclusione dei primi due capitoli).

Per gli alunni non frequentanti, è necessario dare prova di conoscere entrambi i precedenti testi, oltre alla dispensa, letti alla luce delle nozioni essenziali della Sociologia del lavoro e dell'organizzazione.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede le seguenti modalità didattiche: lezioni, lavori pratici guidati ed eventuali e relazioni scritte.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione verte sul colloquio orale, integrato dall'analisi di eventuali relazioni scritte (in questo caso il programma è concordato).

### ***AVVERTENZE***

I Proff. Dario Nicoli e Lino Sartori informeranno tempestivamente gli studenti sull'orario di ricevimento nei primi giorni dell'anno accademico e, comunque, saranno a loro disposizione anche mediante e-mail: *nicoli.dario@virgilio.it*; *linosart@tin.it*.

---

## **16. Teatro d'animazione (semestrale)**

Prof. Gaetano Oliva

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Fare acquisire conoscenze riguardanti la storia del teatro di animazione; fornire capacità di manipolazione dei materiali per la costruzione e utilizzo di marionette, burattini e pupazzi; fornire strumenti per l'utilizzo espressivo dei linguaggi dell'attore; far acquisire una metodologia pedagogica per l'utilizzo del teatro di animazione in ambito educativo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### *L'Animazione Teatrale (parte teorica)*

Il corso prenderà in esame le ipotesi che hanno dato origine all'animazione teatrale, partendo dalla sua storia e seguendo la sua evoluzione evidenziando le varie tradizioni che si sono sviluppate nel nostro Paese. Particolare attenzione sarà rivolta alla nascita del laboratorio teatrale e dei generi di spettacolo quali i burattini, le marionette, i pupi ecc.. Parallelamente si studieranno le connessioni esistenti tra l'animazione teatrale e gli ambiti socio educativi nei quali si è espressa.

#### *Laboratorio di Educazione alla Teatralità (parte pratica)*

Educare al teatro: mettere a punto una ricerca sul fenomeno "laboratorio teatrale", finalizzata da un lato, a formare la nuova figura professionale dell'educatore teatrale e, dall'altro, a sottolineare l'interesse per tale attività da parte del mondo pedagogico.

Gli argomenti centrali del laboratorio saranno:

- i linguaggi teatrali: verbale e non verbale;
- l'evoluzione dello spazio scenico;
- l'educazione alla teatralità: i progetti.

Ulteriori informazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi obbligatori per l'esame:

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno leggere i seguenti testi:

GAETANO OLIVA, *L'educazione alla teatralità e formazione*, LED, Milano, 2005.

GAETANO OLIVA, *La letteratura teatrale tra testo e scena (1860-1890)*, UTET, Torino, 2007.

Testo consigliato:

Per una partecipazione più attenta al laboratorio gli studenti dovranno leggere:

SERENA PILOTTO - ANGELA VIOLA (a cura di), *Il Contado e la Villa*, Edizioni L.i.r., Piacenza, 2006.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavoro in laboratorio, lavori pratici guidati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali, progetti o lavori pratici.

### ***AVVERTENZE***

Le lezioni saranno di carattere teorico-pratico. Pertanto è consigliata la frequenza.

A integrazione delle lezioni sono previsti incontri con operatori professionali del settore.

Il Prof. Gaetano Oliva riceve gli studenti il martedì, dalle ore 12.00 alle 13.00, in Aula 1 sede Contrada Santa Croce.

---

**1. Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro (semestrale)**  
Prof. Matteo Corti

---

***OBIETTIVO DEL CORSO***

La prima parte del corso si propone di illustrare i capisaldi del fenomeno giuridico, della Costituzione, dell'ordinamento statale, comunitario e internazionale. Nella seconda parte verranno invece trattati gli elementi essenziali del rapporto di lavoro subordinato, dedicando qualche breve cenno al diritto sindacale. Le lezioni cercheranno di mettere in evidenza il ruolo peculiare che il diritto del lavoro svolge nell'ambito della più generale esperienza giuridica per la realizzazione dei diritti fondamentali della persona umana.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso tratterà, in particolare, i seguenti argomenti:

- Il fenomeno giuridico e il sistema delle fonti. La Costituzione repubblicana.
- Ordinamento interno, comunitario e internazionale.
- La struttura federale dello Stato. Il processo di formazione delle leggi.
- I diritti e le garanzie dei cittadini. In particolare la tutela giurisdizionale dei diritti.
- Il diritto del lavoro: percorso storico e prospettive.
- Il contratto di lavoro subordinato e la sua articolazione tipologica.
- Il sindacato e la contrattazione collettiva.
- Le rappresentanze dei lavoratori in azienda e i diritti sindacali.
- La condotta antisindacale.
- Lo sciopero e la serrata.
- La disciplina del mercato del lavoro: servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro.
- Le esternalizzazioni: somministrazione di lavoro e appalto.
- La determinazione della prestazione oggetto del contratto: mansioni, qualifiche, categorie.
- La disciplina del rapporto di lavoro: gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore.
- Il lavoro minorile, il lavoro femminile e la promozione della maternità e paternità, il diritto antidiscriminatorio.
- Licenziamenti individuali e collettivi.
- Le garanzie dei diritti dei lavoratori.

***BIBLIOGRAFIA***

Per la preparazione dell'esame si consigliano:

G. COFRANCESCO, *Principi di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, 2005.

A. TURSI-P. VARESI, *Lineamenti di diritto del lavoro. Rapporti di lavoro e relazioni sindacali nel settore privato*, III edizione, Ipsoa, Milano, 2004.

All'inizio del corso saranno segnalate le parti dei testi oggetto di studio.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso integrerà l'illustrazione dei fondamenti teorici della materia con la discussione e la risoluzione di casi pratici.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Per l'elevata tecnicità della materia è vivamente consigliata la frequenza.

Il Prof. Matteo Corti riceve gli studenti in aula dopo le lezioni. Per la fissazione di appuntamenti, in particolare nei periodi in cui le lezioni sono sospese, il Docente è sempre raggiungibile all'indirizzo e-mail: [matteo.corti@unicatt.it](mailto:matteo.corti@unicatt.it).

---

## **2. Economia dei sistemi e dei processi formativi (semestrale)**

Prof. Pietro Luca Agostini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

L'erogazione e l'acquisizione di servizi nel settore della formazione può essere analizzata da un punto di vista economico, anche allo scopo di diffondere "la cultura e la prassi della valutazione della formazione, con particolare riguardo ai risultati prodotti dai piani e dai programmi di formazione e al loro impatto sull'assetto organizzativo e finanziario delle amministrazioni e sull'ambiente in generale" (Dip. della Funzione Pubblica). Il Corso intende dotare lo studente di una struttura concettuale di riferimento e di una serie di strumenti di indagine, di natura economico-organizzativa, da utilizzare nell'analisi, nella progettazione e nella gestione dei sistemi e dei processi formativi. Specifica attenzione sarà rivolta alle problematiche della gestione della formazione nella Pubblica Amministrazione, nonché all'organizzazione di sistemi formativi evoluti (*learning ecosystem*).

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Elementi di economia aziendale e pubblica;
- Sistemi profit e non profit;
- Modelli di gestione della formazione;
- L'impatto organizzativo, le tecnologie e le infrastrutture;
- I sistemi informativi di supporto alla *governance* della formazione;
- Programmazione e controllo del piano della formazione;

- Valutazione delle azioni formative;
- L'analisi costi-benefici ed il problema degli *intangibile asset*;
- Modelli di stima dei costi e strumenti tecnici di valutazione economico-finanziaria;
- Strategie di *sourcing*;
- Il finanziamento dei progetti;
- Cenni di marketing.

### **BIBLIOGRAFIA**

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio delle lezioni.  
Appunti delle lezioni e materiale on line.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il Corso è parte di un progetto della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti della didattica.

Le attività didattiche sono svolte parte in aula, secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'apprendimento seminariale (5 ore), parte on line nelle forme del forum, del lavoro collaborativo e del virtual group (10 ore).

### **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame consiste in un colloquio orale e, per i frequentanti, nella discussione di un proprio lavoro su argomenti trattati durante il corso.

### **AVVERTENZE**

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Gli appunti delle lezioni ed il lavoro on line sono parte integrante del programma del Corso. A supporto degli studenti che non potessero frequentare le lezioni, verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Durante lo svolgimento del Corso, il Prof. Pietro Luca Agostini riceve gli studenti al termine delle lezioni. Per ulteriori necessità, è sempre possibile contattare il docente all'indirizzo *pietroluca.agostini@unicatt.it*.

---

## **3. Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione (semestrale)**

Prof. Gabriele Carta

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

*Acquisizione di metodi e strumenti per lo sviluppo e l'implementazione della valutazione nella formazione:*

La capacità di valutare gli esiti dei processi formativi diventa sempre più rilevante in una prospettiva di apprezzamento del ritorno degli investimenti a fini di sviluppo delle

organizzazioni moderne (pubbliche e private), del “capitale” risorse umane e per la società contemporanea in generale. In questo quadro sviluppare le competenze degli animatori/operatori di formazione sui temi della valutazione rappresenta obiettivo rilevante, non solo per far acquisire il “senso” del ruolo ma anche – meglio, soprattutto - per dotare in prospettiva le organizzazioni di strumenti che consentano di tenere sotto controllo i risultati dei diversi interventi formativi realizzati.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### INTRODUZIONE - I FONDAMENTALI

1. Processo formativo e valutazione;
2. Il concetto di ruolo;

#### METODI E STRUMENTI

3. Perché, cosa e come valutare;
4. Oggetti e strumenti di valutazione (I parte);
5. Obiettivi, indicatori, standard e benchmark;
6. Quali indicatori, per quali obiettivi;
7. Oggetti e strumenti di valutazione [*ROI della formazione*] (II parte);

#### AGIRE LA STRUMENTAZIONE

8. Il monitoraggio del processo formativo;
9. Valutazione dei risultati;

#### CASE WORK

10. La valutazione della formazione: analisi di un caso (recente);
11. Punti di forza e di miglioramento del processo di valutazione del caso;

#### I SEMINARI - LAVORARE IN GRUPPO

12. Seminari di gruppo per l’approfondimento tematico su strumenti e procedure di valutazione in materia di:
  - i. gradimento,
  - ii. apprendimento,
  - iii. ricaduta sul ruolo,
  - iv. sulle organizzazioni.

### **BIBLIOGRAFIA**

BEZZI C., *Il disegno della ricerca valutativa*, Angeli, Milano, 2001

CENSIS, *30° Rapporto sulla situazione sociale del paese 1996*, F. Angeli/Fondazione CENSIS, Roma, 1996

DE VITA A., *La valorizzazione dei formatori. I professionisti della formazione professionale*, F. Angeli, Milano, 2005

GAGNÉ R.M. BRIGGS, *Fondamenti di progettazione didattica*, SEI, Torino, 1998

KIRKPATRICK D.L., *Evaluating training programs. The four levels*, Berrett-Koehler, San Francisco, 1996

MORO G., *La formazione nelle società post-industriali. Modelli e criteri di valutazione*, Carocci, Roma, 1998

OSBORNE D. - GAEBLER T., *Dirigere e governare*, Garzanti, Milano, 1995

TENDLER J., *Progetti ed effetti. Il mestiere di valutatore*, Liguori, Napoli, 1992

TOMASSUCCI FONTANA L., *Far lezione*, La Nuova Italia, Firenze, 1997 /3, (pp. 183-192)

Rivista ufficiale dell'Associazione Italiana Formatori. n. 66, "FOCUS: *La valutazione della formazione*, a cura di ALBERTO VERGANI, Franco Angeli Editore, Milano, 2006. (La rivista viene distribuita gratuitamente a tutti i soci AIF; i non soci possono acquistare la versione cartacea richiedendola pressol'Associazione, oppure acquistarne i singoli articoli in formato Adobe nel web: [www.aifonline.it](http://www.aifonline.it)).

Inoltre saranno prodotti materiali didattici durante i corsi.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula - seminari di gruppo (in dettaglio: 22hs di lezioni, cui si aggiungono 8hs dedicate ai seminari)

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Relazioni e tesine finali.

### ***AVVERTENZE***

Due ore di lezione ed una di seminario per settimana; le relazioni saranno elaborate individualmente e avranno come oggetto le lezioni; le tesine saranno elaborate con lavoro di gruppo e avranno come oggetto i seminari. Il Prof. Gabriele Carta riceve gli studenti alla termine delle lezioni.

---

## **4. Metodologia della ricerca nei processi formativi (semestrale)**

Prof. Giuseppe Colosio

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Metodologia della ricerca educativa* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **5. Pedagogia dell'ambiente (semestrale)**

Prof.ssa Patrizia Galeri

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di affrontare le tematiche ambientali, la loro significanza e portata nell'ambito della riflessione pedagogica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- introduzione ai fondamenti della Pedagogia dell'ambiente;
- l'ambiente e il suo valore formativo nel pensiero pedagogico odierno;
- l'ambiente come sistema di relazioni;

- il rapporto uomo, natura e cultura ;
- la sostenibilità ;
- la progettualità educativa sostenibile ;
- presentazione e interpretazione delle pratiche educative sostenibili realizzate in alcune scuole del bresciano;
- il rapporto uomo-ambiente quale fondamento di identità e comunità e il valore formativo della partecipazione;
- l'integrazione fra l'uomo e l' ambiente per vivere la complessità fra l'oggi e il domani;
- la comunicazione ambientale e la formazione delle nuove generazioni.

### **BIBLIOGRAFIA**

MALAVASI PIERLUIGI ( A CURA DI), *Pedagogia dell'ambiente*, I.S.U. Università Cattolica, Milano 2005.

BIRBES CRISTINA, *Riflessione pedagogica e sostenibilità*, I.S.U. Università Cattolica, Milano in via di pubblicazione.

Un testo a scelta tra:

KRAHEL PAUL, *Syllabario della natura. Imparare i messaggi della natura*, ed. Blu 2004.

BOCCHI G.-CERUTTI M., *Educazione e globalizzazione*, Cortina, Milano 2004.

BRAGGION T.V.-CHELIDONIO G.-POCE U.(A CURA DI), *L'ambiente e i segni della memoria*, Carrocci Faber, Roma 2005.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula supportate da materiali strutturati che verranno proiettati e/o consegnati direttamente agli studenti, analisi e discussione di documenti con relativa produzione di sintesi specifica.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale. Per i frequentanti si valuteranno anche i prodotti elaborati nelle analisi e discussioni realizzate in aula.

### **AVVERTENZE**

Durante il corso verranno consegnati documenti e materiali appositamente strutturati che, per i frequentanti, costituiranno materia di approfondimento e di supporto per la preparazione all'esame. La Prof.ssa Patrizia Galeri riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 16.00 alle 17.00, o dopo le lezioni.

---

## **6. Progettazione didattica della formazione (semestrale)**

Prof. Paolo Ardizzone

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di focalizzare l'attenzione sul significato della progettazione, all'interno

dei processi di formazione degli adulti. In particolare si cercherà di favorire nello studente lo sviluppo di sensibilità e competenze operative relative al “fare progettuale” e di conoscenze teoriche capaci di contestualizzare tale agire nelle situazioni e nella formazione in generale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso, di durata semestrale, si propone di raggiungere il suo obiettivo tramite una reciproca saldatura fra situazione progettuale, in cui i corsisti verranno calati, e occasioni di riflessione sulle logiche e i significati dell’agire formativo. I contenuti specifici del corso riguardano:

- progetto e persona,
- il ruolo della progettazione nel processo di formazione,
- la dimensione macro e la dimensione micro della progettazione,
- la prospettiva della progettazione blended (live e on line).

### **BIBLIOGRAFIA**

Testi base

M. CASTAGNA, *Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula*, Franco Angeli, Milano 2004 (12<sup>a</sup> ed.).

M.P. MOSTARDA, *Progettare i processi formativi*, Pubblicazioni dell’ISU Università Cattolica, Milano 2002.

Approfondimenti (un libro a scelta fra i seguenti):

D. LIPARI, *Logiche di azione formativa nelle organizzazioni*, Guerini e Associati, Milano 2002.

P. ZONCA, *Progetto e persona. Percorsi di progettualità educativa*, Sei, Torino, 2004.

P. ARDIZZONE – B. OLIVETO, *Il docente facilitato. Blended learning nella didattica universitaria: una ricerca*, Unicopli, Milano 2005.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell’esercitazione e dell’approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

### **METODO DI VALUTAZIONE**

L’esame finale consiste in un colloquio orale e (per i frequentanti) nella discussione del proprio project work. Valutazioni intermedie potranno essere previste per gli studenti frequentanti.

### **AVVERTENZE**

Il Prof. Paolo Ardizzone riceve gli studenti il lunedì pomeriggio, alle 15.00, in Dipartimento di Pedagogia.

---

## **7. Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione (semestrale)**

Proff. Dario Nicoli, Lino Sartori

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **8. Storia della comunicazione educativa nelle società di massa (semestrale)**

Prof. Luciano Pazzaglia

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire agli studenti elementi e strumenti di conoscenza critica delle proposte pedagogiche e delle iniziative educative promosse in Francia e in Italia negli anni della crisi modernista.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Educazione, nuovi modelli religiosi e élites femminili tra Otto e Novecento.*

Il corso prenderà in esame, dapprima, le proposte pedagogiche messe a punto in Francia e in Italia durante gli anni della crisi modernista e, quindi, l'impegno educativo testimoniato in particolare da alcune figure di donne nell'Italia del primo Novecento.

### ***BIBLIOGRAFIA***

L. PAZZAGLIA, *Rinnovamento religioso e prospettive educative in Laberthonnière*, Isu, Milano 2005;

L. PAZZAGLIA, *Scuola e religione nell'Italia giolittiana*, Isu, Milano 2000;

R. FOSSATI, *Élites femminili e nuovi modelli religiosi nell'Italia tra Otto e Novecento*, Quattroventi, Urbino 1997.

Per una introduzione alle problematiche del corso è consigliata la lettura di M. GUASCO, *Modernismo. I fatti, le idee, i personaggi*, San Paolo, Torino 1995.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica del corso si baserà sulle lezioni in aula, con eventuali integrazioni di seminari svolti da specialisti di storia della pedagogia e dell'educazione.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale con il Docente.

### ***AVVERTENZE***

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Il Prof. Luciano Pazzaglia comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso; nel suo studio, presso il Dipartimento di Pedagogia.

---

## **9. Storia di una regione (storia della Lombardia) (semestrale)**

Prof. Daniele Montanari

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza e valutazione critica della Storia della Lombardia veneta.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### *Parte istituzionale:*

Elementi generali della Storia di Venezia e della sua Terraferma in Età moderna.

#### *Corso monografico:*

Approfondimento del rapporto politico-istituzionale fra centro e periferia: la Serenissima e Brescia.

### ***BIBLIOGRAFIA***

#### *Parte istituzionale:*

M. KNAPTON, *Tra Dominante e Dominio (1517-1630)*, in G. COZZI - M. KNAPTON - G. SCARABELLO, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dal 1517 alla fine della Repubblica*, UTET, Torino, 1992, pp. 272-325 e 397-524.

#### *Corso monografico:*

D. MONTANARI, *Quelle terre di là dal Mincio. Brescia e il contado in età veneta*, Grafo, Brescia, 2005.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti lunedì mattina nel suo studio.

---

## **10. Teatro d'animazione (semestrale)**

Prof. Gaetano Oliva

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teatro d'animazione* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

Corso di laurea specialistica in  
PROGETTAZIONE PEDAGOGIA E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

---

**1. Analisi storica dei sistemi formativi**

Prof.ssa Carla Francesca Ghizzoni

---

***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende fare luce sui modelli educativi e sui processi formativi messi a punto in Italia fra le due guerre da Chiesa e fascismo.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Educazione e scuola fra le due guerre: Chiesa e fascismo a confronto.*

Il corso prenderà in esame i seguenti argomenti:

- strategie e modelli educativi perseguiti dal fascismo attraverso i miti e i riti propri della liturgia fascista, l'associazionismo giovanile, la scuola;
- i libri di lettura per la scuola primaria durante il ventennio fascista;
- cattolici, educazione e scuola tra le due guerre.

***BIBLIOGRAFIA***

Verrà indicata all'inizio delle lezioni, esposta all'albo del Dipartimento di Pedagogia e consultabile sul sito web dell'Università Cattolica nella pagina relativa alla docente.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

***AVVERTENZE***

Durante le lezioni verranno indicati e/o forniti materiali integrativi della bibliografia. Informazioni relative a questo aspetto e, più in generale, al corso – contenuti, didattica, bibliografia – saranno consultabili sul sito web dell'Università Cattolica nelle pagine relative ai docenti.

La Prof.ssa Carla Francesca Ghizzoni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso, affisso all'albo e pubblicato sul sito web dell'Università Cattolica nella pagina relativa alla docente.

---

## **2. Economia, gestione e organizzazione aziendale (semestrale)**

---

Il Docente e il programma saranno comunicati successivamente.

---

## **3. Elementi di diritto e di legislazione sociale (semestrale)**

---

Prof. Matteo Corti

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si pone l'obiettivo di offrire allo studente un quadro sintetico ma completo del sistema italiano di stato sociale. Particolare e più approfondita attenzione sarà dedicata alle misure di contrasto alla povertà, alle politiche attive del lavoro e agli strumenti di sostegno alla formazione continua.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso tratterà, in particolare, i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica dello stato sociale.
- Lo stato sociale nella Costituzione. La ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali.
- Stato sociale e diritto del lavoro: dalla protezione del lavoratore alla protezione del cittadino.
- I due pilastri dello stato sociale: previdenza e assistenza.
- Cenni sulla previdenza sociale: l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, l'assicurazione contro la vecchiaia e l'invalidità, l'assicurazione contro la disoccupazione e gli altri ammortizzatori sociali. La progettata riforma degli ammortizzatori sociali.
- L'assistenza sociale: il Servizio Sanitario Nazionale e la riforma dell'assistenza nella legge n.328/2000.
- Le misure di contrasto alla povertà e le principali prestazioni assistenziali: dal reddito minimo di inserimento al reddito di ultima istanza.
- L'organizzazione del mercato del lavoro e le politiche attive del lavoro: in particolare le misure in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili.
- Il lavoro senza mercato: in particolare il lavoro nelle cooperative sociali. L'impresa sociale.
- La formazione dei lavoratori nell'impianto costituzionale: l'art.35, co.2, Cost.. La ripartizione delle competenze in materia di formazione.
- Gli strumenti di sostegno alla formazione dei lavoratori: le politiche formative regionali, il Fondo sociale europeo, il Fondo per la formazione professionale ex art.9, co.5, l. n.236/1993 e i Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua ex art.118, l. n.388/2000.

## ***BIBLIOGRAFIA***

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, 2005, pp.3-77; 151-305; 311-343.

Durante le lezioni verrà resa disponibile agli studenti anche una dispensa sul sistema italiano di formazione continua dei lavoratori, che costituisce parte integrante del programma di studio.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

L'esposizione della materia da parte del docente sarà costantemente accompagnata dalla discussione in classe di casi pratici.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

## ***AVVERTENZE***

Per l'elevata tecnicità della materia è vivamente consigliata la frequenza.

Il Prof. Matteo Corti riceve gli studenti in aula dopo le lezioni. Per la fissazione di appuntamenti, in particolare nei periodi in cui le lezioni sono sospese, il Docente è sempre raggiungibile all'indirizzo e-mail: [matteo.corti@unicatt.it](mailto:matteo.corti@unicatt.it).

---

## **4. Metodologia dell'integrazione sociale (semestrale)**

Prof. Roberto Franchini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso è diretto ad una comprensione dei principali sistemi di classificazione del ritardo mentale, allo scopo di mettere in luce un possibile nuovo approccio alla progettazione dei servizi educativi e riabilitativi, con riferimento ad una metodologia innovativa, centrata non in primo luogo sulla disabilità quanto sull'individuazione dei sostegni necessari al progetto di vita della persona.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- L'uomo e la Cura come esistenziale
- La Cura educativa e l'intervento professionale
- Dall'ICIDH all'ICF: Cura educativa e disabilità
- Il sistema AAMR: definizione, modello teorico, modello per la valutazione funzionale
- Il ritardo mentale: storia delle definizioni
- La valutazione dell'intelligenza: note problematiche
- La competenza adattiva e la sua valutazione
- Il concetto di "sostegno"
- Dalla diagnosi funzionale all'individuazione dei sostegni

## **BIBLIOGRAFIA**

AAMR, *Ritardo mentale. Definizione, classificazione e Sistemi di Sostegno. Manuale*, Vannini editrice, Brescia 2005

AAMR, *Ritardo mentale. Definizione, classificazione e Sistemi di Sostegno. Quaderno di lavoro*, Vannini editrice, Brescia 2005.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula. Lavoro pratico guidato.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale. Lavori pratici.

## **AVVERTENZE**

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente prima di sostenere l'esame.

Il Prof. Roberto Franchini riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio.

---

## **5. Metodologia della progettazione educativa**

Prof.ssa Lorena Pippolo

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

L'insegnamento affronta il tema della progettazione educativa e formativa negli aspetti teorici e applicativi. Muovendo dai fondamenti metodologici della ricerca educativa si giungerà a enucleare i modelli e le peculiarità della progettazione d'interventi su soggetti singoli, gruppi e comunità. Con l'analisi di esperienze progettuali del territorio e il successivo project work che sarà svolto in piccoli gruppi si vuole promuovere la capacità di strutturare un progetto in ogni sua componente fondamentale: le finalità, gli obiettivi, gli strumenti, le attività volte a promuovere il cambiamento, la struttura valutativa, l'utilizzo dei dati raccolti.

Il corso vorrebbe promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze professionali di progettazione nei contesti socio-educativi e formativi.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

- Metodologia della ricerca e progettazione educativa e formativa
- Le finalità dell'azione progettuale
- L'organizzazione del servizio, il contesto normativo e le dinamiche entro cui si colloca la progettazione
- I destinatari degli interventi: casi singoli, piccoli gruppi, comunità
- Gli enti e/o gli operatori che conducono le azioni progettuali
- La definizione degli obiettivi specifici e delle fasi del progetto

- La rilevazione dei bisogni, la valutazione delle risorse (dell'utenza, del territorio, degli operatori...)
- La scelta delle strategie d'intervento
- La valutazione dell'efficacia degli interventi: struttura, scopi, strumenti, tempi e modi
- Scelta, adattamento e costruzione degli strumenti di raccolta dei dati
- L'analisi, l'interpretazione e l'uso dei dati
- Variazioni in itinere del progetto e nuove progettazioni
- La presentazione di un progetto socio-educativo
- La presentazione dei risultati delle azioni progettuali.

## **BIBLIOGRAFIA**

Testi obbligatori (tre a scelta fra i seguenti):

- E. BECCHI - A. BONDIOLI - M. FERRARI, *Il progetto pedagogico nel nido e la sua valutazione*, Ed. Junior, 2002
- E. CATARSI - T. CINI, *Progettare formazione. Materiali per il progettista del sistema della formazione*, Ed. Del Cerro, 2003
- A. INFANTINO, *Progettazione pedagogica e organizzazione del servizio. Teorie e strumenti per la scuola e i servizi educativi*, Guerrini Scientifica, 2002
- M. PALUMBO, *Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare*, Franco Angeli, Milano, 2001
- M. P. MOSTARDA, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, 2002

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede lezioni in aula; esercitazioni, lavori e discussioni individuali e di gruppo.

Sono previsti l'intervento e la collaborazione con enti e operatori sociali del territorio che presenteranno in aula le loro esperienze di progettazione.

Le attività consisteranno:

- nell'analisi critica di esperienze progettuali nei contesti educativi e formativi;
- nella presentazione, costruzione e uso di questionari, griglie osservative, prove oggettive o test;
- nella progettazione di interventi formativi e/o socio-educativi, a partire dagli interessi dei corsisti e dal mandato di enti e operatori sociali del territorio.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame avrà forma orale e verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso. Ciascun candidato dovrà predisporre e presentare un progetto socio-educativo o formativo rivolto al singolo soggetto, a un gruppo o a una comunità.

Per guidare la progettazione, durante le lezioni sarà fornita una traccia scritta e sono previsti momenti di confronto con la docente e il gruppo.

La presentazione del progetto sarà pubblica e potrà avvalersi della proiezione di lucidi o slide, o di materiale cartaceo. Seguirà una discussione sui contenuti teorici e gli aspetti applicativi della progettazione.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Lorena Pippolo riceve gli studenti su appuntamento. Per richieste o comunicazioni contattare la docente tramite e-mail all'indirizzo: *lorena.pippolo@unicatt.it*.

---

## **6. Modelli e processi formativi (semestrale)**

Prof. Pierluigi Malavasi

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di offrire fondamentali elementi riguardanti la teoria della progettazione pedagogica, sollecitando la riflessione critica in riferimento a diversi modelli e processi formativi.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Progettazione pedagogica e “risorse” umane.  
Processi educativi e rappresentazioni culturali.  
Modelli di formazione e strategie d'intervento.  
Documentare e comunicare la progettazione pedagogica.

### **BIBLIOGRAFIA**

G. ALESSANDRINI (a cura di), *Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni*, Milano, Guerini, 2004.  
P. MALAVASI - S. POLENGHI - P.C. RIVOLTELLA, *Cinema, pratiche formative, educazione*, Milano, Vita e Pensiero, 2005.

Lo studente laureato in *Scienze dell'educazione* è tenuto, inoltre, allo studio del volume:

P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Milano, Vita e Pensiero, 2003.

Lo studente laureato in *Scienze dei processi formativi* è tenuto, inoltre, allo studio del volume:

L. MILANI, *Competenza pedagogica e progettualità educativa*, Brescia, La Scuola, 2000.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nel periodo di lezione, il giovedì dalle ore 11.00 alle 12.30, nel suo studio.

---

## **7. Pedagogia del sistema formativo integrato (semestrale - avanzato)**

Prof. Pierluigi Malavasi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di offrire fondamentali elementi riguardanti la teoria della progettazione pedagogica, con particolare riferimento al sistema formativo integrato.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Pedagogia del sistema formativo integrato.

Pedagogia dell'ambiente, pedagogia sociale. Teorie e questioni.

Competenze formative "trasversali" e nuovi scenari del mondo del lavoro.

Processi di "integrazione" tra locale e globale. "Culture di rete" e "sostenibilità educativa".

### ***BIBLIOGRAFIA***

P. MALAVASI (a cura di), *Pedagogia dell'ambiente*, Milano, Pubblicazioni dell'I.S.U Università Cattolica, 2005.

L. PATI, *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, Milano, Pubblicazioni dell'I.S.U Università Cattolica, 2006.

Lo studente è tenuto, inoltre, allo studio di due volumi, a scelta, tra quelli indicati:

A. ASCENZI - M. CORSI, *Professione educatori/formatori*, Milano, Vita e Pensiero, 2006.

A. BELLINGERI, *Superficiale e profondo*, Milano, Vita e Pensiero, 2006.

L. CAIMI (cura di), *Per una cultura della legalità. Dinamiche sociali, istanze giuridiche e processi formativi*, Milano, Pubblicazioni dell'I.S.U Università Cattolica, 2005.

N. GALLI, *L'amicizia dono e compito*, Milano, Vita e Pensiero, 2004.

D. LORO, *Pedagogia della vita adulta. Prospettive di formazione*, Brescia, La Scuola, 2006.

V. FALSINA, *Un nuovo ordine mondiale. Insegnamento sociale della chiesa e teologia della liberazione*, Bologna, Editrice Missionaria Italiana, 2006.

L. PATI, *Infanzia violata e solidarietà sociale. Elementi per un'interpretazione pedagogica*, Brescia, Pubblicazioni dell'I.S.U Università Cattolica, 2006.

B. ROSSI, *Intelligenza per educare*, Milano, Guerini e Associati, 2005.

G. VICO, *Erranza educativa e bambini di strada*, Milano, Vita e Pensiero, 2005.

V. ZANI, *Formare l'uomo europeo*, Roma, Città Nuova, 2006.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nel periodo di lezione, il giovedì dalle ore 11.00 alle 12.30, nel suo studio.

---

## **8. Psicologia dei processi di orientamento (semestrale)**

Prof. Diego Boerchi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fare acquisire i fondamentali principi teorici e metodologici dell'orientamento sia scolastico che professionale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si propone di affrontare da un punto di vista operativo e teorico i seguenti argomenti:

- la concezione attuale dell'orientamento;
- la differenziazione dei bisogni degli utenti;
- la tipologia delle azioni orientative;
- i principali metodi e strumenti dell'orientamento;
- la progettazione orientativa.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi adottati

M.R. MANCINELLI, *L'orientamento dalla A alla Z*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

R. GALLO - D. BOERCHI, *Bilancio di competenze e assessment centre*, F. Angeli, Milano, 2004.

Un testo a scelta fra i seguenti:

M.R. MANCINELLI, *Strumenti per l'orientamento. Il colloquio*, (in corso di stampa).

D. BOERCHI, *Strumenti per l'orientamento. I test*, (in corso di stampa).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica consisterà in lezioni in aula e in esercitazioni volte a sperimentare alcuni degli strumenti più classicamente utilizzati in orientamento e le modalità di progettazione di un intervento orientativo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione avverrà in forma orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Diego Boerchi riceve gli studenti su appuntamento a ridosso delle lezioni.

---

## **9. Psicologia della leadership (semestrale)**

Prof. Massimo Ramazzotti

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di livello approfondito delle teorie relative alla leadership, sia in riferimento alle dinamiche organizzative e socioculturali che la determinano, sia in riferimento alle prospettive derivanti dai principali quadri teorici della psicologia sociale e clinica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Definizioni concettuali e modellizzazioni interpretative del fenomeno della leadership
- Comunicazione, interazione e costruzione sociale della leadership
- Le condizioni “interne” per l’esercizio della leadership: strutture di personalità e dinamiche intrapsichiche
- Le condizioni “esterne” per l’esercizio della leadership: dinamiche di gruppo e contesti organizzativi
- Leadership, potere e consenso sociale

### ***BIBLIOGRAFIA***

Due testi a scelta fra i seguenti:

M.F.R. KETS DE VRIES, *Leader, giullari e impostori. Sulla psicologia della leadership*, Cortina

G.P. QUAGLINO - R. RUMIATI, *Avere leadership*, Cortina

P. DE VITO PISCICELLI - E. CANARINI, *L'arte del comando*, Carocci

BENNIS W. - NANUS B., *Leader. Anatomia della leadership. Le 4 chiavi della leadership effettiva*, Franco Angeli, 1999

G. TRENTINI, *Oltre il potere. Discorso sulla leadership*, Franco Angeli

D. BODEGA, *Le forme della leadership*, Etas

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso avrà un'organizzazione di carattere seminariale e richiede la partecipazione attiva degli studenti, attraverso la realizzazione di esercitazioni teorico-pratiche.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione sarà realizzata in forma continua (per i partecipanti al corso) e l'esame finale prevede la realizzazione di un elaborato scritto successivamente discusso in un colloquio orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Massimo Ramazzotti riceve gli studenti dopo le lezioni.

---

## **10. Psicologia della relazione educativa (semestrale)**

Prof.ssa Bianca Bertetti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di aiutare gli studenti ad assumere un atteggiamento clinico nella loro pratica educativa. Si tratta di riuscire ad individuare ipotesi capaci di dare significato a comportamenti di disagio al fine di meglio orientare proposte di intervento.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso è articolato in una parte generale e una parte monografica.

Nella parte generale si focalizza l'attenzione sulle modalità di ascolto, osservazione e comunicazione clinica in ambito educativo.

Il modello di riferimento è la psicologia clinica ad indirizzo psicodinamico (D. Winnicott, J. Bowlby, T. Sennels, O. Kernberg) che viene messa a confronto ed integrata con l'impostazione sistemico-relazionale (M. Selvini, Palazzoli) e con l'approccio umanistico, "centrato sul cliente" (C. Rogers).

Verranno affrontate le seguenti tematiche:

- concetti teorici di base della Psicologia clinica;
- il significato e l'utilizzo dell'osservazione clinica in ambito educativo;
- le modalità di ascolto e di comunicazione efficaci;
- il lavoro in rete tra l'educatore, lo psicologo clinico ed altri operatori di riferimento;
- le emozioni dell'educatore: come riconoscerle ed utilizzarle.

Nella parte monografica si analizzano gli interventi clinico-educativi con bambini e adolescenti che hanno subito esperienze traumatiche di origine relazionale. Si discutono altresì le proposte e i programmi di sostegno alle famiglie.

Si approfondiranno questi argomenti:

- il rapporto tra trauma e sviluppo psicologico;
- funzioni genitoriali e trauma;
- l'approccio clinico-educativo ai soggetti traumatizzati e alle loro famiglie;
- l'abuso sessuale intrafamiliare;
- le condotte antisociali;
- i tentativi di suicidio in adolescenza;
- le crisi adottive.

### ***BIBLIOGRAFIA***

BERTETTI B. - CHISTOLINI M. - RANGONE G. - VADILONGA F., *L'adolescenza ferita*, Franco Angeli, Milano, 2003

WINNICOTT D.W., *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando, Roma, 1970

CAMAIONI L. - AURELI T. - PERUCCHINI P., *Osservare e valutare il comportamento infantile*, Il Mulino, Bologna 2004

HOUGH M., *Abilità di counseling*, Erickson, Trento, 1999

OLIVERIO FERRARIS A., *La forza d'animo*, Rizzoli, Milano, 2003  
(altri riferimenti bibliografici verranno indicati successivamente)

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Verrà adottata una metodologia attiva che alterna lezioni teoriche, discussione di casi, role playing, visione di filmati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

La frequenza è ritenuta molto importante in quanto l'apprendimento che il Corso si propone di promuovere è possibile solo se gli studenti partecipano attivamente.

La Prof.ssa Bianca Bertetti riceve gli studenti al termine dell'orario di lezione.

---

## **11. Psicologia della salute** (tace per l'a.a. 2006/2007)

---

---

## **12. Sociologia dell'ambiente e del territorio** Prof. Enrico Maria Tacchi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Garantire agli studenti l'acquisizione di elementi di elevato livello professionale, per l'analisi e la ricerca operativa applicata all'ambiente e al territorio. Tutto ciò con riferimento ai principali fattori e processi riguardanti le relazioni sociali nello spazio: casa, città e luoghi pubblici, campagna e luoghi turistici, ambiente naturale e antropizzato.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### *1. Sociologia dell'ambiente*

Spazio, culture e società; lo spazio e le distanze sociali; origini dell'ecologia sociale; l'ecosociologia; l'ambiente come problema politico; esperienze di gestione sociale dell'ambiente; il rapporto tra turismo e ambiente: il turismo sostenibile.

#### *2. Sociologia del territorio*

La sociologia urbana: storia e filoni teorici; gerarchie territoriali; modelli di città: struttura sociale e forma urbana; spazi urbani e vita sociale; le comunità territoriali; terziarizzazione e globalizzazione urbana; pianificazione e governo del territorio; la città e gli spazi insediativi; elementi di raccordo tra urbano e rurale.

## **BIBLIOGRAFIA**

### *Testi di studio:*

P. GUIDICINI, *Nuovo manuale per le ricerche sociali sul territorio*, Angeli, Milano 1998.

A. MELA - M. C. BELLONI - L. DAVICO, *Sociologia dell'ambiente*, Carocci, Roma 1998.

### *Letture consigliate:*

A. AGUSTONI, *Sociologia dei luoghi ed esperienza urbana*, Angeli, Milano 2000.

P. CORVO, *I mondi nella valigia*, Vita e Pensiero, Milano 2003.

E. M. TACCHI, *Immagini delle transizioni urbane*, Angeli, Milano 1999.

Altre letture saranno indicate durante il corso. Inoltre sarà concordata, con ogni studente, la schedatura di testi sugli argomenti in programma e la loro presentazione in forma seminariale.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula. Sarà sollecitata il più possibile la presentazione in forma seminariale di temi e di testi concordati con il docente, attraverso comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

*In itinere*, sulla partecipazione alle lezioni e il contributo attivo nella presentazione di temi inerenti i vari moduli. La valutazione finale consisterà in un esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il LaRIS (II piano ala Ovest) il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, oppure previo appuntamento (tel. 030.2406315).

---

## **13. Sociologia della comunicazione interculturale (semestrale)** Prof.ssa Maddalena Colombo

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire conoscenze avanzate sulla realtà migratoria in Italia e alcuni strumenti metodologici per leggere le relazioni che si sviluppano in contesti multiculturali, utili ad orientare la progettazione educativa e formativa verso il dialogo e scambio tra le culture, superando le dinamiche pregiudiziali e conflittuali che generalmente si presentano.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso è diviso in due parti: nella prima vengono forniti e discussi i concetti chiave della comunicazione interculturale: globalizzazione, fenomeno migratorio, cultura, identità e comunicazione tra culture. Nella seconda parte si richiede un'attivazione dello studente che approfondirà – a sua scelta - uno degli strumenti legati alla specializzazione professionale del “progettista di formazione” in contesti multiculturali.

Durante il corso verranno affrontati seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

1. *La globalizzazione e il fenomeno migratorio*: l'integrazione fra i gruppi umani, le dinamiche della convivenza interetnica (pregiudizi, stereotipi, atteggiamenti etnocentrici e razzismo), i diritti di cittadinanza degli immigrati.
2. *La globalizzazione e l'incontro tra culture*: cultura e diversità culturale, i tre paradigmi per interpretare la diversità culturale (differenzialismo, convergenza, mescolamento), la rivendicazione dell'identità.
3. *La comunicazione interculturale*: i principi di base; le fasi del processo di comunicazione; gli ostacoli alla comunicazione; requisiti e tecniche di superamento.
4. *Pratiche culturali* per creare spazi di comunicazione tra le culture:
  - La ricerca sociale interculturale
  - La mediazione socio-culturale
  - La pratica riflessiva
  - La negoziazione
  - Lo sviluppo di sensibilità culturali.

## **BIBLIOGRAFIA**

*Due testi obbligatori:*

LAURA ZANFRINI, *Sociologia della convivenza interetnica*, Laterza, Bari, 2004

JAN NEDERVEEN PIETERSE, *Melange globale. Ibridazioni e diversità culturali*, Carocci, Roma, 2005

Testi per l'approfondimento - Lo studente inoltre dovrà approfondire una delle pratiche culturali in elenco:

*La ricerca sociale interculturale:*

MADDALENA COLOMBO, *Ricerca sociale interculturale e limiti dell'etnocentrismo*, in "Studi di sociologia", n. 1, 2001. oppure

MARIANELLA SCLAVI, *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Mondadori, Milano, 2000 (2 capo. a scelta).

*La mediazione socio-culturale:*

ANNA CASELLA (A CURA DI), *Un futuro in gioco. Tra muridi senegalesi e comunità italiana*, Angeli, Milano, 2006 (2 capp. a scelta) oppure

MARIAGRAZIA SANTAGATI, *Mediazione e integrazione. Processi di accoglienza e inserimento dei soggetti migranti*, Angeli, Milano, 2005 (2 capp. a scelta).

*La pratica riflessiva:*

MADDALENA COLOMBO (A CURA DI), *Riflessività e creatività nelle professioni educative*, Vita e pensiero, Milano, 2005 (2 capp. a scelta)

*La negoziazione:*

AURELIA MARCARINO, *Strategie comunicative, Linguaggio, interazione e vita quotidiana*, Carocci, Roma, 2004 (2 capp. a scelta)

*Lo sviluppo di sensibilità culturale:*

IDA CASTIGLIONI, *La comunicazione interculturale: competenze e tecniche*, Mulino, Bologna, 2004. (2 capp. a scelta).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi.

Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma [http:// blackboard.unicatt.it](http://blackboard.unicatt.it) (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (breve saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame si sostiene con una prova orale relativamente alle parti I-II-III e una breve sintesi scritta (tesina) per la parte IV. Previo accordo con la docente è lasciata l'opportunità allo studente di sostituire la parte orale con una versione allargata della tesina, inerente a uno dei temi contenuti nei testi obbligatori. Sarà fornita a suo tempo la lista degli eventuali argomenti su cui centrare la tesina sostitutiva dell'esame orale.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti il martedì, dalle ore 10.00 alle 12.00, presso il Dipartimento di Sociologia (sede di Milano) e il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.00, presso il Laris (sede di Brescia).

Per eventuali contatti tramite posta elettronica: [maddalena.colombo@unicatt.it](mailto:maddalena.colombo@unicatt.it).

---

## **14. Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (semestrale)**

Prof.ssa Chiara Continisio

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

La comprensione della categorie fondamentali del discorso politico contemporaneo, mediante la ricostruzione della genesi e dello sviluppo di dette categorie.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso verterà attorno alla storia di alcuni concetti fondamentali per la storia del pensiero e delle istituzioni politiche. Verranno così individuate alcune parole chiave del discorso politico moderno e contemporaneo (libertà, uguaglianza, stato, diritti...) e l'area discorsiva attivata da ciascuna di esse, per poi ricostruirne origine, sviluppi, modificazioni, mutamenti di senso e significato. In questo modo, si intende offrire una panoramica delle principali correnti del pensiero politico dell'età moderna e contemporanea.

### ***BIBLIOGRAFIA***

*Per i frequentanti:*

Gli studenti concorderanno con la docente una bibliografia organizzata attorno a una delle parole chiave discusse in aula.

*Per i non frequentanti:*

EDOARDO GREBLO, *Democrazia*, Bologna, il Mulino, 2000;

ROBERTO BIN, *Lo Stato di diritto*, Bologna, il Mulino, 2004.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso avrà andamento seminariale. Gli studenti saranno invitati a leggere e discutere in aula materiale che verrà via via distribuito durante le lezioni.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Gli esami si svolgono in forma orale.

Non sono previsti colloqui, prove intermedie e finali né preappelli di qualsiasi genere.

### **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti il mercoledì dopo la lezione. A lezioni sospese, riceve su appuntamento da concordare via mail: [chiara.continisio@unicatt.it](mailto:chiara.continisio@unicatt.it).

---

## **15. Storia sociale (semestrale)**

Prof. Daniele Montanari

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Conoscenza e valutazione critica della società europea in Età moderna.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Parte istituzionale:

Questioni e problematiche generali di Storia sociale per i secoli XVI-XVIII.

Corso monografico:

Il corso approfondirà alcune problematiche relative alla storia della famiglia e dell'infanzia.

### **BIBLIOGRAFIA**

Parte istituzionale:

G. HUPPERT, *Storia sociale dell'Europa moderna*, il Mulino, Bologna, 2001.

Corso monografico:

Un volume da scegliere nella seguente lista

PH. ARIES, *Padri e figli nell'Europa medievale e moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

G. CALVI, *Il contratto morale. Madri e figli nella Toscana moderna*, Laterza, Roma-Bari, 1994.

CH. KLAPISCH - ZUBER, *La famiglia e le donne nel Rinascimento a Firenze*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

H. CUNNINGHAM, *Storia dell'infanzia XVI-XX secolo*, il Mulino, Bologna, 1997.

O. NICCOLI, *Il seme della violenza. Putti, fanciulli e mammoli nell'Italia tre Cinque e Seicento*, Laterza, Roma-Bari, 1995.

S. POLENGHI, *Fanciulli soldati. La militarizzazione dell'infanzia abbandonata nell'Europa moderna*, Carocci, Roma, 2003.

Oppure un volume di argomento pertinente concordato con il professore.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti lunedì mattina nel suo studio.

---

## **16. Teoria della progettazione educativa**

Prof. Pierluigi Malavasi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di Teoria della progettazione pedagogica, sollecitando la riflessione critica in riferimento all'ambito degli interventi socio-educativi e della formazione.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- “Formazione” delle “risorse” umane e “impegno ontologico” della pedagogia.
- Temporalità, interpretazione dell'esistenza, mediazione educativa.
- *Media* e progettazione educativa.
- Percorsi pedagogici. La ricerca e il sapere per l'educazione
- Teoria pedagogica e “impresa”. *Profit*. Volontariato e cooperative sociali.

### ***BIBLIOGRAFIA***

P. MALAVASI, *Il labirinto e l'avventura. Tempo, interpretazioni progetto*, Bologna, La Fotocromo Emiliana, 1988.

P. MALAVASI, *Culture dell'immagine nella mediazione educativa*, Milano, Pubblicazioni dell'I.S.U Università Cattolica, 2007.

M.P. MOSTARDA - S. AZZINI - F. PERRINI, *Socio e volontario*, Brescia, Provincia di Brescia – Assessorato all'Associazionismo e al Volontariato, 2004.

L. PATI - L. PRENNA (cura di) N. GALLI, *Percorsi pedagogici ed educativi nell'opera di Norberto Galli*, Milano, Vita e Pensiero, 2006.

Lo studente laureato in *Scienze dell'educazione* è tenuto, inoltre, allo studio del volume:

P. MALAVASI, *L'impegno ontologico della pedagogia*, Brescia, La Scuola, 1998.

Lo studente laureato in *Scienze dei processi formativi* è tenuto, inoltre, allo studio del volume:  
L. CADEI, *La ricerca e il sapere per l'educazione*, Milano, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, 2005.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nel periodo di lezione, il giovedì dalle ore 11.00 alle 12.30, nel suo studio.

---

## **17. Teorie della giustizia (semestrale)**

Prof. Dario Sacchi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Promuovere un'adeguata conoscenza di alcuni momenti significativi dell'attuale riflessione filosofica in campo etico e antropologico, mostrandone l'indispensabilità per il bagaglio culturale e professionale di un esperto in progettazione pedagogica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Svolgimento di un'analisi comparata delle concezioni più significative della giustizia elaborate all'interno della tradizione filosofica occidentale, con particolare riguardo alle posizioni che si confrontano nel dibattito contemporaneo

### ***BIBLIOGRAFIA***

S. MAFFETTONE - S. VECA (a cura di), *L'idea di giustizia da Platone a Rawls*, Laterza, Roma-Bari 2004  
Appunti del corso, a cura degli studenti

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

## AVVERTENZE

Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì dalle 10 alle 11 nel suo studio (scala a destra, II piano).

---

## 18. Teorie e tecniche del pensiero strategico (semestrale)

Prof. Andrea Calcaterra

---

### OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di offrire elementi teorici di riferimento per la comprensione dei processi cognitivi su cui si fonda il pensiero strategico e di far acquisire competenze di carattere operativo per potenziarlo, con particolare riferimento a situazioni di *problem solving*. A tal fine, si metteranno a fuoco vari strumenti e procedure (test, tecniche, esercizi) atti alla conoscenza e gestione delle attività di pensiero, in un'ottica metacognitiva e di empowerment personale dell'utente.

### PROGRAMMA DEL CORSO

Saranno trattati i processi di soluzione di problemi e di ideazione creativa, in relazione alla loro presenza nel contesto degli interventi educativi (sostegno e/o intervento sulle disfunzionalità cognitive e metacognitive), sia dal punto di vista analitico sia da quello applicativo.

In particolare, dopo un'introduzione alle attività cognitive di base, saranno approfonditi i seguenti contenuti:

- il concetto di empowerment;
- la metacognizione;
- modi di pensare, stili di pensiero, strategie;
- le forme del funzionamento mentale: analogie, immagini e narrazioni;
- mappe concettuali e mappe mentali;
- pensiero divergente, pensiero convergente.

### BIBLIOGRAFIA

ANTONIETTI A. - ANGELINI C. - CERANA P., *L'intuizione visiva. Utilizzare le immagini per analizzare e risolvere i problemi*, Milano: Franco Angeli (1995).

CESA - BIANCHI M. - ANTONIETTI A., *Creatività nella vita e nella scuola*. Milano: Mondatori (2005).

RAMPIN M., *Arte della scena e problem solving. La comunicazione persuasiva: psicoterapia, aziende, organizzazioni*, Milano: McGraw-Hill(2005).

WATZLAWICK P. - WEAKLAND J.H. - FISCH R., *Change: la formazione e la soluzione dei problemi*, Roma: Astrolabio-Ubaldini (1974).

### DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula

secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame finale consiste in un colloquio orale e (per i frequentanti) nella discussione di un proprio progetto/lavoro pratico su argomenti trattati durante il corso.

### ***AVVERTENZE***

Gli appunti e le slide delle lezioni ed il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame per gli studenti frequentanti; i materiali ed il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame per gli studenti frequentanti on line. Gli studenti che non potessero frequentare sono tenuti ad accordarsi con il docente.

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

I programmi d'esame sono differenziati tra studenti frequentanti (sono presenti ad almeno il 70% delle ore di lezione ed esercitazione in aula e svolgono tutte le attività on line), studenti frequentanti on line (non possono essere presenti in aula ma svolgono tutte le attività on line) e studenti non frequentanti (non sono presenti in aula e non svolgono tutte le attività on line). A riguardo, indicazioni precise in base alla suddetta bibliografia (che potrà subire alcune variazioni) saranno fornite all'inizio del corso, unitamente a ulteriori riferimenti per un approfondimento dei contenuti.

Il Prof. Andrea Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica. Per richiesta di colloqui, il docente può essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica: *andrea.calcaterra@unicatt.it*.

Corso di laurea quadriennale in  
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

---

**1. Didattica della fisica (semestrale con un laboratorio)**

Prof. Antonio Cavalli

---

***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie all'insegnamento degli argomenti di fisica proposti nei programmi della scuola primaria; suggerire attività didattiche, adeguate all'ordine di scuola, che evidenzino gli aspetti metodologici relativi alla descrizione e interpretazione scientifica della natura; esaminare alcune problematiche didattiche, quali per esempio programmazione e valutazione.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

***Insegnamento della fisica nella scuola primaria***

- Indicazioni per i piani di studio personalizzati nella scuola primaria (D.L.19/02/2003 n.59).
- Programmi didattici per la scuola primaria (D.P.R. 12/02/'85 n.104).
- Nuclei fondamentali (disciplinari e metodologici) e competenze per la fisica nella scuola di base.
- Programmazione e valutazione.

***Elementi di fisica con proposte di attività didattiche***

- Grandezze e misure; relazioni tra grandezze e rappresentazioni grafiche.
- Forze ed equilibrio; forza peso, baricentro; macchine semplici, piano inclinato e leve.
- Fluidi: pressione, principio di Pascal e legge di Stevino (vasi comunicanti), principio di Archimede (galleggiamento), pressione atmosferica (esperienza di Torricelli).
- Moto: sistema di riferimento; spostamento, intervallo di tempo, velocità, accelerazione.
- Forze e moto: principio d'inerzia, forza e variazione di velocità; massa e forza peso; forza d'attrito.
- Temperatura e quantità di calore: termometro, passaggi di stato, propagazione del calore.
- Suono e luce.
- Energia: tipi di energia e trasformazioni di energia.

***BIBLIOGRAFIA***

- F. EMILIANI ZAULI – F. BETTI, *Le scienze nella scuola elementare*, Editrice La Scuola, Brescia 1990  
D. MAGAGNOLI, *Insegnare nell'ambito scientifico (1° ciclo e) 2° ciclo*, Editrice La Scuola, Brescia 1997  
D. MAGAGNOLI, *Gli esperimenti nelle scienze*, Editrice La Scuola, Brescia 1997  
AA. VV., *Fisica alle elementari*, Giunti & Lisciani, Firenze 1995.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## ***AVVERTENZE***

Le attività e unità didattiche proposte e realizzate nel Laboratorio didattico di fisica sono argomento di esame, essendo strettamente correlate agli argomenti teorici affrontati nel corso.

Il Prof. Antonio Cavalli riceve gli studenti dopo la lezione.

---

## **2. Didattica della geografia (semestrale)**

Prof. Alessandro Schiavi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Gli obiettivi del corso (semestrale e a libera scelta) consistono nella disamina dei seguenti argomenti: evoluzione dei Programmi della scuola primaria dal 1945 a oggi; strumenti e metodologia per l'impostazione di un insegnamento attivo ed efficace della disciplina.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

I Programmi della scuola primaria.

Programmazione quinquennale nell'ottica della continuità didattica.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testo di base:

M. MALVASI-A.SCHIAVI, *Esperienze didattiche di Geografia nella Scuola Elementare. Raccolta di testi*, ISU Università Cattolica, Milano, 2003.

Un testo a scelta tra:

L. BUZZETTI-V.MORENI-V.FONTANINI, *Itinerari geografici. La didattica della geografia secondo i programmi vigenti della scuola elementare*, Editrice La Scuola, Brescia, 1993;

SCHMIDT DI FRIEDBERG M. (a cura di), *Geografia a scuola: monti, fiumi, capitali o altro?*, Ed. Angelo Guerrini ed Associati, Milano, 2005.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà con lezioni in aula alle quali potranno affiancarsi lavori di gruppo non obbligatori.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Sui punti del Programma verrà data l'opportunità

di svolgere prove scritte intermedie non obbligatorie, che ridurranno gli argomenti per l'esame orale. Gli studenti sono pure invitati a concordare con il docente la stesura di un'esercitazione, valutabile ai fini del voto conclusivo.

### **AVVERTENZE**

Si consiglia la consultazione dei contributi pubblicati sulle principali riviste di settore: Ambiente Società Territorio. Geografia nelle scuole (Rivista dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia), Scuola Italiana Moderna (Editrice La Scuola), L'educatore (Fabbri), La vita scolastica (Giunti).

Il Prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti presso la sede di Contrada S. Croce, prima e dopo le lezioni.

---

## **3. Didattica della lingua italiana (semestrale con un laboratorio)**

Prof.ssa Carla Boroni

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Fornire le modalità operative e gli strumenti utili alla conoscenza di percorsi educativi e didattici per la scuola elementare.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Parte istituzionale

*Segni e simboli della poesia italiana del Novecento. Proposte per la scuola primaria.*

Temî monografici

*Lo sviluppo creativo del bambino attraverso il testo poetico moderno e contemporaneo.*

*Fra poesia e fiaba.*

### **BIBLIOGRAFIA**

C. BORONI - C. MONGIELLO - P. NAPOLITANO - P. TRANQUILLI, *Il paesaggio nella poesia italiana del Novecento. Proposte per la scuola primaria*, Vannini, Brescia, 2003.

C. BORONI - P. NAPOLITANO, *La poesia novecentesca nella scuola elementare*, Vannini, Brescia (edizione aggiornata prossima pubblicazione 2007).

C. BORONI, *Dispense aggiornate sulla poesia e i poeti del Novecento*.

C. BORONI, *Favoleggiando*, Compagnia della Stampa, Roccafranca (prossima edizione, 2007).

La bibliografia verrà integrata durante lo svolgimento del corso.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni.

---

## **4. Didattica della matematica (semestrale con due laboratori)** Prof.ssa Carla Alberti

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire conoscenze e strumenti sia disciplinari sia pedagogico-didattici ritenuti indispensabili fondamenti per un efficace insegnamento della matematica.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### *Parte generale*

L'insegnamento e l'apprendimento della matematica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

#### *Parte tematica*

Il problem solving.

Il materiale strutturato.

Itinerari didattici relativi agli ambiti disciplinari: aritmetica, geometria, misura.

### **BIBLIOGRAFIA**

Dispensa con gli appunti del corso.

Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985 (Parte dedicata alla matematica)

Orientamenti per la scuola materna del 1991 (in particolare il campo di esperienze “Lo spazio, l'ordine, la misura”)

Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'infanzia (in particolare la parte “Esplorare, conoscere e progettare”)

Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria (Parte dedicata alla matematica)

BARUK S., *Dizionario di matematica elementare* (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, Bologna, 1998.

D'AMORE B., *Elementi di Didattica della matematica*, Pitagora, Bologna, 1999.

Per gli studenti dell'indirizzo Scuola dell'Infanzia è consigliata la consultazione dei seguenti testi

AGLI F. - MARTINI A., *Esperienze matematiche alla scuola dell'infanzia*, La Nuova Italia, Firenze, 1995.

CALDELLI M. L. – D'AMORE B., *Il bambino matematizza il mondo*, La Nuova Italia, Firenze 1984.

Per gli studenti dell'indirizzo Scuola primaria è consigliata la consultazione dei seguenti testi

COLOMBO BOZZOLO C., *Logica, insieme, relazioni. Proposte didattiche*, Editrice La Scuola, Brescia, 1993.

COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 1 I numeri fino a 100*, Edizioni Erickson, Trento, 2002.

COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 2 Addizione e sottrazione*, Edizioni Erickson, Trento, 2002.

- COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 3 I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*, Edizioni Erickson, Trento, 2002.
- COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 5 Frazioni. Numeri decimali*, Edizioni Erickson, Trento, 2003
- COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. (A CURA DI), *Nel mondo della geometria. Vol. 1 L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano. Avvio allo studio delle linee*, Edizioni Erickson, Trento, 2002.
- COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. (A CURA DI), *Nel mondo della geometria. Vol. 2 I primi passi nel mondo delle figure geometriche: le rette nel piano. L'angolo*, Edizioni Erickson, Trento, 2003.
- COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. (A CURA DI), *Nel mondo della geometria. Vol. 3 Poligoni e non poligoni. Costruzione di figure geometriche. Utilizzo di software dinamici*, Edizioni Erickson, Trento, 2004.
- COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. - ALBERTI C. (A CURA DI), *Nel mondo della geometria. Vol. 5 La misura*, Edizioni Erickson, Trento, 2005.
- COLOMBO BOZZOLO C. - COSTA A. - ALBERTI C. (A CURA DI), *Nel mondo della matematica. Vol. 1-2*, Edizioni Erickson, Trento, 2005.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi. Durante le lezioni si approfondiranno alcuni temi disciplinari con la costruzione di itinerari didattici, l'analisi critica di prassi didattiche diffuse e di materiali in commercio, la risoluzione di problemi e il confronto con elaborati di bambini dei diversi ordini scolastici.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Il corso prevede un esame finale orale.

### ***AVVERTENZE***

Durante il corso, presso il centro fotocopie della sede sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni. Tali appunti comprendono anche stralci di pubblicazioni didattiche che saranno oggetto di analisi critica durante il corso e non sostituiscono gli appunti delle lezioni. La Prof.ssa Carla Alberti riceve gli studenti nella stessa sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse.

---

## **5. Didattica generale (con laboratorio)**

Prof. Pietro Gardani

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di:

- conoscere i fondamenti della didattica come disciplina e i suoi rapporti con le scienze dell'educazione;
- orientarsi tra le più significative teorie dell'apprendimento, in rapporto alla didattica;
- presentare le principali teorie didattiche e gli orientamenti metodologici più significativi, con particolare attenzione ai nuovi media

- prendere in considerazione i significativi cambiamenti introdotti dal processo di riforma scolastica in atto nella scuola italiana

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Progettazione, organizzazione, valutazione dell'azione didattica negli ambienti d'insegnamento-apprendimento
2. Il ruolo delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento e i principali aspetti metodologico-didattici della multimedialità in contesto scolastico.
3. Le dimensioni fondamentali dell'identità professionale dell'insegnante.

Parte monografica:

4. Le indicazioni didattiche nei programmi ministeriali per la scuola primaria dal 1955 ad oggi.

### **BIBLIOGRAFIA**

- C. LANEVE, *Elementi di didattica generale*, La Scuola, Brescia, 1998  
C. SCURATI, *Tra presente e futuro. Analisi e riflessioni di pedagogia*, La Scuola, Brescia, 2001  
E. DAMIANO, *La nuova alleanza. Temi problemi prospettive della Nuova Ricerca Didattica*, La Scuola, Brescia, 2006  
P. MALAVASI - S. POLENGHI - P.C. RIVOLTELLA (A CURA DI), *Cinema, pratiche formative, educazione*, Vita e Pensiero, Milano, 2005

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, intervento di esperti, utilizzo di strumenti multimediali.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

### **AVVERTENZE**

Il Prof. Pietro Gardani riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

---

## **6. Didattica speciale (semestrale)**

Prof. Luigi Croce

---

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Pedagogia della marginalità e dell'integrazione* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **7. Educazione ambientale (semestrale)**

Prof.ssa Patrizia Galeri

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Pedagogia dell'ambiente* del Corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **8. Educazione degli adulti (semestrale)**

Prof.ssa Maria Paola Mostarda

---

Il programma è mutuato dal primo semestre dell'insegnamento di *Educazione degli adulti* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **9. Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale con due laboratori)**

Prof. Maurizio Padoan

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso affronterà alcuni aspetti fondamentali della musica nell'età di Mozart, polarizzando l'attenzione sui generi più rilevanti, proposti in ambiti diversi: chiesa, teatro e camera. L'angolazione prescelta intende sviluppare tali tematiche con ampi riferimenti al contesto generale di riferimento e al vario configurarsi dell'esperienza musicale (concezioni estetiche, profili istituzionali, ricezione, ecc.).

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte istituzionale

- Problemi estetici e storici della musica
- Fondamenti della comunicazione musicale

Parte monografica

- L'età di Mozart

### ***BIBLIOGRAFIA***

- M. MILA, *Breve storia della musica*, Einaudi, Torino 1985 (dal '500 alle scuole nazionali comprese)  
E. FUBINI, *Estetica della musica*, Il Mulino, Bologna 1995 (integralmente)

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con sussidi audiovisivi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, nel suo studio (durante il periodo delle lezioni). Per informazioni, e-mail: [mpad@libero.it](mailto:mpad@libero.it).

---

## **10. Geografia**

Prof. Alessandro Schiavi

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Gli obiettivi del corso consistono nella disamina dei seguenti argomenti:

- concetto di geografia, considerandone l'evoluzione anche in correlazione con l'evoluzione della cartografia;
- programmi della scuola primaria con particolare attenzione alle recenti indicazioni per i piani di studio personalizzati;
- modalità didattiche di analisi territoriale a scala locale e globale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Fondamenti epistemologici della geografia
2. Commento ai Programmi della scuola primaria.
3. Cartografia a piccola e a grande scala.
4. Esempi di analisi geografica del territorio in chiave didattica.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per il punto 1:

A. SCHIAVI (a cura di), *Geografia e didattica*, ISU-Università Cattolica, Milano ultima ed..

Per il punto 2:

G. DE VECCHIS - G. STALUPPI, *Fondamenti di didattica di geografia*, UTET-Libreria, Torino 2005.

oppure:

SCHMIDT DI FRIEDBERG M. (a cura di), *Geografia a scuola: monti, fiumi, capitali o altro? Ed. Angelo Guerrini ed Associati*, Milano, 2005.

Per il punto 3:

A. SCHIAVI, *Vademecum cartografico*, Vita e Pensiero, Milano ultima ed..

Per il punto 4, un testo a scelta tra i seguenti:

AA.VV., *Cesare Saibene e il paesaggio italiano*, Vita e Pensiero, Milano 1994;

A. SCHIAVI – M. CASARI, *La geografia nella scuola che cambia*, ISU-Università Cattolica, Milano 1999.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si svolgerà con lezioni in aula alle quali potranno affiancarsi lavori di gruppo non obbligatori.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Tuttavia, sui vari punti del programma verrà data l'opportunità di effettuare prove scritte non obbligatorie che ridurranno gli argomenti per l'esame orale.

Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con il docente la stesura di una esercitazione scritta, valutabile ai fini del voto conclusivo.

### **AVVERTENZE**

Si richiede buona conoscenza della geografia generale studiata su idoneo manuale. Si consiglia per approfondire i problemi della geografia umana:

P. DAGRADI, *Ambiente, società, territorio*, Patron, Bologna 2001, oppure:

BARTALETTI F., *Geografia generale*, Boringhieri, Torino, 2005.

Il Prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti presso la sede di via Trieste, prima e dopo le lezioni.

---

## **11. Grammatica italiana (semestrale)**

Prof.ssa Maria Paola Mossi

---

### **OBBIETTIVO DEL CORSO**

La *Grammatica italiana*, in scelta alternativa al primo corso semestrale di *Lingua italiana*, è, con quello, disciplina strumentale per i futuri insegnanti, mediante la quale il maestro deve poter garantire, nel suo lavoro, l'apprendimento e il corretto possesso della *Lingua italiana* e delle sue strutture. È pertanto disciplina essenziale e obbligatoria per la loro qualificazione professionale, non solo perché impropriamente acquisita connota il parlante in modo socialmente negativo, e lo impedisce in ogni sua espressione, ma la cui acquisizione esatta è necessaria non solo per le normali necessità della vita, e per partecipare alla vita sociale, ma anche per esprimere esattamente i contenuti di tutte le altre discipline.

Perciò tre sono gli obiettivi irrinunciabili del corso, fornire: 1° *competenza scientifica*, 2° *coscienza storica della lingua italiana*, 3° *capacità pedagogico-didattiche adatte a questo insegnamento basilare* per l'attuazione dell'*art. 3* della Costituzione della Repubblica Italiana, perché è specifico compito dell'insegnamento della scuola dell'obbligo contribuire a «*rimuovere gli ostacoli sociali, che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti {...} all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*».

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Grammatica italiana e coscienza storica della lingua.
- Dal latino ai volgari romanzi.
- Il Codice Vaticano Reginense Latino 1370 e i fondamenti della lingua italiana
- Istituzioni di grammatica italiana dalla varietà delle lingue locali all'italiano letterario.
- Calligrafia; ortografia, morfologia, sintassi.
- Didattica dell'insegnamento grammaticale: i *Programmi ministeriali*, contenuti e forme.

## **BIBLIOGRAFIA**

- M. P. MOSSI, *Grammatica italiano e coscienza storica della lingua*, (AA.VV. a cura di), Bulzoni Editore, Roma 2003.
- M. P. MOSSI, *Romanus fra Latinus e Vulgaris. La diffusione dell'eredità classica dal latino al volgare romanzo. Rassegna di termini e di opinioni*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2005, pp.31 (in programmazione di stampa; bozza--dispensa).
- M. P. MOSSI, *Dalla calligrafia al calligrafismo*, Bulzoni editore; Roma 2000.
- B. MIGLIORINI - I. BALDELLI , *Breve storia della lingua italiana*, Sansoni. Firenze (secondo le indicazioni del docente)
- I *Programmi ministeriali* di lingua e grammatica italiana nella scuola primaria.  
Una *Grammatica della lingua italiana* di proprietà dello studente, ma concordata con il docente.  
Consigliate:
- M. DARDANO - P. TRIFONE, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*, Zanichelli, Bologna.
- L. SERIANNI, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni Forme Costrutti*, con la collaborazione di A. CASTELVECCHI, UTET, Torino.
- G. PRESA, *Viaggio intorno alla lingua italiana*, Le Stelle, Milano.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, esemplificazioni didattiche.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali, preceduti da esercitazione scritta.

## **AVVERTENZE**

Quanto dovrà essere letto e studiato della bibliografia citata sarà precisato dal docente a lezione e nel particolareggiato *Programma d'esame*.

Per gli studenti stranieri, provenienti da altre Università europee, è prevista una serie settimanale di lezioni intensive di *lingua italiana* per accertarne la preparazione di base, o per metterli in grado di seguire utilmente le lezioni accademiche e superare l'esame finale. (La docente ha la necessaria specializzazione, conseguita presso l'Università per Stranieri di Pisa, per l'insegnamento dell'*Italiano* come L2).

La Prof. Maria Paola Mossi riceve gli studenti nello studio di Contrada Santa Croce 17, martedì prima delle lezioni, e su appuntamento telefonico: BS Studio: 030.2406501; cell. 360.421209; MI Studio: 02.5462889.

---

## **12. Igiene (semestrale)**

Prof. Renzo Rozzini

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Igiene generale e applicata* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## 13. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)

Prof. Vincenzo Satta

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di ricostruire i principi fondamentali del Diritto pubblico generale e dell'ordinamento costituzionale italiano, assumendo come presupposto l'individuazione delle coordinate essenziali del metodo d'indagine giuridica, quale base per l'apprendimento della materia. Questo tipo di approccio dovrebbe garantire lo sviluppo delle capacità di rielaborazione critica delle problematiche. Analogo percorso sarà proposto in merito all'analisi della posizione dell'istituzione scolastica in Costituzione, nonché rispetto all'esame dei principali testi legislativi concernenti le recenti riforme dell'ordinamento della scuola.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### *Parte generale:*

- Il concetto di Stato e i suoi elementi. Forma di Stato e forma di governo.
- La Costituzione. Caratteri e principi fondamentali della Costituzione italiana.
- Le fonti del diritto.
- I diritti costituzionalmente garantiti.
- La rappresentanza politica. Il Parlamento: struttura e funzioni.
- Il Governo: organi e funzioni.
- Il Presidente della Repubblica.
- Le garanzie. La Corte costituzionale: composizione e funzioni. La magistratura.
- La Pubblica Amministrazione. Il procedimento amministrativo. Gli atti dell'amministrazione. Le posizioni giuridiche soggettive. La tutela amministrativa e giurisdizionale.
- Le autonomie territoriali.

#### *Parte speciale:*

- La scuola nella Costituzione. La libertà d'insegnamento. Scuola pubblica e scuola privata: il problema della parità.
- L'ordinamento della scuola dopo le recenti riforme.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per la *parte generale*, la preparazione potrà essere condotta su uno dei manuali indicati di seguito, scelto liberamente dallo studente:

E. BALBONI, *Lezioni di diritto pubblico*, ISU Cattolica, Milano, ultima edizione;

R. BIN – G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;

T. MARTINES, *Diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Per la *parte speciale*, oltre ad eventuali, ulteriori indicazioni che saranno fornite durante il corso, sono senz'altro da conoscere i seguenti saggi:

A. MATTIONI, *La scuola 'privata' nel sistema scolastico: un servizio alla società*, in Vita e Pensiero, 2, 1999, pp. 134-145;

- A. MATTIONI, *Brevi note alle ultime leggi di riforma della scuola*, in “Quaderni di diritto e politica ecclesiastica”, 2, 2003, pp. 433-448.
- M. GIGANTE, *L'istruzione*, in S. CASSESE (A CURA DI), *Trattato di diritto amministrativo. Diritto amministrativo speciale*, tomo I, Giuffrè, Milano 2003, pp. 779-822;
- Lo studio dovrà essere inoltre corredato dalla conoscenza della Costituzione e delle principali leggi di attuazione. Per completare la preparazione dell'esame si può consultare:
- A. MATTIONI (A CURA DI), *Il codice costituzionale*, La tribuna, Piacenza, ultima edizione.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Vincenzo Satta, durante il periodo di lezione, riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 10,30 alle 12,00. Nei periodi di sospensione delle lezioni o successivamente alla conclusione del corso gli studenti saranno ricevuti secondo un apposito calendario reso noto tramite la Segreteria.

---

## **14. Istituzioni di storia dell'arte (sez. infanzia – semestrale con due laboratori di Disegno e altre attività espressive)**

Prof.ssa Grazia Maria Massone

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

*Leggere e rileggere la storia dell'arte*

Il corso si prefigge di individuare una linea tematica trasversale attraverso la quale ripercorrere la storia dell'arte contemporanea.

Dopo aver impostato le questioni disciplinari e metodologiche, si affronterà il tema della sopravvivenza del Genere del *paesaggio* nell'arte del Novecento attraverso alcuni esempi paradigmatici.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

*La linea dell'orizzonte. Interpretazione, astrazione, modificazione: gli artisti e il paesaggio nel novecento.*

Il corso, dopo una introduzione propedeutica alla disciplina storico-artistica, alla definizione critica di arte e ad una rapida illustrazione dei presupposti storici, formali ed estetici della stessa, focalizzerà la sua attenzione sul genere del paesaggio, che sopravvive dalla tradizione più antica della pittura fino a tutta l'arte del Novecento, giungendo ai giorni presenti. Attraverso l'analisi di alcune opere significative dell'arte contemporanea, si cercherà di riflettere sulle trasformazioni estetiche e culturali che travalicano l'antica interpretazione della “veduta” per esprimere piuttosto un nuovo modo di concepire la realtà circostante, come dimensione dell'essere, del conoscere e del comunicare.

## **BIBLIOGRAFIA**

G.C. ARGAN, *Premessa allo studio della storia dell'arte*, in *Guida allo studio della storia dell'arte*, a cura di G.C.

ARGAN E M. FAGIOLO, Sansoni, Firenze, 1974, pp.5-41.

Per la conoscenza di base della storia dell'arte contemporanea i testi consigliati sono:

G. DORFLES - A. VETTESE, *Arti visive. Il Novecento. Protagonisti e movimenti*, ATLAS, Bergamo, 2000; oppure

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di Storia dell'arte. Dal Neoclassicismo ai minimalisti*, Einaudi scuola, Milano, 2004.

F. CASTRIA MARCHETTI - G. CREPALDI, *Il paesaggio nell'arte*, Electa, Milano, 2005

La bibliografia specifica sarà segnalata durante le lezioni.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula con proiezioni, visite a luoghi, mostre, musei.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Grazia Maria Massone riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 16.00 alle 17.00, nell'Aula docenti.

---

## **15. Istituzioni di storia dell'arte (sez. primaria – semestrale con un laboratorio di Disegno e altre attività espressive)**

Prof.ssa Grazia Maria Massone

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Istituzioni di storia dell'arte (sez. infanzia)* del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **16. Laboratorio didattica di scienze della terra (semestrale con un laboratorio)**

Prof. Carlo Baroncelli

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di:

- 1 - analizzare i concetti portanti delle Scienze della Terra
- 2 - rendere consapevoli gli studenti dei nodi concettuali che si incontrano nell'educazione scientifica, in particolare quando si affrontano argomenti in cui le Scienze della Terra ha un ruolo predominante.
- 3 - Comprendere il contributo che le Scienze della Terra possono dare allo sviluppo di una cultura della cura e del senso di appartenenza al nostro Pianeta.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

### *La terra come sistema*

- L'ipotesi "Gaia" di James Lovelock e Lynn Margulis.
- Il modello Daisyworld
- Cenni di Teoria dei sistemi: sistemi isolati, chiusi, aperti. Feedback negativo e positivo. Sistemi in equilibrio e lontani dall'equilibrio.
- Flussi di energia e cicli biogeochimici

### *La terra come pianeta*

- Forma e dimensioni della Terra
- I movimenti della Terra
- Il sistema Terra-Luna
- L'orientamento e la misura del tempo

### *La terra solida*

- Terremoti: onde sismiche e sismografi
- Origine dei sismi: l'ipotesi del rimbalzo elastico
- Vulcani
- Classificazione dei magmi
- Relazione tra tipo di magma e tipologia eruttiva
- Il ciclo litogenetico. Diagenesi e metamorfismo.
- I principali tipi di rocce

### *Dinamica delle placche*

- Le osservazioni di Wegner e la teoria della deriva dei continenti
- L'evoluzione della Pangea
- La scoperta del paleomagnetismo e l'ipotesi dell'espansione dei fondali oceanici
- La teoria della tettonica delle placche
- Margini divergenti, convergenti e trascorrenti
- Ipotesi sulle cause del movimento delle placche
- Modelli della struttura interna della Terra
- I terremoti come strumenti di indagine dell'interno della terra

### *La terra fluida*

- Il sistema atmosfera/idrosfera
- Struttura dell'atmosfera.
- Temperatura, pressione, umidità assoluta e relativa.
- Il sistema globale dei venti troposferici. *L'effetto Coriolis*
- Fronti freddi, caldi, occlusi
- La formazione delle nubi
- Le correnti marine

### *La storia della terra*

- La datazione del passato: geocronologia e geocronometria
- La scoperta del tempo profondo
- La nascita della vita
- Cenni sulle principali tappe geologiche e biologiche della storia della Terra

### *L'impatto umano sul sistema terra*

- La pressione sulle risorse: suolo e acqua
- Il riscaldamento globale
- La metodologia dell'impronta ecologica
- La Carta della Terra: uno sfondo integratore per un approccio olistico al sistema Terra

## **BIBLIOGRAFIA**

E. LUPIA PALMIERI - M. PAROTTO, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Zanichelli.

TYLER VOLK, *Il corpo di Gaia. Fisiologia del pianeta vivente*, UTET, Milano 2001.

PAUL KRAFEL, *Sillabario della natura*, BLU Edizioni, Torino 2004.

P. MALAVASI (A CURA), *Pedagogia dell'ambiente*, ISU, Milano 2005.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si baserà fondamentalmente su lezioni frontali nel corso delle quali si prevedono però momenti interattivi e dialogici, stimolati dalla presentazione di alcune tematiche in modo problematico e aperto alla discussione.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione finale prevede per tutti un colloquio orale.

Gli studenti che frequentano regolarmente potranno decidere se sostenere una prova scritta alla fine del semestre, la quale verterà esclusivamente sugli argomenti trattati in aula. La prova scritta sarà composta da una sezione di domande strutturate e da una di brevi domande aperte volte a valutare l'acquisizione dei concetti fondamentali delle scienze della terra, le definizioni e la capacità di fornire brevi e chiare spiegazioni di specifici processi o fenomeni. In questo caso il colloquio orale verterà solo sui contenuti dei testi *Sillabario della natura* e *Pedagogia dell'ambiente*.

## **AVVERTENZE**

I testi in bibliografia non sono da studiare integralmente. L'insegnante fornirà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi che coprono il programma del corso. Durante il corso verranno forniti materiali di integrazione e, data l'ampiezza delle tematiche, alcune parti saranno lasciate allo studio individuale degli studenti.

Il Prof. Carlo Baroncelli è a disposizione degli studenti alla fine delle lezioni. Per contatti e-mail: [carlo.baroncelli@unicatt.it](mailto:carlo.baroncelli@unicatt.it).

---

## **17. Laboratorio didattico scienze motorie (sez. infanzia – semestrale con due laboratori)**

Prof.ssa Giovanna Ravelli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire alcune conoscenze fondamentali riguardanti il significato del corpo, del movimento e del gioco con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia, individuando le teorie, le metodologie e le pratiche che possono promuovere una educazione integrata e globale. Muovendo dagli aspetti teorici e culturali verranno sperimentate alcune metodologie attive finalizzate alla “messa in gioco” degli studenti all'interno di un gruppo

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La cultura del corpo e l'educazione motoria nella scuola dell'infanzia

Movimento e funzioni motorie

Orientamenti 1991 e Indicazioni Nazionali a norma della legge 28.3.2003 n. 53

Lo sviluppo psicomotorio del bambino

Tipi e forme di gioco

Teorie e le metodologie dell'educazione psicomotoria in ambito educativo

Comunicazione non verbale, espressione emotiva, gruppo

Animazione educativa

Organizzazione e progettazione di esperienze laboratoriali

### ***BIBLIOGRAFIA***

BONDIOLI A., *Gioco e educazione*, Franco Angeli, 1996

MANUZZI P., *Pedagogia del gioco e dell'animazione*, Guerini Studio, Milano 2002

NICOLodi G., *Maestra, guardami...*, Edizione Scientifiche CSIFRA, 1992

RAVELLI G., *Il corpo in gioco. L'educazione corporea e la formazione degli insegnanti*, ISU, 2006

Documenti nazionali della scuola (Orientamenti 91, Raccomandazioni e Indicazioni).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni integrate con alcune metodologie attive (brainstorming, lavori in sottogruppo, tecniche animative...)

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Valutazione in itinere ed esame orale al termine del corso e del laboratorio.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Giovanna Ravelli riceve gli studenti prima e dopo le lezioni, in Contrada S. Croce. Per

colloqui e informazioni: telefonare al 339.7077122 oppure tramite indirizzo di posta elettronica: [giovanna.ravelli@unicatt.it](mailto:giovanna.ravelli@unicatt.it).

---

## **18. Letteratura italiana**

Prof. Ermanno Paccagnini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche dell'Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte istituzionale: La letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento.  
Per il corso monografico, indicazioni saranno fornite nel corso dell'anno.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Parte istituzionale:

Ottocento: G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma 2002;  
Novecento: qualsiasi testo in adozione nelle scuole superiori.

Parte monografica:

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica e di corretta esposizione orale.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **19. Letteratura per l'infanzia (semestrale)**

Prof.ssa Sabrina Fava

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura per l'infanzia* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **20. Lingua francese 1 (sez. primaria – 2° biennio)**

Prof.ssa Giovanna Bresciani

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 2000 vocaboli) e avvio delle competenze traduttive. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Analisi delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta. Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo. Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana e estesa a situazioni meno consuete, e che richiedono una scelta più ampia di registri linguistici. Attività di lettura e di comprensione di testi orali e scritti. Avvio all'elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali. Analisi di materiali cartacei e multimediali per l'insegnamento e apprendimento del Francese come lingua straniera nella scuola materna e elementare.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Dispensa a cura del docente.

S. MOSACCI – K. ITALIA CANELLA, *Insegnare Lingua Francese*, La Scuola, Brescia 1977.

R. STEELE, *Civilisation progressive du français*, CLE, Paris 2002.

BERGER – CASALEGO – DELLA VALLE, *Grammaire démarche active*, Petrini.

C. PERRAULT, *Les contes*, qualsiasi edizione.

G. DE MAUPASSANT, *Contes choisis*, Casa Editrice La Scuola, Brescia.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite, durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, dettati e traduzioni.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale preceduto da un test scritto obbligatorio.

### ***AVVERTENZE***

La Prof. ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni.

---

## **21. Lingua francese 2 (sez. primaria – 2° biennio)**

Prof.ssa Giovanna Bresciani

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Descrizione delle caratteristiche della lingua francese (lessico, sintassi e semantica), anche in prospettiva contrastiva, con particolare attenzione all'approfondimento della formazione alla comprensione di un testo scritto e all'espressione orale

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato.

Ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di 2500 vocaboli e gallicismi) e avvio delle competenze traduttive. Organizzazione logica delle varie argomentazioni e capacità di adattarsi all'interlocutore a cui ci si rivolge e alla situazione di comunicazione.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta. Analisi della frase complessa, discorso diretto, indiretto e indiretto libero. Conoscenze socio - culturali concernenti la vita quotidiana in Francia, il sistema, educativo e analisi di articoli di giornale (Le Monde, Le Figaro). Competenze pragmatiche: risposte, a questionari, redazione di un curriculum vitae, di lettere varie e di racconti. Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione a testi di *Pédagogues Français* e alle scelte lessicali. Sintassi e ordine delle parole. Analisi delle tipologie testuali. Presentare *un exposé oral*. Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Dispensa a cura del docente.

L.SCHENA, *Etude descriptive de la phrase française*, ISU, Milano.

*Exercions - nous. 350 exercices de grammaire niveau moyen et supérieur I*, Hachette, Paris.

G.ARTAZ – FERRETTI, *Grammaire*, Petrini

G DE MAUPASSANT, *Sur l'eau*, Cideb

VARI, *Contes modernes français*, a cura di G. ARCAINI, Editrice La Scuola, Brescia

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame scritto finale e colloquio orale.

### ***AVVERTENZE***

La Prof. ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni.

---

## **22. Lingua inglese 1 (sez. primaria – 2° biennio)**

Prof.ssa Anna Facchini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso mira all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua inglese e all'ampliamento delle conoscenze lessicali già acquisite dallo studente. Particolare attenzione verrà riservata alla comprensione del testo scritto e allo sviluppo delle abilità di espressione orale e scritta.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Analisi lessico-semantica.
- Sintassi e ordine delle parole.
- Presentazione e riconoscimento di varie tipologie testuali.
- Lettura e commento di testi tratti dalla letteratura per l'infanzia.
- Svolgimento di esercizi in prospettiva didattica

### ***BIBLIOGRAFIA***

Dispensa a cura del docente.

A. CRACE - R. WILEMAN, *Language to go – Intermediate (Student's book)*, Longman, 2002.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale preceduto da prova propedeutica scritta.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Anna Facchini riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

---

## **23. Lingua inglese 2 (sez. primaria – 2° biennio)**

Prof.ssa Anna Facchini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire la descrizione delle caratteristiche della lingua inglese (lessico, sintassi e semantica), anche in prospettiva contrastiva. In particolare, intende rafforzare le abilità di espressione orale e di comprensione di testi di metodologia e di carattere generale. Allo scopo di ampliarne il profilo professionale, gli studenti saranno avviati all'analisi di testi relativi alla didattica della L2 nella scuola primaria.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.
- Comprensione di testi scritti relativi a tematiche di area pedagogica e glottodidattica.
- Analisi della frase complessa e dei rapporti di subordinazione.
- Acquisizione e arricchimento del lessico di base e specialistico.
- Proposta di attività didattiche per la scuola primaria.

### **BIBLIOGRAFIA**

Dispensa a cura del docente.

M. SLATTERY-J. WILLIS, *English for primary teachers*, Oxford University Press, 2001.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale preceduto da prova scritta.

### **AVVERTENZE**

Per sostenere l'esame, lo studente è tenuto ad aver superato l'esame di Lingua inglese 1.

La Prof.ssa Anna Facchini riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

---

## **24. Lingua italiana (semestrale)**

Prof.ssa Maria Cristina Albonico

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire agli studenti una competenza scientifica della lingua italiana, disciplina fondamentale per la formazione dei futuri insegnanti. Mira inoltre a far acquisire la consapevolezza dell'evoluzione storica della lingua e dei vari registri dell'italiano contemporaneo, con l'intento di sviluppare la capacità pedagogica degli studenti mediante la formulazione di attività didattiche di italiano nella scuola primaria.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### *Parte generale:*

Dal latino volgare alle lingue romanze.

Linee fondamentali di storia della lingua italiana.

La lingua italiana nei Programmi Ministeriali.

#### *Corso monografico:*

Lingua e "cultura": la poesia scientifica del Settecento..

## **BIBLIOGRAFIA**

Per la parte generale:

B. MIGLIORINI - I. BALDELLI, *Breve storia della lingua italiana*, Sansoni, Firenze 1991

V. VÄÄNÄNEN, *Introduzione al latino volgare*, a cura di A. Limentani, Patron, Bologna 1982 (Parte I e II, soltanto gli argomenti che verranno trattati durante il corso)

Per il monografico:

M. C. ALBONICO, *La Coltivazione dell'Anice di Luigi Raineri*, Aracne, Roma 2006.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Maria Cristina Albonico riceve gli studenti il mercoledì, alle ore 13.30, ed eventualmente su appuntamento.

---

## **25. Logopedia (semestrale)**

Prof.ssa Gabriella Oneta

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

- Fornire un quadro delle principali patologie del linguaggio in fase evolutiva, utili per interpretare eventuali diagnosi;
- Fornire un quadro di riferimento dei principali modelli di intervento nelle comunicopatie per attivare strategie metodologico-didattiche appropriate e personalizzate;
- Fornire le conoscenze e gli strumenti necessari per l'elaborazione di interventi di sviluppo delle abilità linguistiche di base in soggetti in situazione di disabilità.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso si articola in tre parti:

- a) Una parte di carattere generale, finalizzata a chiarire i concetti di comunicazione, in un'ottica sistemica, e di linguaggio, considerato nel suo sviluppo ontogenetico, secondo i rispettivi temi/argomenti:
  - comunicazione e linguaggio;
  - sviluppo delle funzioni linguistiche;
  - patologia del linguaggio in età evolutiva.
- b) Una parte concernente lo studio del profilo comunicativo individuale nei vari livelli:

- Impressivo-sensoriale;
- Espressivo-esecutivo-prassico;
- Integrativo-cognitivo;
- Emotivo-relazionale.

La definizione delle rispettive compromissioni e le caratterizzazioni patologiche in fase evolutiva.

c) Lo studio di percorsi educativi/rieducativi dei disturbi più ricorrenti della comunicazione in età evolutiva con particolare riferimento a:

- ritardo evolutivo semplice del linguaggio;
- cerebrolesioni e disartrie;
- dislessia, disortografia e disturbi dell'apprendimento;
- trisomia 21;
- insufficienza mentale;
- sordità infantile;
- disfluenze.

## **BIBLIOGRAFIA**

Per la I parte (a scelta):

M. C. CASELLI – E. MARIANI – M. PIERETTI (A CURA DI), *Logopedia in età evolutiva. Percorsi di valutazione ed esperienze riabilitative*, Ed. Del Cerro.

VOITERRA V. - BATES E., *L'acquisizione del linguaggio in condizioni normali e patologiche*, in SABBADINI G. (A CURA DI), *Manuale di neuropsicologia in età evolutiva*, Zanichelli, Bologna, 2001.

CAMAIONI L. (A CURA DI), *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*, Il Mulino, Bologna, 2004.

Per la II parte:

VERNERO L. - GAMBINO M. - STEFANIN R. - SCHINDLER O., *Cartella logopedia età evolutiva Omega*, Torino, 1999.

Per la III parte:

DE FILIPPIS A. (A CURA DI), *Nuovo manuale di logopedia*, Erickson, Trento, 1998.

MASSONI P. – MARAGNA S., *Manuale di logopedia per bambini sordi*, Angeli, 2001.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali, esemplificazioni con mezzi audiovisivi, studio e riflessioni partecipate.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Alcuni temi e argomenti, dopo un primo inquadramento dal punto di vista teorico, possono essere approfonditi, per quanto attiene agli aspetti educativi/rieducativi, durante alcuni laboratori previsti nel piano di studi.

La Prof.ssa Gabriella Oneta riceve gli studenti al termine delle lezioni.

---

## 26. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)

Prof.ssa Carla Alberti

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti la matematica e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### *Elementi di logica matematica*

Logica delle proposizioni: proposizioni e valori di verità – connettivi monoargomentali (la negazione) – connettivi biargomentali (congiunzione, disgiunzioni, implicazione materiale).

Logica dei predicati: forme proposizionali – quantificatori.

#### *Elementi di teoria ingenua degli insiemi*

Gli insiemi: definizione assiomatica – forme di rappresentazione – sottoinsiemi notevoli di un insieme – insieme prodotto cartesiano.

Relazioni binarie tra insiemi: definizione e rappresentazione – proprietà delle relazioni su un insieme – relazioni di equivalenza – relazioni d'ordine – funzioni – operazioni.

Le classificazioni: classificare in base a uno o più attributi – rappresentazione di classificazioni.

#### *Aritmetica*

I numeri naturali: aspetto ordinale e aspetto cardinale – operazioni aritmetiche.

#### *Geometria*

L'orientamento spaziale: sistemi di riferimento soggettivi – elementi di topologia ingenua – sistemi di riferimento oggettivi – linee – figure piane.

### **BIBLIOGRAFIA**

Appunti delle lezioni.

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi:

Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985 (Parte dedicata alla matematica).

Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria (Parte dedicata alla matematica).

STELLA BARUK, *Dizionario di matematica elementare* (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, BO, 1998.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, *Primi elementi di logica, insiemi, relazioni*, Editrice La Scuola, BS, 1993.

CLARA COLOMBO BOZZOLO, *Logica, insiemi, relazioni. Proposte didattiche*, Editrice La Scuola, BS, 1993

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 1 I numeri fino a 100*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 2 Addizione e sottrazione*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 3 I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo della geometria. Vol. 1 L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano. Avvio allo studio delle linee*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi. Durante le lezioni verranno proposte esemplificazioni didattiche e l'analisi critica di pubblicazioni (schede, pagine di sussidiari, ...) relative ai concetti matematici affrontati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Il corso prevede un esame finale orale.

### ***AVVERTENZE***

Durante il corso, presso il centro fotocopie della sede sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni. Tali appunti comprendono anche stralci di pubblicazioni didattiche che saranno oggetto di analisi critica durante il corso e non sostituiscono gli appunti delle lezioni.

La Prof.ssa Carla Alberti riceve gli studenti nella stessa sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse.

---

## **27. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale – Avanzato)**

Prof.ssa Carla Alberti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti la matematica e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola primaria.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### *Aritmetica – algebra*

I sistemi di numerazione – Le tecniche di calcolo per le operazioni con i numeri naturali – I numeri interi – I numeri razionali assoluti – I numeri razionali.

#### *Probabilità – statistica*

Probabilità: definizione assiomatica e proprietà – approccio classico – approccio frequentista – approccio soggettivista.

Statistica descrittiva: rilevazioni statistiche – rappresentazioni grafiche – indici statistici.

#### *Geometria*

Grandezze e loro misura..

### ***BIBLIOGRAFIA***

Appunti delle lezioni.

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi:

Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985 (Parte dedicata alla matematica).

Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria (Parte dedicata alla matematica).

STELLA BARUK, *Dizionario di matematica elementare* (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, BO, 1998.

MARIO FERRARI, *Statistica e probabilità*, Collana di formazione professionale n° 4, Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno del Grappa (TV), 1990.

MARIA PIA D'ARGENZIO, *Probabilità*, Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno del Grappa (TV), 1991.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 1 I numeri fino a 100*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 2 Addizione e sottrazione*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 3 I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*, Edizioni Erickson, TN, 2002.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 4 Problemi di numeri Multipli, divisori, numeri primi Storia dei numeri*, Edizioni Erickson, TN, 2003.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA (A CURA DI), *Frazioni Numeri decimali*, Edizioni Erickson, TN, 2003.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA - CARLA ALBERTI (A CURA DI), *Nel mondo di numero e delle operazioni. Vol. 6 La misura*, Edizioni Erickson, TN, 2004.

CLARA COLOMBO BOZZOLO - ANGELA COSTA - CARLA ALBERTI (A CURA DI), *Nel mondo della geometria. Vol. 5 La misura*, Edizioni Erickson, TN, 2005.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi. Durante le lezioni verranno proposte esemplificazioni didattiche e l'analisi critica di pubblicazioni (schede, pagine di sussidiari, ...) relative ai concetti matematici affrontati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Il corso prevede un esame finale orale.

### ***AVVERTENZE***

Durante il corso, presso il centro fotocopie della sede sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni. Tali appunti comprendono anche stralci di pubblicazioni didattiche che saranno oggetto di analisi critica durante il corso e non sostituiscono gli appunti delle lezioni.

La Prof.ssa Carla Alberti riceve gli studenti nella stessa sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse.

---

## **28. Neuropsichiatria infantile (semestrale)**

Prof. Nardo Nardocci

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Neuropsichiatria infantile* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **29. Pedagogia della famiglia (semestrale)**

Prof. Luigi Pati

---

Il programma è mutuato dal primo semestre dell'insegnamento di *Pedagogia della famiglia* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **30. Pedagogia generale**

Prof. Pierluigi Malavasi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di Pedagogia generale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- L'unità del discorso sull'educazione.
- Pedagogia e formazione delle risorse umane.
- Etica e interpretazione pedagogica. La rilevanza euristica della *Shoah*.
- Culture, riflessione pedagogica e anelito religioso.
- Pedagogia della comunicazione educativa.
- Pedagogia della famiglia e educazione degli adulti.

### ***BIBLIOGRAFIA***

- N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Milano, Vita e Pensiero, 2000.  
P. MALAVASI, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa*, Milano, Vita e Pensiero, 2002.  
P. MALAVASI, *Etica e interpretazione pedagogica*, Brescia, La Scuola, 1995.  
P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Milano, Vita e Pensiero, 2003.  
M. SANTERINI, *Antisemitismo senza memoria. Insegnare la Shoah nelle società multiculturali*, Roma, Carocci, 2005.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

## **AVVERTENZE**

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta alla Pedagogia:

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, Brescia, la Scuola, 1984

Il Prof Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nel periodo di lezione, il giovedì dalle ore 11.00 alle 12.30, nel suo studio.

---

## **31. Pedagogia interculturale (semestrale con un laboratorio)**

Prof. Luigi Pati

---

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Pedagogia sociale* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **32. Pedagogia speciale (semestrale)**

Prof. Roberto Franchini

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso è diretto ad una comprensione della natura e della finalità della relazione di aiuto, con riferimento alle condizioni cosiddette "speciali", che giustificano un intervento riconducibile al paradigma della Cura educativa. Le suddette condizioni devono poter essere lette interpretate alla luce di un nuovo paradigma di "diagnosi funzionale", che vede come protagonista l'insegnante e/o l'educatore, e che ha come esito l'individuazione del cosiddetto "Bisogno educativo Speciale".

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- La pedagogia speciale: cenni di storia della disciplina
- L'uomo e la Cura come esistenziale
- La Cura educativa e l'intervento professionale
- Dall'ICIDH all'ICF: Cura educativa e disabilità
- Ritardo mentale e capacità adattive
- Il concetto di competenza
- Metodologia della Cura educativa: la diagnosi funzionale come individuazione del bisogno educativo speciale (BES)
- Dalla diagnosi funzionale al progetto di vita
- Esercitazioni sulla valutazione funzionale

## **BIBLIOGRAFIA**

R.FRANCHINI, *Cura educativa e progetto di vita*, in corso di pubblicazione  
D.IANES, *Bisogni educativi speciali e inclusione*, Ericksson, Trento 2005  
A.DI NORCIA, *Valutare la competenza sociale nei bambini*, Carocci, Roma 2006.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula. Testimonianze. Esercitazioni.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale. Lavori pratici guidati.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Roberto Franchini riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio.

---

## **33. Pedagogia speciale (H) (semestrale – opzionale per 2° biennio)**

Prof. Luigi Croce

---

Il programma è mutuato dal primo semestre dell'insegnamento di *Pedagogia della marginalità e dell'integrazione* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **34. Pediatria (semestrale)**

Prof. Antonio Chiaretti

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Fornire agli studenti le nozioni indispensabili per la comprensione della fisiologia e delle patologie tipiche dell'età pediatrica. Tali conoscenze potranno essere di aiuto nello svolgimento della peculiare attività lavorativa dei laureati presso la facoltà di Scienza della Formazione. Durante il Corso si forniranno, inoltre, le nozioni e le tecniche della rianimazione cardio-polmonare di base in età pediatrica, che stanno sempre di più divenendo indispensabili per tutti coloro che sono a contatto con i bambini.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

*Tappe dello sviluppo in età pediatrica:*

- il neonato sano
- sviluppo psicomotorio
- sviluppo del linguaggio
- sviluppo senso-percettivo
- disturbi del linguaggio
- disturbi neurocognitivi

### *Alimentazione in età pediatrica*

- anatomia e fisiologia dell' apparato digerente
- costituenti degli alimenti
- allattamento materno ed artificiale
- caratteristiche del latte materno e del latte vaccino
- i lattici artificiali
- modalità di allattamento
- lo svezzamento
- disturbi della alimentazione
- fabbisogni nutrizionali in età pediatrica
- le allergie alimentari

### *Disturbi dell' accrescimento*

- la curva dei percentili
- l' età ossea
- l' obesità e l' anoressia
- le scoliosi

### *La febbre*

- Le convulsioni febbrili

### *Malattie esantematiche dell' infanzia*

- morbillo, rosolia, varicella, parotite, mononucleosi, sesta malattia

### *Le vaccinazioni obbligatorie e facoltative*

### *La tosse, la pertosse, le pediculosi*

### *Patologia oculare e dell' orecchio*

### *Il dolore nel bambino*

### *Le principali patologie dell' età pediatrica*

- diabete giovanile
- fibrosi cistica
- asma bronchiale
- patologie ematologiche
- HIV pediatrico

### *Le sindromi malformative e genetiche*

- sindrome di Down
- mucopolisaccaridosi

### *Nozioni di Pronto Soccorso Pediatrico*

- ustioni

- avvelenamenti
- Il PBLs (Pediatric Basic Life Support)

### ***BIBLIOGRAFIA***

HUBAND, TRIGG. *Nursing pediatrico: linee guida e procedure per l'ospedale ed il territorio*, McGraw-Hill Edizioni, Milano 2001.

Si fornirà, inoltre, materiale didattico sotto forma di stampa delle diapositive presentate ad ogni lezione.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà principalmente con lezioni frontali tenute dal docente. Sono previsti, per lo svolgimento di particolari argomenti, alcuni seminari tenuti da esperti del settore.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione degli studenti verrà fatta mediante esame scritto - 31 domande a risposta multipla.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Antonio Chiaretti riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, presso la sede di Contrada Santa Croce, 17.

---

## **35. Psicologia (generale e dello sviluppo)**

Proff. Cristina Pezzotta, Laura Tappatà

---

*Per il modulo di Psicologia generale: Prof.ssa Laura Tappatà*

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

L'obiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle strutture e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- La Psicologia come scienza. Storia e metodi: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.
- La Psicologia Sperimentale.
- Il quadro di riferimento biologico.
- L'esperienza del mondo: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.

- La Mente e i processi di Conoscenza: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.
- La Comunicazione e il Linguaggio: Le origini e i principali punti di vista sulla comunicazione.
- Le Motivazioni e le Emozioni. I disturbi psicosomatici.

## **BIBLIOGRAFIA**

### *Testi adottati:*

LUIGI ANOLLI - PAOLO LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino Bologna, (ultima edizione, 2006).

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria.*, Giunti, Firenze, (1999).

(durante il corso delle lezioni verranno indicati i capitoli del testo che saranno oggetto di valutazione d'esame).

Le indicazioni relative al *terzo testo* materia d'esame, in via di pubblicazione, verranno segnalate agli studenti durante il corso delle lezioni.

### *Testi consigliati:*

JO BRUNAS - WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna (1999).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

***Per il modulo di Istituzioni di psicologia dello sviluppo: Prof.ssa Cristina Pezzotta***

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso intende analizzare i concetti della psicologia dello sviluppo utili per comprendere le relazioni che si instaurano nei contesti educativi tra il bambino e chi si prende cura di lui

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Oggetto di trattazione saranno gli aspetti di crescita mentale in senso lato, vale a dire socio-affettiva e cognitiva, promossi dalle relazioni educative con adulti significativi. Verranno pertanto presentate e confrontate alcune tra le principali teorie esplicative, dalle teorie stadiali ai cambiamenti di prospettiva introdotti dalle teorie interazioniste e contestualiste.

- Al centro della riflessione verrà posto un modello interpretativo complesso dello sviluppo che considera il bambino all'interno della rete di relazioni interpersonali e dei contesti sociali cui egli partecipa fin dalla nascita, ponendo particolare attenzione alla dinamica tra dimensioni cognitive, sociali e affettive.

## **BIBLIOGRAFIA**

O. LIVERTÀ SEMPIO (A CURA DI), *Vygostkij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo*, Raffaello Cortina, Milano (1998).

O. LIVERIA SEMPIO - A. MARCHETTI - I. CASTELLI - F. LECCISO - C. PEZZOTTA, *Mentalizzazione e competenza sociale*, Franco Angeli, Milano (2005).  
R.C. PIANTA, *La relazione bambino-insegnante. Aspetti evolutivi e clinici*, Raffaello Cortina, Milano (2001).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Durante il corso troveranno spazio, accanto alle lezioni frontali in aula, momenti di esercitazione all'interno dei quali saranno proposti lavori in piccolo gruppo volti ad approfondire temi specifici del corso.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Su blackboard saranno reperibili schemi e appunti delle lezioni così come la partecipazione a Forum su argomenti di comune interesse.

La Prof.ssa Laura Tappatà riceve gli studenti nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi con il docente tramite l'indirizzo di posta elettronica: [laura.tappata@unicatt.it](mailto:laura.tappata@unicatt.it).

La Prof.ssa Cristina Pezzotta riceve gli studenti nei giorni di lezioni, in Contrada S. Croce, 17, su appuntamento.

---

## **36. Psicologia dell'educazione (semestrale con un laboratorio)**

Prof. Franco Ferrante

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione* (Modulo: Psicologia dell'educazione) del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **37. Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione (con unico laboratorio)**

Prof. Franco Ferrante

---

### ***Modulo di Psicologia dell'educazione***

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di approfondire le prospettive e i temi fondamentali della Psicologia dell'Educazione intesa quale disciplina che affronta le problematiche di natura cognitiva, emotiva ed affettiva della relazione educativa tra il "soggetto che apprende" e "l'adulto che insegna", in un contesto organizzativo e istituzionale finalizzato alla realizzazione di un progetto di trasformazione o di cambiamento educativo.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Verranno in particolare affrontati argomenti relativi al rapporto tra apprendimento e sviluppo, apprendimento e cultura, apprendimento e metacognizione, apprendimento e stili motivazionali.

Verrà inoltre approfondito il ruolo della relazione e dell'osservazione psicologica in ambito educativo e formativo. Ogni tematica verrà affrontata nell'ottica di un confronto critico tra le principali concezioni della cognizione e dell'apprendimento (prospettiva comportamentista, cognitivista, psicoanalitica, approccio storico - culturale, psicologia culturale).

## **BIBLIOGRAFIA**

L. MASON, *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione*, Il Mulino, Bologna, 2006

G. BLANDINO - B. GRANIERI, *La disponibilità ad apprendere*, Cortina Editore, Milano, 1995

S. CACCIAMANI, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, Roma, 2002. (Testo per chi non frequenta il corso)

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

## **Modulo di Istituzioni di psicologia dell'istruzione**

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire una conoscenza sui processi fondamentali alla base del linguaggio e del disegno infantile.

L'obiettivo è di favorire l'acquisizione teorica e pratica delle competenze inerenti alle suddette aree di studio per aiutare educatori ed insegnanti ad osservare, a costituire contesti favorevoli agli scambi comunicativi tra coetanei e fra bambini ed adulti e ad individuare il più precocemente possibile indicatori di rischio per il successivo sviluppo.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Verranno approfondite le dimensioni psicologiche implicate nei percorsi di apprendimento che bambine e bambini compiono nell'imparare a comunicare, a leggere, a disegnare, a scrivere.

Ciò comporterà anche un'analisi dei metodi specifici della trasmissione culturale e dei problemi di costruzione e di validazione delle conoscenze del curriculum scolastico, nella prospettiva di mettere a punto progetti integrati di programmazione psicodidattica.

## **BIBLIOGRAFIA**

L. MASON, *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione*, Il Mulino, Bologna, 2006 (Capitoli: V - VI - VII - IX - X)

C. CASTELLI, *Dal disegno alla scrittura. Genesi della comunicazione scritta nel bambino*, Vita e Pensiero, Milano, 2000

Un testo a scelta tra i seguenti:

E. CANNONI, *Il disegno dei bambini*, Carocci, Roma, 2003

C.GOLOMB, *L'arte dei bambini*, Cortina, Milano, 2004

Un testo a scelta tra i seguenti:

S. D'AMICO – A. DEVESCOVI, *Comunicazione e linguaggio nei bambini*, Carocci, Roma, 2003

T.SCALISI - D.PELAGAGGI - S.FANINI, *Apprendere la lingua scritta: le abilità di base*, Carocci, Roma, 2003

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

L'insegnamento tende a favorire l'acquisizione di modelli di analisi e di interpretazione delle realtà educative, nonché di strumenti applicativi ai quali lo studente possa far ricorso per fondare operativamente i progetti di intervento. Nel corso delle lezioni i diversi argomenti del programma verranno presentati in forma attiva e partecipata attraverso esemplificazioni, applicazioni e l'analisi di caso; agli studenti sarà sempre lasciata la possibilità di intervenire per discutere i temi trattati e verranno offerte indicazioni bibliografiche per chi volesse ulteriormente approfondirli.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso, il programma d'esame potrà essere meglio definito e costruito durante l'anno utilizzando anche materiale didattico originale. Il Prof. Franco Ferrante riceve gli studenti in Contrada S.Croce, dopo la lezione o su appuntamento.

---

## **38. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale)**

Prof. Serafino Corti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso affronterà le tematiche delle disabilità con specifico riferimento alle disabilità e alle problematiche ad esse correlate. Particolare attenzione verrà data alla definizione e classificazione delle disabilità intellettive evidenziando la pianificazione dei sistemi di sostegno necessari al funzionamento della persona, in una prospettiva di qualità di vita, all'interno dei suoi contesti quotidiani (famiglia, scuola, comunità, servizi).

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Definizione di disabilità intellettiva.
- Valutazione dell'intelligenza, valutazione del comportamento adattivo, diagnosi e giudizio clinico.
- Il genotipo e il fenotipo comportamentale di alcune sindromi (X fragile, Down, Williams, Prader-Willy).
- La definizione e la pianificazione dei sostegni necessari al funzionamento della persona disabile, in prospettiva di qualità di vita

- Il concetto di qualità di vita nelle persone con disabilità intellettiva: gli indicatori di benessere.
- Il concetto di qualità di vita nelle persone con disabilità intellettiva: l'intervento clinico nella scuola.
- Il concetto di qualità di vita nelle persone con disabilità intellettiva: i programmi di arricchimento familiare.

## **BIBLIOGRAFIA**

Per la prova d'esame è richiesto lo studio approfondito dei testi nella lista A e almeno un testo tra quelli indicati nella lista B

### LISTA A

AMERICAN ASSOCIATION ON MENTALE RETARDATION, *Ritardo mentale. Definizione, Classificazione e Sistemi di Sostegno*, Vannini Editrice, Brescia 2005.

EDWARD ZIEGLER - D. BENNET-GATES, *Sviluppo della personalità in individui con ritardo mentale*, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG) 2002.

ROBERT SCHALOCK – MIGUEL A. VERDUGO ALONSO, *Manuale dei qualità di vita. Modelli e pratiche d'intervento*, Vannini Editrice, Brescia 2006.

### LISTA B

GIOVANNI VALTOLINA, *Famiglia e Disabilità*, Franco Angeli, Milano 2000.

ROBERTO MEDEGHINI - ROBERTO CAVAGNOLA, *L'assistente educatore nella scuola*, Vannini Editrice, Brescia, 2001

SERAFINO CORTI - GIOVANNI GILLINI, *Disabilità e normalità in famiglia*, Edizioni S. Paolo, Milano 2002.

NORMAN A. WIESELER - RONALD H. HANSON., *Psicopatologia delle disabilità intellettive, implicazioni psicoeducative e farmacologiche*, Vannini Editrice, Brescia, 2005. (CAP 5,10, 11, 12, 13).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture integrative di alcune parti del programma.

Il Prof. Serafino Corti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

## **39. Psicologia dell'istruzione (semestrale con un laboratorio)**

Prof. Franco Ferrante

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione* (Modulo: Istituzioni di psicologia dell'istruzione) del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## 40. Psicologia delle organizzazioni (semestrale)

Prof.ssa Rosanna Gallo

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Sviluppare la comprensione delle logiche organizzative.

Fornire metodi e strumenti per l'analisi dei processi organizzativi nella complessa articolazione individuo-gruppo-organizzazione-società, secondo la prospettiva psicosociale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso nel suo insieme affronta lo scenario organizzativo odierno caratterizzato da flessibilità, cambiamenti repentini e nuove tecnologie. L'organizzazione viene vista come un sistema complesso in costante co-evoluzione con l'ambiente in cui l'individuo è parte attiva che assume e interpreta il proprio ruolo nel perseguimento di obiettivi comuni.

Contenuti proposti:

- *Conoscere l'organizzazione*: rappresentazioni e metafore dell'organizzazione, teorie organizzative, culture organizzative, concetto di servizio/prodotto e sistema di erogazione dei servizi.
- *Intervenire nell'organizzazione*: teorie del mutamento sociale, teorie e tecniche di intervento, dalla centralità dell'organizzazione alla centralità delle persone, le risorse umane e la gestione della selezione, valutazione del potenziale, sviluppo e mobilità.

Dalla ricerca-intervento alla consulenza di processo.

### **BIBLIOGRAFIA**

#### **Testi obbligatori**

C. KANEKLIN - F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione*, NIS, Roma 1990, (I parte).

E. SPALIRO - P. DE VITO PISCICELLI, *Psicologia per le organizzazioni*, Carocci, Roma, 2002.

A questi si aggiunge un testo a scelta fra i seguenti:

F. AVALLONE (A CURA DI), *Conoscere le organizzazioni*, Guerini e Associati, Torino 1999.

E. H. SCHIEN, *Culture d'impresa*, 1999, tr. It. Raffaello Cortina, Milano 2000.

DE VITO PISCICELLI, *La diagnosi organizzativa*, F. Angeli, Milano 1994.

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli, Milano 1986.

E. JAUQUES, *Autorità e partecipazione in azienda*, F. Angeli, Milano 1975.

E. JAUQUES, *Lavoro, creatività, giustizia sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 1989.

E. H. SCHEIN, *Lezioni di consulenza*, Cortina, Milano 1992.

P. GAGLIARDI, *Le imprese come culture*, Isedi, Torino 1986.

I. L. MANGHAM - M. A. OVERIGTON, *Organizzazione come teatro*, Cortina, Milano 1993.

C. KANEKLIN - G. ARETINO, *Pensiero organizzativo e azione manageriale*, Cortina, Milano 1993.

R. GALLO - D. BOERCHI, *Bilancio di competenze e assessment centre*, F. Angeli, Milano 2004.

R. GALLO - P. ERBA, *Amore e paura nelle organizzazioni*, F. Angeli, Milano 2004.

E. SPALIRO, *Il clima lavorativo, manuale di meteorologia organizzativa*, F. Angeli, Milano 2004.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica del corso prevede, oltre agli apporti teorici, con lezioni frontali, momenti esercitativi (role playing, analisi di caso) e testimonianze di professionisti appartenenti a diversi ambiti organizzativi.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame orale comporterà il momento valutativo finale.

### ***AVVERTENZE***

Gli studenti non frequentanti dovranno portare un testo in più all'esame.

La Prof.ssa Rosanna Gallo riceve gli studenti il giovedì, nel suo studio, dopo la lezione.

---

## **41. Psicologia dinamica (semestrale)**

Prof. Giancarlo Tamanza

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti* (Modulo: Contesti) del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **42. Psicologia sociale (semestrale)**

Prof.ssa Daniela Pirro

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso è volto ad approfondire alcune tematiche classiche della Psicologia Sociale, oltre alla comunicazione sociale. Verranno quindi approfondite le tematiche della categorizzazione sociale, i gruppi, le rappresentazioni sociali con particolare riferimento alla multiculturalità, la comunicazione, l'influenza sociale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Introduzione alla Psicologia Sociale
- Principali approcci alla materia
- La cognizione sociale e la spiegazione della realtà sociale
- Formazione di impressioni e giudizi
- Le rappresentazioni sociali
- Sé e identità nella società multiculturale
- I gruppi e le relazioni tra gruppi: cooperazione e conflitto
- Altruismo e aggressività
- L'influenza sociale
- La comunicazione sociale

## **BIBLIOGRAFIA**

PALMONARI A. - CAVAZZA N. - RUBINI M., *Psicologia Sociale*, Il Mulino, 2002,

PALMONARI A. - CAVAZZA N., *Ricerche e Protagonisti della Psicologia Sociale*, Il Mulino, 2003, (cap.2, 3, 4, 6, 7)

## **DIDATTICA DEL CORSO**

La didattica del corso utilizzerà lezioni in aula alternate a momenti di sperimentazione diretta da parte degli allievi ottenuta attraverso lavori pratici guidati, progetti o lavori sul campo, ed esercitazioni.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Daniela Pirro comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

---

## **43. Psicologia sociale della famiglia**

Prof. Silvano Corli

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il Corso si propone di fornire le conoscenze di base per una lettura della famiglia, delle sue dinamiche interne e delle principali problematiche psico-sociali che essa affronta lungo il suo ciclo vitale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Forme familiari e identità del familiare: aspetti storici e fondamenti teorici
- Il paradigma relazionale simbolico applicato all'analisi del ciclo di vita familiare
- Le principali transizioni critiche della famiglia
- La formazione della coppia e la costruzione del patto coniugale
- La nascita dei figli e la transizione alla genitorialità
- La famiglia adottiva
- Il conflitto coniugale
- La frattura del patto: separazione e divorzio
- Forme di intervento per la famiglia
- La mediazione familiare
- Lineamenti della metodologia della ricerca sulla famiglia

## **BIBLIOGRAFIA**

Testo obbligatorio per ambedue gli indirizzi:

E. SCABINI - V.CIGOLI, *Il familiare, legami, simboli e transizioni*, Raffaello Cortina Editore

Indirizzo per la scuola materna (annuale) 2 testi a scelta, indirizzo per la scuola elementare (semestrale)

I testo a scelta fra i seguenti:

E. SCABINI – R. IAFRATE, *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino

V. CIGOLI, *Psicologia della separazione e del divorzio*, Il Mulino

W. BINDA (A CURA DI) DIVENTARE FAMIGLIA, *la nascita del primo figlio*, Franco Angeli

S. MONTAGANO - A. PAZZAGLI, *Il genogramma, teatro di alchimie familiari*, Franco Angeli

C. GOZZOLI, *Linguaggi televisivi e realtà familiari*, Unicopli

C. GOZZOLI - G. TAMANZA, *Family Life Space. L'analisi metrica del disegno*, Franco Angeli

M. LANZ - E. MARTA (A CURA DI), *Cognizioni sociali e relazioni familiari*, Franco Angeli

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, esercitazioni in piccolo gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Silvano Corli riceve gli studenti, al termine delle lezioni, il mercoledì, dalle ore 15.00.

---

## **44. Psicologia sociale della famiglia (semestrale)**

Prof. Silvano Corli

---

Il programma è mutuato dal primo semestre dell'insegnamento di *Psicologia sociale della famiglia* (indirizzo per insegnanti di scuola materna) del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **45. Sociologia dell'educazione (semestrale)**

Prof.ssa Maddalena Colombo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia dell'educazione e della formazione* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **46. Sociologia della devianza (semestrale)**

Prof. Paolo Paroni

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende offrire una panoramica sugli aspetti fondamentali della devianza e del

controllo sociale all'interno della società contemporanea, a partire dalla presentazione delle principali teorie sociologiche sull'argomento e da una loro analisi critica.

La devianza rappresenta un fenomeno con cui ogni società si è sempre confrontata, affrontando rispetto ad esso problemi di definizione, di spiegazione, di intervento sociale. La conoscenza dei principali paradigmi sociologici tramite cui la devianza è stata ed è descritta e spiegata consente di comprendere le motivazioni delle diverse forme di politica ed intervento sociale.

L'analisi seguirà un approccio storico-culturale, con opportune comparazioni ai fenomeni contemporanei.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

### I MODULO

Definizione dei concetti di devianza e controllo sociale, anche in riferimento alle categorie di disagio ed emarginazione. Relatività culturale dei concetti.

### II MODULO

Analisi critica delle principali teorie sulla devianza e sul controllo sociale, tra l'800 e il pensiero contemporaneo: la scuola classica, il pensiero positivista, la scuola di Chicago, le teorie funzionaliste, le teorie subculturali, l'interazionismo simbolico, le teorie del conflitto, le teorie della complessità.

### III MODULO

Problemi di analisi e di intervento preventivo e riparativo in relazione ai fenomeni devianti nella società contemporanea, con particolare attenzione alla devianza minorile, ai gruppi giovanili, ai comportamenti a rischio, ai temi dell'intervento penale.

## **BIBLIOGRAFIA**

Oltre agli appunti e ai materiali delle lezioni (che saranno disponibili anche sulla pagina web del docente in [www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)), i testi di riferimento per la preparazione dell'esame sono:

B. BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale*, FrancoAngeli, Milano, 2002.

P. PARONI, *Un posto in strada. Gruppi giovanili e intervento sociale*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

Si segnalano, inoltre, le seguenti possibili letture di approfondimento:

B. BERTELLI - F. NERESINI, *Complessità sociale, devianza e controllo*, in "Studi di Sociologia", 1, 1988.

B. BARBERO AVANZINI (A CURA DI), *Minori, giustizia penale e intervento dei servizi*, FrancoAngeli, Milano, 1998.

S. POLONI, *Preadolescenti a rischio. Una ricerca nella periferia milanese*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

Ulteriori testi di approfondimento verranno segnalati a lezione.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si articolerà sia tramite la presentazione dei contenuti teorici indicati, sia tramite esercitazioni ed seminari monografici su alcuni temi specifici.

Gli studenti, inoltre, saranno invitati a visionare un film, tra quelli indicati a lezione e sulla pagina web, che sarà oggetto di analisi rispetto ad alcuni fenomeni devianti costituirà argomento introduttivo per l'esame da parte degli studenti frequentanti.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali. Per gli studenti frequentanti l'esame sarà introdotto dalla discussione sul film scelto tra quelli indicati a lezione.

## **AVVERTENZE**

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia della devianza e del controllo sociale* del Corso di laurea in Scienze del servizio sociale della Facoltà di Sociologia.

Il Prof. Paolo Paroni riceve gli studenti presso la sede di via Musei negli orari indicati sulla pagina web. Durante la sospensione delle lezioni riceve su appuntamento da richiedere via e-mail.

---

## **47. Sociologia generale**

Prof. Enrico Maria Tacchi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Fondamenti e metodi della sociologia* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **48. Storia dell'educazione**

(tace per l'a.a. 2006/2007)

---

---

## **49. Storia della filosofia**

Prof.ssa Alessandra Tarabochia

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Far conoscere le costanti e le varianti, per quel che riguarda sia i problemi che le soluzioni, nella storia del pensiero filosofico occidentale. Presentare alcuni dei più significativi filosofi.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il problema della bellezza e dell'arte nel pensiero filosofico occidentale. Lettura del dialogo di Platone *Fedro*.

### **BIBLIOGRAFIA**

Un buon manuale di storia della filosofia.

R. BODEI, *Le forme del bello*, Il Mulino, Bologna.

R. DIODATO, *L'arte come categoria estetica. Un'introduzione*, Eupress 2005

PLATONE, *Fedro*, edizione a scelta.

Per i non frequentanti si aggiunga:

A. TARABOCHIA CANAVERO, *Vorrei parlarti del cielo stellato*, Simonelli, Milano 1999.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso comprenderà lezioni in aula e la lettura dei testi avrà possibilmente carattere seminariale.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti al termine delle lezioni.

---

## **50. Storia della scuola (semestrale)**

Prof. Luciano Caimi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Si intende condurre gli studenti ad acquisire una conoscenza essenziale circa: i principali momenti della storia della scuola in Italia dopo l'Unità, con particolare riguardo all'istruzione elementare e alla formazione dei maestri; le esperienze e i modelli educativi di maggiore rilievo per l'infanzia e la fanciullezza tra Otto e Novecento.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Momenti, figure, esperienze nell'ambito della scuola elementare e dell'educazione infantile dopo l'unità nazionale.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Sarà fornita durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, integrate da proiezioni audiovisive, lavori di gruppo degli studenti e visite guidate.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Luciano Caimi, nei periodi di lezione, riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.00, presso il suo studio.

---

## **51. Storia delle dottrine politiche (semestrale)**

Prof.ssa Chiara Continisio

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **52. Storia di una regione (storia della Lombardia) (semestrale)**

Prof. Daniele Montanari

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza e valutazione critica della Storia della Lombardia veneta.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte istituzionale:

Elementi generali della Storia di Venezia e della sua Terraferma in Età moderna.

Corso monografico:

Approfondimento del rapporto politico-istituzionale fra centro e periferia: la Serenissima e Brescia.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Parte istituzionale:

M. KNAPTON, *Tra Dominante e Dominio (1517-1630)*, in G. COZZI - M. KNAPTON - G. SCARABELLO, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dal 1517 alla fine della Repubblica*, UTET, Torino, 1992, pp. 272-325 e 397-524.

Corso monografico:

D. MONTANARI, *Quelle terre di là dal Mincio. Brescia e il contado in età veneta*, Grafo, Brescia, 2005.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti lunedì mattina nel suo studio.

---

## **53. Storia greca (sez primaria – 2° biennio)**

Prof.ssa Gabriella Vanotti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso, articolato in due moduli, si prefigge l'obiettivo di

- a) nel I modulo fornire una conoscenza critica dei momenti fondamentali della storia politica e istituzionale greca dalle origini sino al I secolo a.C.
- b) nel II modulo di offrire un esempio di approccio più approfondito a temi monografici inerenti il mondo greco.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

I modulo: Problemi di storia politica e istituzionale greca.

II modulo: Le virtù delle donne. Analisi dell'omonima opera plutarca.

### ***BIBLIOGRAFIA***

I modulo: un manuale a scelta fra

D. MUSTI, *Introduzione alla Storia greca*, Laterza;

C. BEARZOT, *Manuale di storia greca*, Il Mulino.

II modulo: i materiali didattici saranno forniti dalla docente durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni prevalentemente frontali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia greca* del Corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e filosofia.

La Prof.ssa Gabriella Vanotti riceve gli studenti prima delle lezioni nel suo studio.

---

## **54. Storia moderna e contemporanea**

Proff. Santa Maria Botteri, Daniele Montanari

---

*Per il modulo di Storia moderna: Prof. Daniele Montanari*

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza e valutazione critica del periodo.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Parte istituzionale:

Questioni e problematiche generali di Storia moderna.

Corso monografico:

Approfondimento delle problematiche relative all'età della Controriforma.

## **BIBLIOGRAFIA**

Parte istituzionale:

Si richiede la conoscenza delle linee generali della Storia moderna, in particolar modo il XVI secolo.

Si può riutilizzare il manuale degli istituti superiori.

H. HINRICHS, *Alle origini dell'età moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

Corso monografico:

R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna, Il Mulino, 2001.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

***Per il modulo di Storia contemporanea: Prof.ssa Santa Maria Botteri***

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Fornire i lineamenti storici e la bibliografia essenziale per delineare l'avvento della democrazia in Italia.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

***La Repubblica italiana: lineamenti storici, politica e società***

Il corso intende seguire i primi decenni del secondo dopoguerra italiano attraverso le scelte istituzionali, le fasi politiche e le trasformazioni della società nell'Italia repubblicana

## **BIBLIOGRAFIA**

Preparazione generale per tutti.

Si richiede la conoscenza dei principali temi ed eventi storici del Novecento che verranno concordati a lezione. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.

Per i frequentanti, oltre agli appunti del corso, è obbligatorio altresì lo studio di:

S. PELL, *La Resistenza. Storia e critica*, Torino, Einaudi, 2004

Per i non frequentanti è obbligatorio lo studio di:

AA.VV., *La Repubblica 1943-1963*, V volume della Storia d'Italia, a cura di G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, Roma-Bari, Laterza, 2002

E a scelta per tutti la lettura di:

B. FENOGLIO, *I 23 giorni della città di Alba*, Torino, Einaudi

I. CALVINO, *La giornata di uno scrutatore*, Milano, Mondadori

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

Nel primo semestre per i frequentanti possono essere adottate altre forme didattiche e d'esame, come la ricerca d'archivio per la stesura di una tesina che verrà discussa in sede d'esame.

### ***AVVERTENZE***

Nel primo semestre per i frequentanti possono essere adottate altre forme didattiche e d'esame, come la ricerca d'archivio per la stesura di una tesina che verrà discussa in sede d'esame.

La Prof.ssa Santa Maria Botteri riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle 14.00 (da confermarsi dopo l'avvio delle lezioni) nel suo studio.

---

## **55. Storia romana e medievale**

Proff. Gabriella Amiotti, Gabriele Archetti

---

***Per il modulo di Storia romana: Prof.ssa Gabriella Amiotti***

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Costituisce obiettivo del corso la conoscenza delle fonti, degli strumenti e della metodologia della storia romana unitamente alla conoscenza della evoluzione della storia romana, presentata nelle sue linee principali con alcuni approfondimenti tematici sia sugli aspetti politico-istituzionali che sugli aspetti di vita quotidiana di Roma antica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Lineamenti di storia romana.

### ***BIBLIOGRAFIA***

A. GIARDINA, *Le linee del tempo*, I-II, Bari-Roma 1997

In alternativa:

G.GERACI - A.MARCONI, *Storia romana*, Le Monnier, Firenze 2002  
Appunti delle lezioni raccolte in dispense, a cura del docente.  
Il Liber Memorialis di Ampelio in c.s. (Aracne)

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula Si utilizzerà Internet e power point. Eventuali visite a Musei e luoghi archeologici di Brescia romana.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

***Per il modulo di Storia medievale: Prof. Gabriele Archetti***

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza di base di alcuni dei problemi della storia medievale europea.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- 1 - Il medioevo: periodizzazione, temi, fonti e problemi.
- 2 - Benedetto da Norcia e lo sviluppo del monachesimo in Occidente

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per il punto 1

G. ARCHETTI - R. BELLINI - R. STOPPONI, *Storia*, a cura di P. BORZOMATI, La Scuola, Brescia 2001 (Professione docente), pp. 1-94;

Dispensa e appunti delle lezioni (da sostituire per i non frequentanti con G. PICCINI, *Il Medioevo*, Bruno Mondadori, Milano 2004).

Per il punto 2

A. GRÜN, *Benedetto da Norcia*, Queriniana, Brescia 2006

A. DE VOGÜÉ, *San Benedetto, l'uomo e l'opera*, Abbazia di San Benedetto, Seregno 2001 (Orizzonti monastici, 27).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

È vivamente consigliata la frequenza. Chi non potesse frequentare è invitato a contattare per tempo i docenti.

La Prof.ssa Gabriella Amiotti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nella sala docenti di Contrada Santa Croce.

Il prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Per eventuali richieste si utilizzi l'indirizzo di posta elettronica: *gabriele.archetti@unicatt.it*.

---

## **56. Teatro d'animazione (semestrale)**

Prof. Gaetano Oliva

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teatro d'animazione* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **57. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)**

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.



## LABORATORI

---

## **58. Laboratorio di deficit cognitivi e autismo (H)**

---

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **59. Laboratorio di didattica della fisica**

---

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **60. Laboratorio di didattica della lingua italiana**

Prof.ssa Patrizia Capoferri

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **61. Laboratorio di didattica della matematica 1**

Prof.ssa Carla Alberti

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **62. Laboratorio di didattica della matematica 2**

Prof.ssa Carla Alberti

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **63. Laboratorio di didattica generale**

Prof. Angelo Vigo

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **64. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1**

---

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **65. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 2**

---

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **66. Laboratorio di disturbi e ritardi per l'apprendimento (H)**

Prof. Lucio Vinetti

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **67. Laboratorio di handicap sensoriali (H)**

Prof.ssa Paola Bonanomi

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **68. Laboratorio di lingua francese 1**

Prof.ssa Giovanna Bresciani

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **69. Laboratorio di lingua francese 2**

Prof.ssa Giovanna Bresciani

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **70. Laboratorio di lingua inglese 1**

Prof. Roberto Gasparini

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **71. Laboratorio di lingua inglese 2**

Prof.ssa Giovanna Chisari

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **72. Laboratorio di lingua spagnola 1**

Prof.ssa Pilar Zuppelli

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **73. Laboratorio di lingua spagnola 2**

Prof.ssa Pilar Zuppelli

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **74. Laboratorio di lingua tedesca 1**

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **75. Laboratorio di lingua tedesca 2**

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **76. Laboratorio di musica 1**

Prof.ssa Licia Mari

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **77. Laboratorio di musica 2**

Prof.ssa Licia Mari

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **78. Laboratorio di neuropsichiatria infantile**

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **79. Laboratorio di pedagogia interculturale**

Prof.ssa Rosalba Zannantoni

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **80. Laboratorio di pediatria**

Prof.ssa Alberto Arrighini

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **81. Laboratorio di psicologia dell'educazione e dell'istruzione**

Prof.ssa Maria Piovesan

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **82. Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione**

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **83. Laboratorio didattico di scienze della terra**

Prof. Carlo Baroncelli

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **84. Laboratorio didattico di scienze motorie 1 (sez. infanzia)**

Prof.ssa Giovanna Ravelli

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

## **85. Laboratorio didattico di scienze motorie 2 (sez. infanzia)**

Prof.ssa Giovanna Ravelli

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

**86. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. primaria)**

Prof. Claudio Bianchin

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

---

**87. Laboratorio di tecnologie e ausili per la disabilità (H)**

Prof. Angelo Vigo

---

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

## INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

## Corsi di introduzione alla Teologia

### *Natura e finalità*

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (*Ex corde Ecclesiae*, 20).

### Lauree triennali

*Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello e alle lauree magistrali a ciclo unico* è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, tre esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

### *Programmi*

È proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane per corso su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso);
- *La vita nuova in Cristo* (3° anno di corso).

### Lauree specialistiche

Agli studenti dell'Università Cattolica iscritti ai *corsi di laurea specialistica di II livello* è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

### *Programmi*

Il piano degli studi del biennio specialistico sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

# LAUREA TRIENNALE

## PRIMO ANNO

---

### **1. Il mistero di Cristo**

Prof. Giovanni Festa

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento cristiano e alle ragioni che supportano la fede in esso.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. La domanda religiosa oggi.
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio; accoglienza di fede e ragione.
3. Introduzione alla sacra scrittura
4. Teologia: introduzione e significato.
5. Il Gesù storico.
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.
7. Il mistero pasquale: croce e risurrezione.
8. La confessione della fede trinitaria.
9. Universalità salvifica del Cristo e altre religioni.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

BERNARD WELTE, *Che cosa è credere*, Morcelliana, Brescia 2001.

ALESSANDRO SACCHI, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 2002.

FRANCO ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 2003.

#### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

#### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

#### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, presso la sala docenti in Contrada S. Croce, 17.

---

## **2. Chiesa e sacramenti**

Proff. Angelo Maffeis, Gianluca Montaldi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

### ***BIBLIOGRAFIA***

- S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti 1820, Genova-Milano, 2004  
*oppure* G. FROSINI, *Una chiesa possibile*, EDB, Bologna 2004.  
F.J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio.  
Il Prof. Gianluca Montaldi comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

---

### **3. La vita nuova in Cristo**

Prof. Giovanni Festa

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Far emergere le implicazioni morali del Mistero di Cristo.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Le "premesse":*

- La situazione contemporanea: il momento difficile della Morale Cristiana;
- L'urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura;
- Senso, possibilità e limiti di una "morale biblica".

*I "luoghi" biblici essenziali di riferimento:*

- A.T.: "Alleanza" e "Legge";
- N.T.: - "Regno di Dio" e "Discorso della Montagna".
- La legge della "Carità".
- L' "uomo nuovo" nelle lettere di Paolo.

*I "criteri" fondamentali della "crescita" morale:*

- Il criterio "oggettivo": la norma morale (con particolare riguardo alla "legge naturale");
- Il criterio "soggettivo": la coscienza (con speciale attenzione ai conflitti "legge-coscienza").

*L' "arresto" e la "ripresa":*

- "Peccato" e "conversione".

*Morale "umana" e morale "cristiana":*

- Alla ricerca dello "specifico" cristiano in campo morale

#### ***BIBLIOGRAFIA***

R. FALISELLI, *La Vita Nuova in Cristo* (pro manuscripto), Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 2004.

N.B.: a fianco della "dispensa", la Bibbia è da considerare strumento indispensabile di lavoro.

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica "Veritatis Splendor"*, 1993 (qualunque edizione integrale).

G. RAVASI, *Ritorno alle virtù*, Mondadori, Milano 2005.

#### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali in aula.

#### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

#### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento.

---

## **4. Il “negativo” della vita**

Prof. Renato Faliselli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Indagare “teologicamente” le implicazioni morali del “negativo” della Vita, emblematicamente riconducibile alla triade “*dolore – malattia – morte*”.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Il “contesto” culturale.*

Quadri ermeneutici contemporanei:

- In tema di “morale fondamentale”;
- In tema di “morale della vita umana”.

*Il “negativo” della Vita.*

- “Morale Cristiana” e “Cultura Secolare” a confronto;
- Le indicazioni della “Parola di Dio”;
- Le indicazioni del “Magistero” (con speciale riferimento alla “*Salvifici Doloris*”).

*La ripresa “teologica”.*

- In sede di “teologia morale”;
- In sede di “teologia pastorale”.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Riservando al “Corso” il compito di fornire gli opportuni supporti bibliografici, ai fini dell’“esame” restano obbligatori almeno:

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Apostolica “Salvifici Doloris”*, 1984 (edizione integrale).

AA. VV., *Il male, la sofferenza, il peccato*, Morcelliana, Brescia, 2004

M. BIZZOTTO, *Esperienza della morte e speranza*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Prima parte: *lezioni frontali* in aula.

Seconda parte: incontri di tipo *seminariale*.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento.

## SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'erogazione degli insegnamenti linguistici per gli studenti non specialisti (cioè gli studenti di tutte le Facoltà, fatta eccezione per gli iscritti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere<sup>1</sup>) rientra fra le finalità del Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

### **Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base.**

Presso la sede di Brescia, sono organizzati corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo della durata massima di *100 ore*, di cui *72 di lezione in classe* con un insegnante, e *28 di autoapprendimento*. Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue tedesco e spagnola, né per i *principianti assoluti*, ossia studenti che non hanno mai frequentato corsi per la lingua prescelta, che devono iscriversi direttamente alle classi di livello principiante o elementare. Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"<sup>2</sup>. Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

### **Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base**

I corsi SeLdA iniziano nella settimana del 9 ottobre e termineranno il 16 dicembre 2006. I corsi verranno poi rifatti nel secondo semestre dal 26 febbraio al 19 maggio 2007.

### **Prove di idoneità**

Al termine dei corsi di base è previsto un esame di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito. Tale esame ha valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituisce in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

---

<sup>1</sup> Gli studenti della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere possono accedere ai corsi e agli esami organizzati dal SeLdA, per ottenere i CFU relativi all'acquisizione di competenze in una lingua diversa da quelle di specializzazione, nell'ambito delle altre attività formative.

<sup>2</sup> **BI** «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. È in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. È in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. È in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

Il SeLdA prevede 2 appelli scritti e 2 appelli orali per sessione. L'esame consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale subito dopo la parte scritta e comunque entro l'ultimo appello della sessione immediatamente successiva a quella in cui ha superato lo scritto.

La parte scritta è valida fino al secondo appello della sessione immediatamente successiva, anche nel caso lo studente non superi alla prima prova la parte orale. Lo studente che non superasse la parte scritta al primo appello della sessione può presentarsi anche all'appello immediatamente successivo.

### **Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato**

Dall'a.a. 2003/2004 il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato. Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

### **Aule (Laboratori) multimediali**

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

*Riferimenti utili:*

#### **Sede di Brescia**

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: [selda-bs@unicatt.it](mailto:selda-bs@unicatt.it)

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www3.unicatt.it/web/selda>

## CENTRO INFORMATICO D'ATENEO (CIdA)

Il CIdA organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea. A partire dall'anno accademico 2005/2006, in sostituzione dell'ECDL (European Computer Driving Licence, Patente Europea del Computer), in coerenza con i cambiamenti delle esigenze formative degli studenti, è stata introdotta una nuova tipologia di corsi tesa a valorizzare il livello di conoscenze informatiche dello studente.

La seguente tabella sintetizza il percorso formativo per gli studenti iscritti all'anno accademico 2006/2007:

<i>Studenti</i>	<i>Moduli obbligatori a Piano di Studi</i>	<i>Moduli facoltativi a Piano di Studi</i>	<i>Moduli non a Piano di Studi</i>
Immatricolati al I anno e iscritti al II anno di corso	Corsi CIdA	Corsi CIdA	Non previsti
Isritti ad anno di corso successivo al II	ECDL fino ad Aprile 2007	ECDL fino ad Aprile 2007	ECDL fino ad Aprile 2006

### **Corso CIdA**

*(immatricolati al I anno e iscritti al II anno di corso nell'a.a. 2006/07)*

## LAUREE TRIENNALI

---

### **Abilità informatiche e relazionali**

Prof. Roberto Parisi

---

#### ***OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si divide in due parti:

- *Parte teorica*: Elementi di Informatica di Base (parte teorica che prevede la frequenza ad un corso tenuto dal docente titolare).
- *Parte pratica*: Abilità Informatiche (parte pratica in auto-apprendimento da parte dello studente tramite supporto elettronico).

#### **CONTENUTI TEORICI**

- Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)
- L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)
- Il software di base e applicativo (Cap. 2)
- La gestione dei dati (Cap. 3)
- L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)

## CONTENUTI PRATICI

- Windows e elaboratori di testo
- Fogli di calcolo e presentazione dati

## **BIBLIOGRAFIA**

Testo di riferimento per la *Parte teorica* è:

CARIGNANI – FRIGERIO – RAJOLA – SAWYER - WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, (2006).

In Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la *Parte pratica*, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD “Abitilità informatiche di base”, Opera Multimedia, (2006).

I materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in laboratorio di informatica.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 28 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;
- 16 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 35 minuti e dà diritto ad un'idoneità. L'idoneità viene assegnata con il raggiungimento del 75% del punteggio totale. Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Roberto Parisi comunicherà l'orario di ricevimento studenti durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

## **Abilità informatiche**

Prof. Marco Padula

---

### ***OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si divide in due parti:

- *Parte teorica*: Elementi di Informatica di Base (parte teorica che prevede la frequenza ad un corso tenuto dal docente titolare).
- *Parte pratica*: Abilità Informatiche (parte pratica in auto-apprendimento da parte dello studente tramite supporto elettronico).

### **CONTENUTI TEORICI**

- Lo sviluppo dei sistemi informativi (Cap. 1)
- I dati e la loro organizzazione (Cap. 3)
- Il modello E/R e la normalizzazione (Cap. 3)
- La convergenza al digitale (Cap. 4)
- Le questioni etiche (Cap. 4)

### **CONTENUTI PRATICI**

- Fogli di calcolo e presentazione dati

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testo di riferimento per la *Parte teorica* è:

CARIGNANI – FRIGERIO – RAJOLA – SAWYER - WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, (2006).

Lecture consigliate:

M. PADULA – A. REGGIORI, *Fondamenti di informatica per la progettazione multimediale. Dai linguaggi formali all'inclusione digitale*, Franco Angeli, 2006.

In Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la *Parte pratica*, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD "Abilità informatiche di base", Opera Multimedia, (2006).

I materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in laboratorio di informatica.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 20 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;
- 8 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 25 minuti e dà diritto ad un' idoneità. L' idoneità viene assegnata con il raggiungimento del 75% del punteggio totale. Non esistono salti di appello. L' iscrizione all' esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell' esame.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Marco Padula comunicherà l' orario di ricevimento studenti durante le lezioni e mediante comunicazione nell' Aula Virtuale.

## Corsi ECDL

(iscritti nell'a.a. 2006/07 ad anni successivi al secondo)

Per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005 ed anni precedenti, il percorso formativo continuerà a fornire una preparazione rivolta al conseguimento dei moduli dell'ECDL in conformità ai rispettivi piani di studio e fino alle scadenze riportate nella tabella. I supporti didattici e le modalità d'esame sono così strutturati:

- **Corso in auto-apprendimento sulla piattaforma e-learning dell'Università** (<http://blackboard.unicatt.it/>) il corso consente di acquisire pratica sull'utilizzo dei programmi di produttività individuale e di apprendere i contenuti necessari per conseguire l'ECDL. Lo strumento didattico contiene, inoltre, simulazioni d'esame, per verificare il livello di apprendimento raggiunto. Lo studente può usufruire del corso nelle aule informatiche dell'Ateneo ad accesso libero, oppure collegandosi con un proprio pc portatile utilizzando le connessioni Internet presenti in Università a disposizione degli studenti. Sono previste attività di supporto e tutoraggio quale integrazione al corso on-line.
- **Iscrizione agli esami e modalità di svolgimento:** gli studenti hanno diritto ad iscriversi ai moduli obbligatori individuati dai singoli corsi di laurea. Le sessioni di esame sono attivate con cadenza mensile e si svolgono utilizzando un sistema che automatizza in modo integrale gli esami che abilitano al rilascio del certificato ECDL.

# FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

## CFU o PROPEDEUTICITÀ LEGATI ALL'ECDL (immatricolati precedentemente a.a. 2005/06)

<i>Corso di Laurea</i>	<i>CFU Legati all'ECDL</i>	<i>Moduli ECDL obbligatori</i>
<i>Scienze dell'educazione (tutti i curricula)</i>	<i>Abilità informatiche e relazionali 3 CFU</i>	Modulo 2: Uso del computer/gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 7: Reti informatiche
<i>Scienze dei processi formativi (tutti i curricula)</i>	<i>Abilità informatiche di base 3 CFU</i>	Modulo 2: Uso del computer/gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 7: Reti informatiche
<i>Scienze della formazione primaria</i>	<i>Non attribuisce crediti per attività ECDL</i>	

Per la verbalizzazione dei CFU legati all'ECDL è necessario iscriversi alla procedura di iscrizione degli esami di Facoltà.

*Riferimenti utili:*

### **Sede di Brescia**

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: [cida-bs@unicatt.it](mailto:cida-bs@unicatt.it)

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo Internet: <http://www.unicatt.it/cida>

## SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

La rassegna completa dei servizi e delle opportunità offerte nonché delle strutture di ricerca della nostra Università è contenuta nella pubblicazione annuale “*Un Campus in città. Guida ai servizi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*”, disponibile tutto l'anno presso l'ufficio Informazioni Generali e in appositi distributori presso i punti di accesso all'Università. Anche all'interno del sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- 1 - Il servizio didattico
  - Servizio Orientamento e Placement
  - Servizio Tutorato
  - Servizio Counselling Psicologico
  - Servizio Accademico Didattico
  - Servizio Stage e Placement
- 2 - Diritto allo studio, I.S.U. Università Cattolica (Istituto per il diritto allo Studio Universitario)
  - Borse di studio
  - Collegi universitari
  - Ristorazione
  - Servizio assistenza disabili
- 3 - Il sistema bibliotecario
- 4 - Le aule informatiche
- 5 - Il Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (CEP@D)
- 6 - Opportunità di approfondimento
  - Servizio Formazione Permanente
  - Comitato Università – Mondo del lavoro
  - Servizio Relazioni Internazionali
- 7 - Spazi da vivere
  - Collaborazione a tempo parziale degli studenti
  - Libreria – Editrice Vita e Pensiero
  - Centro Universitario Sportivo
  - Servizio Turistico
  - Coro dell'Università Cattolica
- 8 - Centro pastorale
- 9 - Web Campus e i servizi telematici

# NORME AMMINISTRATIVE

## NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

### 1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente prima della conclusione degli studi universitari;
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale Prot. n. 658 del 21/03/2005. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria Studenti.

### 2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione, per Brescia presso la sede di Via Trieste 17, a partire dal mese di luglio.

In tale documento vengono precisati i corsi di laurea per i quali è prevista una prova di ammissione e i corsi di laurea per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I documenti e i moduli da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

- 1 - Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla). La domanda include:
  - notizie statistiche (modulo STAT-01);
  - dichiarazione documentata relativa ai redditi dello studente e dei familiari (modulo REDD1, REDD2 e REDD3);
- 2 - Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie;
- 3 - Due fotografie recenti formato tessera *a) già ritagliate* secondo le dimensioni evidenziate

nelle apposite istruzioni contenute nella domanda di immatricolazione, *b) firmate* sul retro in modo leggibile;

- 4 - Fotocopia documento d'identità e codice fiscale;
- 5 - Certificato di battesimo (i non battezzati dovranno rivolgersi all'assistente ecclesiastico di Sede, il cui ufficio si trova presso il Centro pastorale dell'Università Cattolica, in via Trieste 17);
- 6 - Modello notizie statistiche (STAT 01);
- 7 - Modelli per la dichiarazione dei redditi (REDD1/REDD2/REDD3);
- 8 - Stato di famiglia o autocertificazione (non richiesto per coloro che presentano il modello REDD03);
- 9 - Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: moduli relativi alla scelta delle lingue straniere;
- 10 - Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato);
- 11 - Cittadini extracomunitari (con titolo di studio italiano): copia fotostatica del permesso di soggiorno.

Nei giorni seguenti l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia agli organi di polizia.

È rigorosamente vietato dare incarico al personale dell'Università per il disbrigo delle pratiche amministrative. Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

### 3. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (\*)

*(\*) L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria studenti stranieri.*

*Studenti cittadini italiani in possesso di un titolo straniero conseguito fuori dal territorio nazionale*

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria Studenti stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

- 1 - In visione un valido documento di identità personale.
- 2 - Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.

- 3 - Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
- *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
  - *dichiarazione di valore* “in loco” - trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
    - \* se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta - o non consenta -, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesta dallo studente;
    - \* a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
  - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.
- Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
- 4 - Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

*Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, il riconoscimento di un titolo accademico estero o ammissione a laurea specialistica.*

- 5 - Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:
- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
  - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
  - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università - o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

### *Studenti cittadini stranieri*

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle Informazioni Generali segreteria studenti stranieri.

### *Studenti già in possesso di altre lauree italiane*

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea dell'Ordinamento Italiano sono tenuti, prima di attivare presso l'Università Cattolica - Segreteria della Facoltà di competenza - la pratica per il conseguimento di altra laurea a:

- 1 - prendere visione dei criteri stabiliti dalla Facoltà per l'ammissione di studenti che, in quanto già laureati, potrebbero fruire di un'abbreviazione di corso sulla GUIDA DELLA FACOLTÀ del piano di studio del Corso di Laurea che intendono seguire;
- 2 - richiedere, di persona, allo sportello della stessa Segreteria informazioni sull'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi e sugli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà presentando:
  - un certificato di laurea contenente: voto, data di laurea, elenco degli esami superati per conseguirla, indicazione se gli esami sono semestrali, annuali o pluriennali, votazioni ottenute e, in caso di lauree introdotte dalla riforma universitaria di cui al D.M. 509/99, l'indicazione dei settori scientifici disciplinari e dei crediti formativi universitari relativi a ciascun insegnamento;
  - la traccia del Piano studi che intendono seguire.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno presentare alla competente Segreteria Studenti entro la data di inizio delle lezioni (pubblicata all'albo di Facoltà):

- 1 - domanda su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria Studenti;
- 2 - quietanza del pagamento del contributo per l'istruttoria;
- 3 - marca da bollo secondo valore vigente;
- 4 - certificato di laurea con esami superati e voti.

Non appena il Consiglio di Facoltà ha deliberato in merito, la Segreteria Studenti provvede ad inviare una comunicazione scritta agli interessati, i quali (*pena la decadenza della delibera*) entro il termine previsto dalla lettera di notifica della deliberazione provvederanno all'immatricolazione, presentando alla Segreteria Studenti:

- 1 - lettera di notifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà;
- 2 - tutti i documenti richiesti per l'immatricolazione.

*I laureati dell'Università Cattolica sono esentati dal presentare il certificato di battesimo.*

# PRATICHE AMMINISTRATIVE

## ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza:

- 1 - dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico;
- 2 - dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare.

N.B. Se, per eventuali disguidi, lo studente non sarà in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse e/o della modulistica, è tenuto a richiedere la documentazione tempestivamente alla Segreteria Studenti, presentandosi di persona presso la stessa. *Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze). L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria Studenti esibendo la ricevuta della prima rata.*

N.B. Considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria Studenti la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata – debitamente compilata - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della sede centrale di via Trieste 17, accessibile, dalle ore 8.00 alle ore 19.00, da lunedì a venerdì e, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato di norma entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di studio, ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima, lo studente sarà tenuto a chiedere in Segreteria Studenti il bollettino della seconda e/o terza rata al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

## RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI.

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

- Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. *Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria Studenti.*
- Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto *in ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora.* In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria Studenti per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione per tempo del piano di studi con la conseguenza di incorrere in una mora anche rispetto a questo adempimento.
- Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria Studenti.

## STUDENTI RIPETENTI

Sono considerati studenti ripetenti:

- a) coloro che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso iscrizione a tutti gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza;
- b) coloro che, pur avendo completato la durata legale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione.

## STUDENTI FUORI CORSO

Sono considerati studenti fuori corso:

- a) coloro che abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b) coloro che, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti (ovvero non abbiano conseguito, ove richiesto, il numero minimo di crediti formativi) per il passaggio all'anno di corso successivo;
- c) coloro che non hanno ottenuto l'iscrizione al successivo anno di corso per decorrenza dei termini.

## PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di studio per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al *31 dicembre*.

## ESAMI DI PROFITTO

### **Norme generali**

*Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.*

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo. Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo. Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (ex art.6, comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo). Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami (delibere del Senato Accademico dell'1/4/1993 e del 29/11/1993) secondo le modalità di seguito indicate.

### **Modalità di iscrizione agli esami**

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC-Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via internet). Possono accedere ai video terminali solo gli studenti in possesso del badge. L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

*Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.*

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello. Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

I video-terminali per l'iscrizione agli esami sono ubicati:

- \* Presso la sede centrale di via Trieste 17
- \* Presso la sede di via Musei 41
- \* Presso la sede di contrada Santa Croce 17
- \* Presso la sede di via Aleardo Aleardi 12

## ESAMI DI LAUREA

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea/diploma, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a) presentare alla Segreteria Studenti, *almeno sei mesi prima* della discussione, *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.*, il modulo fornito dalla stessa Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:

- far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
- recarsi presso una stazione UC-Point ad eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
- presentare il modulo in Segreteria Studenti.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione. Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b) presentare alla Segreteria Studenti domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC-Point, ovvero richiedendo lo stesso presso la Segreteria Studenti o l'Ufficio Informazioni Generali. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà. Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiches. Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

c) entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una al Relatore e una al Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, nei luoghi e nelle ore di ricevimento dei docenti e in tempo utile per il rispetto del termine finale.

È compito del docente Relatore individuare l'opportuno docente Correlatore. Il Relatore e il Correlatore apporranno la propria firma per ricevuta, sull'apposito modulo a disposizione presso le Segreteria Studenti.

d) presentare alla Segreteria Studenti il modulo "*Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore*" munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiches) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la Segreteria Studenti, l'Ufficio Informazioni Generali o sul sito internet [www.unicatt.it](http://www.unicatt.it).

Le due copie delle microfiches sono destinate alla Biblioteca.

Le microfiches dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiches dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre

una pagina). Nella parte superiore della microfiches dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola;
2. facoltà e corso di laurea/diploma;
3. cognome, nome del Relatore;
4. titolo della tesi. Se la tesi si estende su più microfiches le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte. Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

### ***Avvertenze***

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico o sull'apposito Scadenziario degli esami di laurea ed esposte agli Albi di Facoltà.
2. *I laureandi devono aver concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria Studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda.
4. Il riconoscimento del candidato all'esame conclusivo del ciclo di studi viene effettuato dalla Commissione Esaminatrice; il Presidente della Commissione, o membro dallo stesso delegato, potrà richiedere l'esibizione di valido documento di riconoscimento onde accertare l'identità del candidato stesso.

### PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali (dalla presentazione dell'argomento, alla domanda di laurea, alla consegna dell'elaborato) *con le seguenti differenze:*

- 1 - si tratta di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;
- 2 - l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
- 3 - il titolo dell'argomento deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento

dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi per ciascuna sessione di riferimento.

*N.B. A partire dalla sessione estiva di laurea 2006, vengono unificate la scadenza di presentazione della domanda di laurea, che include l'avanzato stato di elaborazione della prova finale, con quella di deposito in Segreteria Studenti dell'argomento della prova finale (ove previsto) non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione di laurea. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;*

4 - sono necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento ed una ulteriore copia cartacea se è previsto un secondo docente relatore, più due copie microfiches da consegnare alla Segreteria Studenti unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento ed all'eventuale secondo docente relatore.

Per gli opportuni ragguagli del caso e per una conoscenza dettagliata delle specificità inerenti ciascun corso di studi, si invita lo studente a presentarsi di persona presso la Segreteria Studenti.

**PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA**  
La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento, salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Anche per le lauree specialistiche/magistrali la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

#### AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio specialistico.

#### RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi ed immatricolarsi ex-novo allo stesso o ad altro corso di studi senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. In caso di immatricolazione ex-novo il Consiglio della struttura didattica competente può riconoscere gli eventuali crediti della carriera precedente quando compatibili con il nuovo corso di studi intrapreso. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

## PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea (ad eccezione dei corsi a numero chiuso o programmato per i quali siano previste norme specifiche), presentando domanda entro le date previste dallo Scadenario. Lo studente deve essere in regola dal punto di vista amministrativo all'atto della presentazione della domanda (vedere pag. 221).

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale chiede il passaggio. Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea, prima di attivare presso la Segreteria Studenti la pratica di passaggio, è tenuto a:

- 1 - prendere visione, sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni Generali e in consultazione in Biblioteca, dell'ordinamento degli studi del Corso di laurea al quale intende iscriversi;
  - 2 - richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando un certificato in carta semplice contenente il Piano degli studi seguito, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del Piano studi che si intende seguire) informazioni riguardanti:
    - l'anno di corso al quale potrebbe essere ammesso;
    - gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
    - gli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.
- l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di passaggio a corsi di studio con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria Studenti la pratica di passaggio, presentando domanda su apposito modulo.

Alla domanda di passaggio va applicata marca da bollo secondo valore vigente e devono essere allegati:

- due fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile.
- libretto di iscrizione;
- quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria dovuto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nel corso di studio che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nel corso di laurea cui intende iscriversi successivamente alla delibera del Consiglio di Facoltà.

In caso di cambio di Facoltà verrà sostituito il badge magnetico.

## TRASFERIMENTI

### ***Trasferimento ad altra Università***

Lo studente regolarmente iscritto in corso di studi può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 1° agosto al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria Studenti apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC-Point, la propria carriera scolastica con la funzione “visualizzazione carriera” e segnalare alla Segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- 1 - libretto di iscrizione;
- 2 - badge magnetico;
- 3 - il certificato degli esami superati ottenuto via UC-Point;
- 4 - dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria Studenti, di:
  - *non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU;
  - *non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'ISU*: es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
- 5 - quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

*A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.*

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno solare dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

### **Trasferimento da altra Università**

Gli studenti che intendono trasferirsi in Università Cattolica da altre Università, prima di attivare la pratica di trasferimento, sono tenuti a:

- 1 - prendere visione, sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni

Generali e in consultazione in Biblioteca, dell'ordinamento degli studi;

- 2 - richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il piano degli studi seguito, gli esami superati, i voti ottenuti e la traccia del piano studi che intende seguire) informazioni inerenti:
- l'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi;
  - gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
  - l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di trasferimento a corsi di studio con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni gli studenti potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento. La documentazione del trasferimento viene trasmessa d'ufficio dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.

Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi in Università Cattolica entro quindici giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento. A tale scopo deve presentare la domanda di immatricolazione e i relativi allegati previsti. Deve allegare:

- 1 - ricevuta del versamento del diritto di segreteria previsto;
- 2 - lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente ai corsi di studio con numero programmato è necessario attenersi alle particolari Norme per l'ammissione agli stessi. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle Facoltà e disponibili presso la Segreteria Studenti.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI  
DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO  
AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEO  
Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- a) ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi);
- b) pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.

#### ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI (art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Possono chiedere l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di frequenza:

- a) gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;

- b) i laureati interessati a completare il *curriculum* formativo seguito;
- c) altri soggetti interessati.

L'iscrizione a tali corsi si effettua presso la Segreteria Studenti.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

*Per i suddetti casi b) e c) il numero massimo di corsi singoli cui ci si può iscrivere è tale da non superare 30 CFU (crediti formativi universitari).*

*La domanda di iscrizione (modulo da ritirare in Segreteria) va presentata entro la data di inizio delle lezioni relative al corso.*

## NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

### **Avvertenze**

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria Studenti. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC-Point. Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

### **Orario Segreteria Studenti**

La Segreteria Studenti, presso la quale è altresì collocata la Segreteria della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.), è aperta al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso), secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00;
- venerdì: dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

L'accesso in Segreteria Studenti è di norma consentito con l'utilizzo del sistema di prenotazione numerica in uso. Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e nei periodi di segnalata chiusura della Sede.

### **Recapito dello studente per comunicazioni varie**

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni UC-Point, oppure recandosi presso la Segreteria Studenti.

### **Richiesta di certificati**

Per i più frequenti tipi di certificato è in funzione un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con il proprio tesserino magnetico e codice personale.

Se per l'uso del certificato è prevista la carta legale, lo studente provvederà ad applicare la marca da bollo secondo il valore vigente.

*Certificati particolari non previsti tramite le stazioni UC-Point da richiedere presso la Segreteria Studenti.*

Lo studente deve:

- ritirare e riconsegnare in Segreteria Studenti l'apposito modulo e compilarlo in ogni sua parte; tale modulo è disponibile anche all'indirizzo internet della Sede di Brescia della Università Cattolica;
- versare, nei casi previsti, i diritti di segreteria;
- se è richiesta la *spedizione per raccomandata o per espresso*, lo studente deve versare l'importo della corrispondente spesa postale;
- se il certificato deve essere rilasciato in carta legale lo studente, all'atto del ritiro dello stesso, deve presentare allo sportello la marca da bollo secondo il valore vigente.

I certificati *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Per gravi motivi la Segreteria Studenti può consegnare il documento ad altra persona purché munita di *delega* in carta libera e un documento in fotocopia rilasciata dall'intestatario della certificazione.

### **Rilascio del diploma di studi compiuti e di eventuali duplicati**

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea. In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda redatta su carta legale da 14,62 Euro e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Nell'impossibilità di ritirare il diploma personalmente, l'eventuale incaricato dovrà presentarsi con: delega scritta rilasciata dall'interessato; documento di identità del delegato; un documento di identità del delegante (anche in fotocopia).

Una volta prodotto l'originale del diploma di studi compiuti, la Segreteria Studenti provvederà ad avvisare l'ex-studente del possibile ritiro; decorso un mese dall'avvenuto avviso sopraccitato, in caso di mancato ritiro del diploma, sarà facoltà della Segreteria provvedere, a rischio e pericolo del destinatario, alla spedizione dello stesso titolo in originale mediante plico raccomandato.

### **Restituzione del diploma originale di studi medi**

Il diploma originale di studi medi presentato all'atto dell'immatricolazione rimane depositato nella Segreteria Studenti dell'Università per tutta la durata degli studi e sarà restituito soltanto a laurea conseguita salvo i casi di rinuncia agli studi. Il diploma originale

di studi medi dovrà essere ritirato personalmente dall'interessato che dovrà sottoscrivere regolare ricevuta. L'interessato può eventualmente chiedere che il diploma sia spedito al proprio recapito a suo rischio e carico.

## TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari".

I prospetti delle tasse e contributi vari sono contenuti in un apposito fascicolo, disponibile presso la Segreteria Studenti o l'Ufficio Informazioni Generali.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di studio;
- ottenere il trasferimento ad altra Università.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione.

Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

*Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati* (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamentoi Studenti approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

1 - Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria (in quest'ultimo caso il pagamento va effettuato esclusivamente presso le Banche indicate sul retro del bollettino stesso ed è dovuta una commissione alla Banca).

*Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea*, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della *prima rata e il contributo della prova di ammissione* on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it/immatricolazioni](http://www.unicatt.it/immatricolazioni)).

*Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.*

2 - *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area immatricolazioni dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it/immatricolazioni](http://www.unicatt.it/immatricolazioni)).

*A tutti gli altri studenti* le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca.

Qualora tali bollettini non risultassero pervenuti in tempo utile lo studente deve presentarsi in Segreteria tra il 10° e il 5° giorno che precede la scadenza del versamento per ritirare il bollettino sostitutivo. In questo caso il pagamento va effettuato esclusivamente presso le Banche indicate sul retro del bollettino stesso ed è dovuta una commissione alla Banca. È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

## NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica. In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 - *Esercizio delle competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo). L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

## NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 626/94 e successive modifiche), con il seguente comportamento:

- a) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;

- b) utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g) nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i) evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

*Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:*

nei corridoi, sulle scale e negli atri	<ul style="list-style-type: none"><li>• non correre;</li><li>• non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;</li><li>• lascia libere le vie di esodo e le uscite di emergenza;</li></ul>
negli istituti, nei laboratori e in biblioteca	<ul style="list-style-type: none"><li>• segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;</li><li>• prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;</li><li>• non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;</li><li>• non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;</li></ul>
nei luoghi segnalati	<ul style="list-style-type: none"><li>• non fumare o accendere fiamme libere;</li><li>• non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;</li></ul>
in caso di evacuazione o di emergenza	<ul style="list-style-type: none"><li>• mantieni la calma;</li><li>• segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;</li><li>• ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;</li><li>• non usare ascensori;</li><li>• raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica all'uopo predisposta, raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio);</li><li>• verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza, nel caso non sia così segnalalo al personale della squadra di emergenza;</li><li>• utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.</li></ul>

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

## Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

<b>Soccorso Interno di Emergenza</b>	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare
<b>Servizio Vigilanza</b>	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
<b>Servizio Sicurezza</b>	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
<b>Servizio Tecnico</b>	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
<b>Direzione di Sede</b>	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C. o da tel. cellulare

Ulteriori informazioni sono contenute sul sito internet dell'Università Cattolica ([www3.unicatt.it/web/sicurezza](http://www3.unicatt.it/web/sicurezza)).

## PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti, dei docenti e comunque degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria Studenti.

## NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

*(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero e i servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelata – leggi n.146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)*

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Finito di stampare  
nel mese di settembre 2006

Pubblicazione non destinata alla vendita